PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI | Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). | Trieste, Sabato 13 Gennaio 1912 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. | N. 10955

Il combattimento navale nel Mar Rosso

La sosta nelle operazioni in Tripolitania.

La dislocazione delle forze arabo-turche

Continue diserzioni

Tripoli, città dello spionaggio

ROMA 12 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Le informazioni che si hanno intorno al nemico, il quale si trova, come è noto, raggruppato a Suani Ben Aden, Fonduk, Ben Gashir e Bir Tobras, danno che nella prima di queste località il numero dei regolari turchi è aumentato. Ciò si spiega come conseguenza della necessità in cui i turchi oramai si trovano di stringere da presso e vigilare le orde arabe, che cominciano a diventare titubanti e a perdere la fiducia.

Di questo stato d'animo degli arabi abbiamo la prova nelle continue diserzioni che si verificano ogni giorno.

Quali sieno le intenzioni dei turco-arabi non è possibile dire con sicurezza; pare che essi, edotti di un nostro prossimo sbarco in un punto della costa occidentale, tenterebbero, tutti concentrati, di darci una disperata battaglia. Come questi sieno a conoscenza delle nostre future azioni, non è difficile spiegare, se si pensa che Tripoli è, e resterà, la città classica dello spionaggio; e si tratta di spionaggio internazionale.

Fra gli europei, per esempio, che si trovano ad Aziziah, pare vi sieno parecchi avventurieri, i quali furono qui a Tripoli, dove si spacciavano per giornalisti e furono ricevuti cordialmente. Tutti rammentano la strana figura di un russo che si diceva colonnello e girava per le nostre trincee e s'informava delle nostre artiglierie con tale assiduità, che suscitò sospetti; tanto che per allontanarlo si volle prendere un provvedimento che vietava a tutti i giornalisti di avvicinarsi agli avamposti e di parlare con gli ufficiali. Cotesto colonnello un bel giorno scomparve e non si è mai saputo con certezza se spontaneamente o se invitato dal comando.

Il successo degli „zapthiè" critici

I nostri «zapthiè» girano in città destando in tutti la più viva curiosità. E' dato così di assistere a scenette gustosissime. Un arabo domandò stamane ad un caporale nerissimo di pelle: «Chi siete?» - E il caporale nero gli rispose in arabo: «Siamo reali carabinieri del Regno d'Italia, venuti qui a compiere il nostro dovere». E' inimmaginabile la smorfia dell'arabo curioso a questa risposta, di cui non sapeva capacitarsi. Un altro «zapthiè» eritreo fu interrogato con la identica domanda, ed ecco la sua risposta, che mi fu tradotta testualmente: «Siamo carabinieri musulmani italiani, e siamo pronti a tutto per la nostra Italia».

Gli «zapthiè» hanno un contegno pieno di dignità e salutano scattando come altrettante molle. In genere può dirsi che gl'indigeni commentino favorevolmente questo arrivo.

La «Tribuna» ha da Tripoli che il maggiore dei carabinieri, conte Cabrini, interrogato circa gli «zapthiè» arabi giunti dalla colonia eritrea, disse che sulla loro fedeltà è impossibile alcun dubbio e che tutti sono andati a Tripoli volontariamente, entusiasti di noi italiani e padroni della nostra lingua che hanno appreso con una rapidità e intelligenza straordinaria. Questa nostra guerra fra loro è popolare, come una guerra fortunata per l'elemento arabo, che potrà così risollevare il capo anche nel Nord Africa, scuotendo il giogo della tirannide turca.

L'oasi aperta agli arabi

Il corrispondente telegrafa poi che da domani l'oasi di Tripoli sarà riaperta giornalmente agli arabi fino al limite delle nostre trincee e verrà aperta non più per zone, come si praticava eccezionalmente finora, ma interamente. Così gli arabi che si sono sottomessi, che si sono disarmati e che hanno sempre dimostrato un contegno incensurabile verso i nostri, potranno tornare a coltivare i campi e gli orti e per il raccolto delle olive, che sta per cominciare. Gli ulivi sono ormai stracarichi di frutta mature e già la loro caduta è cominciata in tale abbondanza, che il suolo dell'oasi è in molti punti e per lunghi tratti addirittura ricoperta di un bel tappeto violaceo. La notizia della riapertura dell'oasi è stata accolta gioiosamente da tutta la popolazione indigena. 150 carabinieri, altrettanti bersaglieri ed alcuni «zapthiè» avranno la sorveglianza dell'oasi, che sarà aperta di giorno, ma che di notte continuerà ancora ad essere sgombra.

Un turco ucciso presso Bu-Meliana

ROMA 12 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli, 12: Iersera innanzi al fitto reticolato disteso a protezione di Bu-Meliana, appariva, strisciando cautamente al suolo, la sagoma bianca di un arabo isolato, che sembrava studiasse ogni mezzo per oltrepassare, non visto, la linea delle trincee. Ma una sentinella di vedetta lo scorgeva poco dopo, e lasciatolo avvicinare gli intimava il fermo. L'individuo, invece, vistosi scoperto, si dava a fuga precipitosa; allora la sentinella lo prese di mira, e con due colpi bene aggiustati, lo fece cadere fulminato al suolo. Usciti i soldati a rintracciare il cadavere, lo perquisirono e gli trovarono accanto un Mauser ed una cartuccera simile a quelle che usano i regolari nemici; l'individuo ha inoltre tutta l'apparenza di un turco travestito.

Fara consegna ad Agliardi l'11° bersaglieri

Come si svolse la cerimonia

ROMA 12 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli i seguenti particolari sulla cerimonia della consegna fatta dal generale Fara al colonnello Agliardi del comando del glorioso 11.o bersaglieri. La cerimonia è avvenuta sulla spianata del quartiere del Dahara. I bersaglieri in parata, per plotoni, con alla testa i loro ufficiali, avevano formato uno stupendo quadro, che suscitava i ricordi più belli e nello stesso tempo più dolorosi. Nel silenzio più profondo il generale Fara si avanzò in mezzo ai suoi bersaglieri e cominciò a parlare; rammentò gli episodi eroici del reggimento, che disse di lasciare nel comando diretto, ma che oramai nel suo cuore sono tanti i legami indissolubili che ad esso lo avvincono, che è fiero di poterlo avere ancora della sua brigata. Poscia presentò il nuovo comandante, colonnello Agliardi, di cui evocò il passato in Abissinia ed in Cina, e la ben meritata ricompensa al valore.

Il colonnello Agliardi rispose dicendosi orgoglioso di assumere il comando di un reggimento che in Italia è oramai divenuto leggendario. L'eredità gli ha affidato un compito arduo quanto altri mai, cioè di raggiungere l'altezza giustamente riconosciuta del generale Fara. Egli impiegherà tutte le sue forze per mantenere viva la gloria dell'11.o bersaglieri.

Tanto le parole del generale Fara quanto quelle del colonnello Agliardi furono coronate da entusiastici «urrà». I plotoni sfilarono poscia di corsa, al comando del colonnello Agliardi dinanzi al generale Fara. E l'affetto dei bersaglieri verso l'antico colonnello si dimostrò ancora quando, rotte le file, essi, sparpagliandosi qua e là, proruppero spontaneamente nel grido di: Viva Fara! Al generale Fara furono offerte le insegne della commenda della Corona d'Italia con questa dedica: «Gli ufficiali lontani e vicini al loro amato colonnello comm. Gustavo Fara». Così ebbe termine la commovente cerimonia alla quale assistevano tutti i giornalisti, ufficiali di tutte le armi, molti arabi ed europei.

La situazione a Bengasi

secondo il console Piacentini

ROMA 12 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che col postale proveniente da Bengasi è giunto il console cav. Piacentini, diretto a Roma. Il cav. Piacentini ha detto che la situazione a Bengasi è buona poichè vi è una relativa tranquillità. La nostra occupazione fa continui progressi sia nel campo civile che in quello militare. A Bengasi città la calma è assoluta nonostante le scaramucce che s'impegnano al di là delle nostre posizioni. Il cav. Piacentini ha poi rilevato la necessità che si migliori l'elemento civile italiano riversatosi in Cirenaica. Sono in fatti piombati laggiù numerosi commercianti di paste, conserve ecc., i quali credono richieste le loro mercanzie, mentre in realtà l'elemento militare, il solo consumatore, è fornito di tutto. Occorre che in Cirenaica vadano speculatori seri con capitali notevoli e che vogliano impiantare traffici e industrie necessarie ad un paese che si apre per la prima volta alle nuove vie della civiltà.

Vittoria turca presso Homs

COSTANTINOPOLI 12 (B). Secondo un dispaccio del Ministero della guerra, gli italiani tentarono il 6 corr. una sortita da Homs, ma alla distanza di un chilometro urtarono contro una seria resistenza da parte dei turchi e degli arabi e dovettero ritirarsi con notevoli perdite.

Particolari sulle operazioni

nel Mar Rosso

ROMA 12 (N). I giornali, usciti in edizioni straordinarie, hanno diffuso rapidamente in città il dispaccio della «Stefani» che annunzia la bella operazione delle nostre navi nel Mar Rosso.

Illustrando il dispaccio, il «Giornale d'Italia» scrive: Kunfuda si trova all'incirca dinanzi all'Eritrea e all'altezza di Ras Casar, ed è il porto naturale dell'Assir, regione araba nella quale i turchi tentano ancor oggi di soffocare la sollevazione del Said Idris, capo di quelle tribù. E' probabile che le navi turche abbiano potuto sfuggire all'assidua vigilanza delle nostre navi, perchè causa la loro piccolezza potevano insinuarsi facilmente fra i banchi madreporici che si trovano presso il litorale arabico. Tra questi scogli le nostre navi non possono penetrare. Evidentemente i due cacciatorpediniere «Artigliere» e «Garibaldino», che da due settimane furono inviati nel Mar Rosso, hanno potuto scovare il nemico, che senza dubbio si preparava ad uno sbarco di truppe e di munizioni o sulla costa eritrea o sulla costa egiziana. Quivi due punti sarebbero di facile approdo: Kosseir, insenatura dietro l'isola, e il faro di Sceduan. Nei giornali turchi ed egiziani era da qualche giorno comparsa la notizia identica che si preparasse un vistoso contrabbando di guerra attraverso l'Egitto per rinforzare le bande turco-arabe. L'azione del comandante Cerrina è dunque degna di lode.

La «Tribuna» scrive che il capitano di fregata Giovanni Cerrina, che diresse la azione navale, è uno degli anziani e più valorosi e stimati ufficiali del suo grado; ha 45 anni, e nel 1886 era già guardiamarina. Non è nuovo dell'Africa; anzi è insignito della medaglia-ricordo della campagna d'Africa, oltrechè della croce di oro per i 25 anni di servizio militare e della commenda della Croce d'Italia.

Come si svolse il combattimento

Entusiasmo a Massaua

ROMA 12 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Massaua telegrafa le seguenti notizie sullo scontro navale nel Mar Rosso: Per impedire il trasporto di armi e di munizioni dalla costa dell'Yemen in Tripolitania attraverso l'Egitto, era stata disposta la crociera di una nostra squadriglia, che percorreva da pochi giorni lo specchio di mare che è al di là della nostra colonia, in prossimità del temuto punto di partenza delle navi nemiche. Il 7 gennaio un gruppo di tre nostre navi composto dell'incrociatore «Piemonte» e dei cacciatorpediniere gemelli «Garibaldino» e «Artigliere», si scontrava, di fronte a Kunfuda, con una flottiglia di trasporti nemica, composta di sette cannoniere evidentemente cariche di armi e di munizioni,e di un «yacht», che era pure carico di provviste belliche. Le nostre navi aprirono subito il fuoco, mettendo in opera i potenti cannoni dei quali sono munite. Le cannoniere nemiche risposero con violenza, fornendo il minor bersaglio possibile ai nostri tiri e allontanandosi contemporaneamente in fretta. Esse misero in azione l'artiglieria di piccolo calibro, della quale erano munite; si ebbe a constatare che le cannoniere tiravano anche con cannoni da 76 e da 75. Allora alle nostre navi si rese necessario di agire con simultaneo fuoco di parecchi cannoni in direzione convergente, così da rendere difficile la fuga alle cannoniere nemiche, e co nrapida evoluzione, fatta sempre a vivo fuoco, poterono chiudere il varco alle navi fuggitive. Poi l'incrociatore e i due cacciatorpediniere si avvicinarono di più alle cannoniere turche, e a colpi fittissimi di artiglieria le distrussero ad una ad una completamente. Si videro le navi cariche di munizioni piegare su un fianco e cominciare a colar a picco. Il «yacht» fu catturato.

Queste notizie furono portate soltanto oggi a Massaua dal «Garibaldino», comandato dal capitano Sorrentino, e da Massaua telegrafate in Italia. L'entusiasmo per questa nostra vittoria navale è in tutta la colonia grandissimo. Si attende con ansia le altre navi vittoriose.

La «Tribuna» dà poi le seguenti notizie sulla efficenza delle cannoiere turche affondate dalle nostre navi nel Mar Rosso: Le cannoniere sono di recente costruzione, risalendo il loro varo al 1907 e al 1908; esse furono costruite in Francia dalla officina Peugeot; due di esse furono anzi consegnate soltanto l'anno scorso. Le sette cannoniere appartenevano al gruppo addetto alla difesa ed alla polizia delle coste.

La pace è per ora impossibile,

dice Hilmi pascià

BUDAPEST 12 (N). Il corrispondente da Costantinopoli del «Pester Lloyd» ha intervistato Hilmi pascià, il quale, a proposito dei tentativi di pace, disse: A me non consta che siano state avanzate proposte concrete per la pace. Io non credo nemmeno che i diplomatici possano occuparsi di formule concrete, data la situazione attuale, ciò non è nemmeno pensabile. Vorrebbero forse i diplomatici dire agli italiani che essi devono sgomberare Tripoli, o per esser più esatti, la costa tripolina? E' certo che tale proposta avrebbe poco successo a Roma! O si vorrebbe forse pretendere da noi che riconoscessimo l'annessione? Noi abbiamo dichiarato abbastanza esplicitamente che non ne vogliamo sapere. Ci si elogia come abili diplomatici, ma devo confessare che io non credo che nessun diplomatico contemporaneo sappia trovare una formula atta a soddisfare ugualmente noi e l'Italia; e qualunque altra formula non avrebbe alcun valore.

L'ostruzione alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 12 (B). Nella discussione circa la modificazione dell'art. 35 della costituzione, hanno parlato finora appena 5 dei 45 oratori inscritti. Il presidente tende a persuadere i partiti ad abbreviare i discorsi, ma l'opposizione vi si dichiarò contraria. Si ritiene che i giovani turchi riusciranno a far votare nella seduta di sabato la chiusura della discussione . Il granvisir, sofferente di reumatismi, assisterebbe alla prossima seduta.

Riservisti turchi congedati

SALONICCO 12 (N). Già parecchi giorni fa il ministro della guerra aveva ordinato di congedare tre battaglioni di redif destinati alla difesa della costa calcidica, e della brigata dei redif di Berat. Ora fu disposto il congedo anche dei riservisti che erano stati chiamati per completare i battaglioni di nizam. In pari tempo fu disposto il licenziamento dei redif addetti ai presidi delle isole, con l'avvertenza che i riservisti devono tenersi pronti pel 1. marzo v. s. pel caso che fossero di nuovo chiamati sotto le armi.

Per i diritti della minoranza

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il club politico greco, del quale fanno parte i deputati greci, e il partito dell'intesa liberale hanno firmato un protocollo in cui pattuiscono d'agire d'accordo per ottenere che nella costituzione siano introdotte disposizioni per riconoscere i diritti della minoranza nelle elezioni, e disposizioni che statuiscano un più scrupoloso rispetto dei privilegi ecclesiastici.

Inondazioni e bombe nella Turchia asiatica

COSTANTINOPOLI 12 (B). Nel vilajet di Aleppo si è prodotta una grande inondazione. Nella caza di Torsus 24 case furono distrutte dall'acqua. 30 villaggi sono innondati.

Presso Conia alcuni operai urtarono contro una bomba che esplose, uccidendone uno e ferendone due.

LE ELEZIONI IN GERMANIA.

I socialisti riconquistano il terreno perduto.

Il numero dei ballottaggi superiore a quello degli eletti.

L'attesa ansiosa

BERLINO 12 (N). Il fatale venerdì è arrivato. Oramai è inutile perdersi in profezie. Davanti a mille locali - scuole e ristoranti ed uffici pubblici e privati - stanno già i distributori di schede elettorali, ognuno con una fascia di diverso colore al braccio, ognuno intento a susurrare l'ultimo ammonimento, ognuno risoluto a sparare l'ultima cartuccia - fatta di promesse, magari anche di minacce - per facilitare la vittoria al suo partito. Davanti ad ogni locale si fermano già elettori in pelliccia ed altri in blusa operaia, gente che va a piedi a fare il suo dovere, e gente che vi porta in vettura i soliti riottosi. E' inutile dunque fare profezie. Fra poche ore sapremo la realtà. Ma per ora si sa già un'altra realtà: che cioè tutta la Germania sta attraversando un periodo di ansia indicibile, che la tensione di nervi, nelle sfere governative come nelle file dei vari partiti, è straordinaria.

Più che altrove è, naturalmente, straordinaria l'ansia a Berlino, nella capitale della Prussia e dell'impero germanico, nella residenza della Casa regnante. Anzi, si può dire che gli occhi di tutto il mondo politico germanico stanno rivolti oggi a Berlino, da cui si attende la notizia se la marea socialista è riuscita ad allagare tutta quanta la capitale, o se invece è riuscito ai monarchici cacciarla indietro, o se almeno è loro riuscito di salvare l'isolotto sperso nell'oceano rosso.

La lotta a Berlino

Già da nove anni infatti Berlino è rappresentata al Reichstag da cinque deputati socialisti, mentre un solo collegio è nelle mani dei liberali. Ora, di quei cinque collegi, tre sono irremissibilmente perduti: i socialisti vi sono, si può dire, signori assoluti. Un altro collegio potrebbe forse venire loro strappato dai liberali; ma si tratta d'un «forse» molto grave. Assai maggiori sono invece le probabilità nel secondo collegio, che appartiene ai socialisti già dal 1899, ma che non può essere chiamato posizione inespugnabile. Basterebbe infatti che contro il candidato socialista votassero tutti i costituzionali, per rendere sicura la vittoria. Invece ci sono tre candidati: un liberale, un conservatore, un clericale; è quindi molto probabile che i socialisti vincano di nuovo. Tutt'al più ci sarà ballottaggio.

Dove però più arde accanita la battaglia, è nel primo collegio, quello che finora restò sempre in potere dei liberali. E' quello il collegio dove si trova il palazzo reale, ed intorno ad esso - come a far fedele guardia - stanno i Ministeri, l'Università, il mondo bancario ecc. La massa elettorale è fatta cioè di alti impiegati e membri dell'aristocrazia di sangue e di danaro, mentre vi manca quasi affatto l'elemento operaio. Indi avviene che, già dal 1867, quel collegio è nelle mani dei liberali, a cui invano i socialisti lo contendono. La differenza di voti però non è grande. Nel 1907, ad esempio, i voti liberali furono 6067 e quelli socialisti 5042. Quest'anno poi la Sinistra non procede unita contro l'Estrema, perchè i democratici si presentano con un candidato proprio, l'ex-colonnello Gädtke, redattore militare del «Berliner Tageblatt». I liberali dovranno quindi difendersi contro due fronti; tanto più fiera è perciò la battaglia, e tanto più viva l'ansia dell'attesa.

Il regno rosso

Anche Potsdam, l'altra residenza degli Hohenzollern, è in pericolo. Nel 1907, alle elezioni di primo scrutinio i socialisti avevano ottenuto 17.158 voti, il candidato conservatore 13.566 e quello liberale 8193; onde i conservatori poterono vincere soltanto nel ballottaggio con l'aiuto dei liberali. Quest'anno però il partito liberale ha dato, per i ballottaggi, la parola d'ordine di votare per il candidato socialista! Anche la seconda rtsidenza corre quindi il pericolo di passare in potere del partito rivoluzionario; anzi il candidato di questo partito è precisamente l'avvocato Liebknecht, il figlio del defunto capo-partito, speranza vivissima della tendenza rivoluzionaria: è quindi facile immaginarsi con quali sentimenti si stia aspettando l'esito di tale votazione.

E lo stesso si può dire per tutti i collegi della Sassonia .In altri tempi, questo Stato germanico veniva chiamato «il regno rosso».

Infatti dal 1903 al 1907 dei ventitre collegi, in cui esso è diviso, ben ventidue erano in potere dei socialisti. Ma vennero le elezioni del blocco, auspice il principe Bülow; ed i socialisti perdettero allora nientemeno che 14 collegi, i quali passarono per lo più ai liberali e poi ai conservatori. Riusciranno ora i liberali a mantenere le posizioni conquistate cinque anni fa?

Le notizie dai varii collegi assicurano che la battaglia è vivissima, che i liberali spiegano attività non minore di quella dei socialisti. Stasera quindi non si sapranno probabilmente i risultati della battaglia, la quale verrà decisa nei ballottaggi.

Le rocche forti del liberalismo e della reazione

Del resto, è sicuro che questa sera ben pochi risultati della provincia saranno noti. Si potrà forse avere dei dati approssimativi. Ma la stagione non è favorevole ad un rapido disbrigo delle elezioni. Tanto nella Prussia orientale, quanto nella Germania meridionale non sarà facile raccogliere molto presto i risultati delle varie sezioni elettorali. Nella Prussia orientale ci sono borgate sparse nelle campagne, e nella Germania del sud ce ne sono molte situate sui monti. E proprio adesso c'è dappertutto neve. Dovrà perciò trascorrere parecchio tempo, prima che si conoscano i risultati definitivi. Stasera e domani non si avranno cioè che cifre molto approssimative, le quali ci potranno tutt'al più dare una prima idea intorno alla battaglia impegnatasi in quei collegi tra la reazione ed il liberalismo.

Ivi infatti si troveranno di fronte - nella maggior parte dei collegi - i rappresentanti della sinistra liberale e del blocco nero-azzurro. Ma ivi i liberali dovranno combattere contro due fronti, giacchè si vedranno attaccati a destra dai clerico-conservatori ed a sinistra dai socialisti. I candidati della reazione invece hanno già stipulato il loro bravo contratto, e si appoggeranno già nelle elezioni a primo scrutinio. Così almeno è il senso della parola d'ordine data ancora ieri, all'ultima ora, dalle direzioni del partito conservatore e del Centro cattolico.

Dal Baden quindi e dal Württemberg e dall'Assia aspettano la loro salvezza i liberali, mentre dalla Renania e dalla Slesia e dalla Baviera e dalla Prussia orientale attendono il loro astro gli alleati della Destra e del Centro.

Il „W. C." elettorale

Ma mentre costoro aspettano, mentre tutta la folla di politicanti e d'uomini compresi del proprio dovere civico ansiosamente attende, una parte del popolo, quella cui le ripetute delusioni ha avvezzata allo scetticismo, fa già le sue freddure e lancia le sue satire. Fra le quali occupa uno dei primi posti quella riferentisi al modo dell'elezione.

E' noto che in Germania vige, per le elezioni del Reichstag, il suffragio universale con voto eguale, diretto e segreto. Per meglio garantire questa segretezza, l'elettore che si presenta a votare, riceve una scheda timbrata ed una busta. Poi entra in una cabina, vi si rinchiude dentro, ed ivi scrive sulla sua scheda il nome del suo candidato, senza che nessuno possa leggere il suo voto. Una volta scritta la scheda, la chiude nella busta, esce dalla cabina e consegna la scheda agli scrutatori. Così prescrive la legge. Ma il popolo vi ha ricamato su la sua satira e si domanda che cosa vi va a fare in quella «latrina elettorale».

La lotta a Berlino

BERLINO 12 (N). Le notizie dalla capitale e dall'impero sono concordi nel dire che l'atto elettorale trascorre dovunque tranquillo, e che la partecipazione è vivacissima. Nell'unico collegio della capitale che i socialisti finora non avevano potuto conquistare, i liberali fanno oggi l'estremo sforzo per difenderlo contro l'attacco vigorosissimo dei socialisti. Giovani negozianti e studenti fanno da attacchini. Verso le ore di mezzogiorno si videro nelle adiacenze del castello reale, che, come le maggiori Banche e le grandi ditte di confezioni, appartiene al primo collegio, molti funzionari reali, in parte in livrea, recarsi alla sede elettorale.

Anche nel secondo collegio la lotta fra il liberalismo ed il socialismo è accanitissima. Qui si sono messi a disposizione dei liberali per l'agitazione elettorale persino le società dei veterani.

Nel terzo collegio i socialisti fanno portare in giro grandi manifesti, nei quali sono rappresentati i partiti borghesi messi in fuga dal socialismo.

Nel quarto collegio, che da molti anni è possesso incontrastato dei socialisti, i liberali hanno rinunziato alla lotta. Già nella notte i socialisti avevano coperto tutti i fanali, le insegne delle ditte ecc. con manifesti in cui i socialisti vengono esortati a recarsi compatti alle urne. Il quinto e sesto collegio offrono ai liberali scarse speranze. Nel sesto collegio i socialisti fecero distribuire manifesti in cui si accenna agli avvelenamenti in massa nell'asilo per i senza tetto.

A Lipsia i liberali ed i socialisti si combattono con grande accanimento. I socialisti fecero affiggere dei manifesti sui quali è rappresentato un candidato liberale che scende avvilito ed umiliato le scale dell'ufficio del cancellierato dell'impero. I giornali liberali-nazionali di Lipsia cercano di fare agitazione contro i socialisti accennando alla minacciante presidenza del consiglio francese dei ministri di Dolcassé.

L'interessamento dell'imperatore

L'imperatore Guglielmo ha dato ordine di tenerlo informato continuamente sull'andamento delle elezioni. L'imperatore vuole essere informato non solo sui risultati definitivi, ma desidera che gli sia riferito più volte al giorno, circa ogni due ore. Per tale scopo fu organizzato un servizio speciale. Ogni qual tratto di tempo impiegati di Corte vanno a prendere i risultati al ministero dell'interno per comunicarli poi all'imperatore.

Cinque socialisti eletti a Berlino; uno in ballottaggio

BERLINO 12 (N). Ore 9. Nel collegio 32 (Berlino II) eletto Fischer soc.; nel collegio 33 (Berlino III) eletto Pankuch soc.; nel collegio 35 (Berlino V) eletto Schmidt soc. Questi tre collegi appartenevano anche in passato ai socialisti. Berlino IV eletto Büchner, soc.; Berlino VI eletto Ledebur, soc.; Berlino I ballottaggio fra il socialista e il liberale.

I primi risultati

Vittorie socialiste nei grandi centri. Situazione immutata

BERLINO 12 (N). In quanto sono noti i risultati fino alle 10.30, sembra che nelle proporzioni tra i singoli partiti non risultino grandi cambiamenti. A Berlino lo stato è del tutto preciso come dopo le elezioni principali nel 1907. Nel primo collegio di Berlino il candidato progressista Kämpf viene a trovarsi in ballottaggio favorevole col candidato socialista. Negli altri cinque collegi furono rieletti anche questa volta i candidati socialisti. Nel sobborgo di Berlino, Niederbarnim, fu rieletto il socialista Stadthagen. Amburgo ha votato di nuovo completamente a favore dei socialisti; nel primo collegio fu rieletto con grande maggioranza Augusto Bebel. Interessante è l'elezione a Stoccarda, dove i partiti borghesi fecero i più grandi sforzi per far spuntare il loro candidato, il borgomastro di Stoccarda Mühlberger. Il tentativo è fallito; fu rieletto il socialista Hildebrand. A Francoforte s. M. il candidato del partito progressista popolare va in ballottaggio col socialista. A Dresda città nuova e Dresda comune rurale furono rieletti i candidati socialisti; a Dresda città vecchia vi sarà anche questa volta un ballottaggio fra il nazionale-liberale ed il socialista. A Lipsia pure si avrà di nuovo il ballottaggio tra il nazionale-liberale ed il socialista. A Strasburgo fu nuovamente rieletto il socialista Böhle. A Magdeburgo, che finora era rappresentata da un nazionale-liberale, fu eletto un socialista. E' questo finora l'unico effettivo guadagno dei socialisti. Ad Erlangen, che finora era rappresentata da un nazionale-liberale, si ha un ballottaggio tra il nazionale-liberale ed il socialista; ad Essen si trovano in ballottaggio il candidato del centro e quello socialista; a Magonza fu rieletto il socialista.

Fino alle 10.20 pom. erano noti 31 risultati. Sono eletti definitivamente 20 candidati, cioè un conservatore, 4 del centro, un liberale nazionale, 14 socialisti. Occorrono 11 ballottaggi nei quali sono interessati uno del partito dell'impero, 4 del centro, 5 liberali-nazionali, 4 del partito popolare progressista, 8 socialisti. I conservatori perdono un mandato, i liberali-nazionali ne guadagnano uno, il partito popolare progressista ne perde tre, i socialisti ne guadagnano 5 e ne perdono uno. Stresemann, liberale-nazionale, e Mommsen, popolare progressista, sono rimasti soccombenti.

IN PROVINCIA

L'agitazione delle donne - Incidenti

Anche le notizie dalle altre parti dell'impero annunziano una partecipazione straordinaria. A Düsseldorf e nelle altre città della provincia renana le numerose associazioni femminili hanno fatto agitazione per i clericali. Nella Prussia orientale si manifestano i soliti episodi curiosi. Il presidente di una commissione elettorale chiuse l'atto elettorale già alle 10 e mezzo e respinse tutte le proteste. Il presidente di Governo, al quale gli elettori liberali si sono rivolti, mandò i reclamanti dal consigliere provinciale dal quale non si può attendersi una decisione sulle proteste prima delle prossime elezioni.

Questa volta all'agitazione elettorale hanno preso parte vivissima anche le donne. Ad Amburgo le donne fecero mediante manifesti perfino una manifestazione a favore del diritto elettorale alle donne.

Il movimento a Berlino

Altre notizie dalla provincia

BERLINO 12 (N). Dopo chiuso l'atto elettorale, alle 7 di sera, regnava nelle vie della città, malgrado il vento ed il gelo, un movimento straordinario. Dovunque si vedono poliziotti con i revolver alla cintura. Verso le 7.30 uscirono le prime edizioni straordinarie dei giornali ed i distributori furono presi in mezzo dalla folla che strappava loro i giornali dalle mani. Dinanzi alle redazioni dei grandi giornali staziona una gran folla: tutti i collegi di Berlino hanno deputati socialisti, solo nel primo i liberali riescirono a provocare il ballottaggio fra il loro candidato e quello socialista. Anche nelle elezioni del 1907 i liberali poterono mantenere la rappresentanza di questo collegio appena con un ballottaggio.

Tutti i tre collegi di Amburgo sono toccati nuovamente ai socialisti, tra cui Bebel. Nei nove collegi elettorali renani tra cui Aquisgrana e Coblenza che appartengono al possesso sicuro del Centro, furono rieletti i candidati del Centro.

A Saarbrücken il capo dei nazionali liberali Bassermann è in ballottaggio col candidato del Centro. L'elezione di Bassermann che anche nel 1907 è appena spuntato nel ballottaggio, è sicura.

Si delinea la vittoria socialista

Un incidente alla redazione del „Vorwärts"

BERLINO 12 (N). Ore 11.30. Per quanto si può avere finora un'idea dei risultati elettorali, si può constatare una forte avanzata dei socialisti. La maggior parte dei mandati perduti dagli altri partiti andò ad aumentare il numero dei socialisti. Le loro maggiori conquiste le fecero alle spese dei liberali. Essi guadagnarono Breslavia, ovest, Bre-

ma, Stettino, Littau in Sassonia, Magdeburgo, Königsberg dai progressisti, dai liberali nazionali guadagnarono Reuss Aeltere Linie ed Esslingen e Würzburg nel Württemberg, a Colonia i socialisti sono in ballottaggio con i clericali.

Il giornale socialista «Vorwärts» pubblicò stasera, malgrado il divieto della polizia i risultati elettorali mediante proiezioni. La polizia entrò nella redazione ed ordinò la sospensione delle proiezioni. Poco dopo si vide comparire la proiezione: «La polizia ha proibite ulteriori proiezioni. Andate nei comizi, dove apprenderete le ulteriori notizie delle nostre vittorie!» La folla accolse la comunicazione con fischi e grida di pfui all'indirizzo della polizia e poi si disperse.

Altri risultati

I socialisti riguadagnano il terreno perduto - Situazione invariata

BERLINO 13 (N). Ore 12.30 ant. Finora sono eletti: 34 del Centro a primo scrutinio, 14 candidati sono in ballottaggio; dei conservatori 10 e 21 in ballottaggio; del partito dell'impero 2 e 5 in ballottaggio; dei clericali 1 e 30 in ballottaggio; del partito popolare progressista nessuno eletto e 27 in ballottaggio; dei socialisti 31 e 56 in ballottaggio; dei polacchi 3 ed uno in ballottaggio; dei selvaggi 2 e 2 in ballottaggio.

I socialisti hanno in complesso, coi guadagni fatti oggi, riconquistato quei collegi che possedevano dopo le elezioni del 1903, e che avevano perduto nel 1907.

Circostanza caratteristica delle odierne elezioni è il fatto che i liberali, più ancora che nelle precedenti elezioni, sono stati sconfitti dai due gruppi, del Centro e dei socialisti. Un'altra circostanza caratteristica è il forte regresso del partito popolare progressista, che non è riuscito a far spuntare finora nemmeno uno dei suoi candidati; esso registra già una perdita effettiva in sei collegi e per giunta ha scarse prospettive di spuntare in una serie di ballottaggi. Il blocco azzurro-nero non ha sofferto finora notevoli perdite. Perdette due mandati del centro, due conservatori ed uno antisemita; perdite alle quali però sta di fronte un guadagno, e cioè in quel collegio della Prussia orientale conquistato da essi recentemente ai liberali nazionali in una elezione suppletoria.

L'ex-ministro conte Posadowski è in ballottaggio con un socialista.

Le notizie di nuovi risultati portano nuovi guadagni dei socialisti. Così a Darmstadt, finora nazionale liberale; Brunswick, finora libero-conservatrice, e nel collegio dei minatori di Reichebach, nella Slesia, finora rappresentato dal Centro. Di fronte a questi guadagni i socialisti registrano due perdite, nel Baden ed in Baviera. Il dott. Franck capo dei socialisti badesi che alla Dieta del Baden si era alleato coi liberali, fu eletto a Mannheim con grande maggioranza. Dei 170 risultati noti finora, risulta che non è toccato ai liberali nemmeno un solo mandato. Notevole è la forte diminuzione dei voti conservatori a Berlino.

BERLINO 13 (N). Ore 1 ant. Sono noti 175 risultati. Sono eletti definitivamente cento deputati, e cioè 2 conservatori, uno del partito dell'Impero, uno della associazione economica, 48 del Centro, un polacco, un nazionale-liberale, uno delle lega degli agricoltori, 43 socialisti, un alsaziano, un danese. Ai 75 ballottaggi sono interessati 30 conservatori, 5 membri del partito dell'impero, 3 del partito tedesco della riforma, 3 dell'associazione economica, 14 del centro, 3 polacchi, 33 nazionali-liberali, 4 della lega degli agricoltori, 20 del partito popolare progressista, 50 socialisti e due guelfi.

Furono rieletti Erzberger (centro) Antrich (socialista), Bernstein (socialista), Wetterle (alsaziano), del Centro il barone de Hertling, Herold, Müller-Fulda, Roehren, Spahn sen. A West-Haveland è spuntato il candidato socialista. Sono rimasti soccombenti Goercke, nazionale-liberale, Kobelt, liberale selvaggio ed Arnold conservatore.

L'avvanzata socialista

Heydebrand in ballottaggio

BERLINO 13 (N). Ore 1.30 ant. Secondo i risultati noti finora, sono eletti 35 del Centro (in ballottaggio 12); socialisti 52 (in ballottaggio 54). I socialisti hanno guadagnato 11 nuovi seggi e perduti 2; il partito popolare progressista ha finora ottenuto un mandato, ne perde sei, tra cui cinque ai socialisti, e si trova in 26 collegi in ballottaggio, con buone prospettive di successo. I nazionalisti liberali hanno finora avuto due mandati, e sono in ballottaggio in 22 collegi. Hanno guadgnato un nuovo mandato, e ne hanno perduto tre contro i socialisti. Dei conservatori sono stati eletti sette, e per 18 mandati sono in ballottaggio; dei libero-conservatori furono eletti due e per due sono necessari ballottaggi. Gli antisemiti non sono riusciti finora ad avere alcun mandato, e sono in tre collegi in ballottaggio.

Risulta sempre più evidente che i socialisti hanno avuto un gran successo. Il Centro clericale riesci a mantenere le sue posizioni; quanto allo stato di possesso dei conservatori, non si può avere ancora un'idea esatta, in ogni caso però questa frazione ha sofferto una grave sconfitta morale, giacchè Heydebrand non è spuntato a primo scrutinio, ma si trova in ballottaggio con un nazionale-liberale, il quale probabilmente spunterà in sua vece. Anche l'agrario dott. Hertel non è spuntato, ma si trova in ballottaggio pure a lui sfavorevole.

Gli armamenti navali germanici

BERLINO 12 (N). A proposito del nuovo progetto di legge per la marina si assicura che lo stesso chiede la messa in assetto di guerra di una terza squadra d'alto mare. In seguito a ciò è necessario pure un leggero aumento dell'effettivo navale. Il progetto di legge sarà pubblicato dopo i ballottaggi per il Reichstag.

La crisi ministeriale in Francia

L'incarico a Poincaré, dopo il rifiuto di Bourgesis e Delcassé

PARIGI 12 (N). Oggi i paraggi dell'Eliseo presentavano l'aspetto solito in epoca di crisi ministeriali. Una gran folla stazionava colà, fra cui molti giornalisti, per vedere quali uomini politici si recassero dal presidente della Repubblica. Per il primo arrivò Leone Bourgeois. Egli si è recato dal presidente, per pregarlo di non invitarlo a partecipare ad un ministero, affinchè gli sia risparmiato di dover dare un rifiuto. A quanto racconta Bourgeois, Fallières voleva consultarlo sulle questioni politiche in generale ed in particolare sui lavori della commissione senatoriale incaricata di discutere la convenzione marocchina. Fallières non gli fece la proposta di assumere la formazione del ministero. Alla domanda di un giornalista se nel futuro ministero accetterebbe un portafoglio, Bourgeois disse di non poter dare una risposta, perchè questa questione non fu toccata. Si deduce da questa risposta che Bourgeois accetterebbe eventualmente il portafoglio degli esteri, per far passare la convenzione marocchina.

Bourgeois ha raccomandato a Fallières di affidare la missione di comporre il nuovo ministero a Delcassé. Allorchè Delcassé uscì verso mezzogiorno dall'Eliseo, rifiutò di dare qualsiasi risposta, ed accennò al comunicato ufficiale, il quale constata solamente che Fallières conferì con Delcassé su questioni politiche. Tuttavia si credeva oggi durante tutta la giornata che Delcassé avesse ricevuto l'incarico di comporre il gabinetto. Come si venne a sapere stasera, egli però ha declinato l'incarico di formare il gabinetto, e ha dichiarato a Fallières che Poincaré gli sembrerebbe adatto all'incarico. Quindi Fallières ha affidato la missione di formare il nuovo gabinetto a Poincaré, che ha preso tempo a rispondere fino a domani.

Nei circoli parlamentari si propende a credere che se Poincaré non accettasse l'incarico di formare il ministero, Fallières si rivolgerebbe a Briand.

Delcassé ha declinato l'incarico perchè Fallierès gli aveva poste condizioni che egli non ha accettato. Fallierès chiedeva l'accettazione di certi ministri nel gabinetto, e non potè mettersi d'accordo con Delcassé neppure circa il programma politico.

Il nuovo presidente del senato

PARIGI 12 (N). Al Senato il presidente Dubost assumendo la presidenza disse che il paese desidera anteporre ad ogni altra cura quella della sua difesa militare e diplomatica. La diplomazia deve segnalarsi e rafforzarsi col mezzo della chiarezza e della franchezza. In ciò consiste l'unica libertà diplomatica conveniente a una democrazia (vivi applausi in tutta l'aula).

Un'indennità all'inventore della melinite

PARIGI 12 (N). Il Tribunale civile ha condannato lo Stato francese a pagare una indennità di centomila franchi a Turpin, inventore della melinite, perchè l'amministrazione militare a suo tempo coi suoi provvedimenti ha impedito a Turpin di sfruttare in modo conveniente la patente della sua invenzione.

Il rinvio della leva

dovuto alle difficoltà parlamentari in Ungheria

Richiamo di riservisti?

VIENNA 12 (N). La «Zeit» reca: Il rinvio della leva militare all'estate, eventualmente all'autunno, ha destato penosissima impressione. Pare che il Governo austriaco si sia trovato indotto a questo provvedimento unicamente per far atto di compiacenza verso l'Ungheria. Già quando in Ungheria si diffusero le prime voci, secondo le quali il gruppo justhiano avrebbe l'intenzione di fare l'ostruzione anche contro il progetto di legge riguardante il contingente normale, il Governo ungherese si occupò tosto dei provvedimenti da adottarsi, e pervenne alla determinazione di differire la leva militare a più tardi.

Nelle pratiche col Governo austriaco, si addivenne ad un accordo, il di cui risultato fu per l'appunto il rinvio della leva militare all'estate, eventualmente all'autunno.

Il giornale ha da parte militare che la conseguenza di questo rinvio potrebbe essere questa: Ai primi di ottobre venne messo in dubbio il licenziamento normale dei soldati che hanno prestato tre anni di servizio. Vi è inoltre la probabilità che i soldati del terzo anno vengano trattenuti sotto le armi ancora oltre la fine di dicembre, anzi oltre il tre il termine legale per il licenziamento perchè a nessun patto si può ridurre lo effettivo delle truppe. All'occorrenza si dovrebbe provvedere al completamento normale delle truppe, qualora la leva militare si ritardasse di troppo, chiamando sotto le armi una classe della riserva.

VIENNA 12 (N). Il rinvio della leva per quest'anno è avvenuto d'accordo fra i due ministeri e con l'assenso del ministero comune della guerra. L'ultimo termine per l'esecuzione della leva sarebbe naturalmente il mese di settembre, ma si crede che i due Governi si siano impegnati verso la Corona di provvedere fino a questo estremo termine al disbrigo parlamentare dei progetti di legge militari.

L'ordine del giorno delle Diete: ostruzione!

Una seduta notturna a Linz

LINZ 12 (N). Il partito tedesco liberale passò ieri alla Dieta all'ostruzione contro il progetto clericale di un nuovo regolamento elettorale. La seduta è durata tutta la notte, fino a stamane alle 9.15. Le votazioni si svolgevano macchinalmente. Nel corso della notte le gallerie si affollarono di pubblico, specialmente di socialisti, i quali proruppero ripetutamente in invettive contro i tedeschi liberali, giacchè i socialisti sono d'accordo coi clericali. In seguito a questi incidenti il capitano provinciale fece sgomberare stamane alle 2 le gallerie. I liberali continuarono risolutamente l'ostruzione. La continuazione della seduta fu indetta per stasera alle 6.

LINZ 12 (N). La seduta della Dieta è terminata alle ore 8 di sera. Fu approvato il primo paragrafo del regolamento elettorale comunale. La galleria ha provocato scene tumultuose. La seduta di domani dovrà incominciare già alle 7 ant. e dovrà eventualmente durare fino a domenica mattina.

Rispunta la voce che il nostro podestà sarebbe nominato senatore

VIENNA 12 (N). La «Zeit» pubblica una notizia in cui fa i soliti nomi di notabilità che potrebbero probabilmente far parte della prossima infornata di senatori. Fra questi ve ne sono due di notabilità italiane: o il podestà di Trieste avv. Valerio, o il grande industriale barone Economo.

Alla Camera ungherese

BUDAPEST 12 (N). La Camera continuò oggi la discussione del bilancio, occupandosi del preventivo per il ministero della giustizia.

Verso la convocazione e lo scioglimento della Dieta croata

ZAGABRIA 12 (B). La Dieta sarà convocata per il 17 febbraio, e probabilmente sarà subito aggiornata. Siccome nessun partito può guarentire come maggioranza il funzionamento della Dieta, e non vi è nessuna prospettiva che i due partiti maggiori, cioè quello della coalizione serbo-croata e quello del diritto, possano unirsi ad un blocco favorevole al funzionamento, la Dieta verrà probabilmente sciolta nuovamente.

Verso la guerra fra Inghilterra e Germania?

BERLINO 12 (N). La «Post» riceve da un pubblicista germanico che vive già da decenni in Inghilterra, e che mantiene buone relazioni, una lettera in cui si ammoniscono i tedeschi a non fare troppo poco conto del pericolo inglese. L'ammiraglio Wilson fu rimosso perchè non si era potuto risolvere a violare il diritto delle genti ed aggredire come un pirata la Germania, obbedendo agli ordini di Mac Kenna. Wilson, offeso da questa immeritata rimozione, ha respinto tutte le onorificenze che gli si volevano conferire in compenso. Per lo stesso motivo sono scomparsi improvvisamente dalla scena anche gli ammiragli Beresford e Fisher, che furono sostituiti da forze più giovani e più docili. Così si spiega l'attività febbrile che ora regna nei docks inglesi, e che ha di mira soltanto i preparativi per la guerra contro la Germania, guerra che ora sarebbe divenuta inevitabile. Sono stati presi grandi provvedimenti per la sicurezza della coppia reale reduce dalle feste per l'incoronazione nell'India. La lettera chiude dicendo: Ci troviamo alla vigilia d'avvenimenti sanguinosi.

LA RIVOLUZIONE IN CINA

LONDRA 12 (N). Telegrafano da Sciangai che il Governo della repubblica ha comunicato ufficialmente di essere risoluto di far marciare le sue truppe su Pechino il 15 corr., giorno in cui scade l'armistizio, se fino allora la dinastia non avrà definitivamente abdicato. La città di Kulcia è passata ai rivoluzionari.

PIETROBURGO 12 (N). L'Agenzia pietroburghese pubblica i seguenti dispacci dalla Cina: A Nuova Suidun è stato proclamato dal generale Husangfu un governo rivoluzionario. I cittadini esteri non corrono pericolo. A Kulcia tutto è tranquillo.

LONDRA 12 (N). Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Pechino dice che la Russia ha ottenuto dal Governo imperiale il permesso d'istituire altri sei consolati nella Mongolia, dove ne possiede già sei. Finora però solo il consolato di Urga ha a sua disposizione forze militari russe, cioè un reggimento di cosacchi, il quale - osserva il corrispondente ironicamente - serve alla «penetrazione pacifica» nella Mongolia.

PECHINO 12 (N). I principi manciu si sono raccolti oggi ed hanno deliberato di pregare il trono di ritirarsi immediatamente a Jehol.

La questione mongola

PECHINO 12 (Reuter). Causa i moti cinesi le trattative per la questione mongola si svolgono anzichè a Pechino a Pietroburgo. La Cina è pronta a discutere le proposte russe concernenti l'allacciamento della progettata ferrovia Kiachta-Urga colla rete ferroviaria siberiana, ma non riconosce le altre pretese russe.

Una spedizione inglese in Persia

LONDRA 12 (Reuter). Si ha da Calcutta: Finora non si è decisa una spedizione in Persia, ma sembra che si progetti d'organizzarla qualora la situazione colà non migliorasse. Dopo le recenti violenze sulla strada commerciale di Seiras si ritiene necessario provvedere alla difesa delle posizioni britanniche. Attualmente la questione viene studiata a Londra e Calcutta.

Il trattato arbitrale anglo-americano

VIENNA 12 (N). La «Reichspost» ha in data di Nuova York che al Senato è pervenuta una proposta firmata da venti senatori, secondo la quale si dovrebbe approvare il trattato arbitrale anglo-americano soltanto qualora fosse stipulato un'analogo trattato anche con le altre grandi potenze europee.

Lo stato maggiore americano

per un più forte esercito

WASHINGTON 12 (N): Lo stato maggiore generale ha chiesto alle commissioni militari del Congresso l'urgente rinforzo dell'esercito, nonchè la creazione di corpi di riserva, motivando tale richiesta con la necessità di una più efficace protezione delle possessioni insulari. Sulle Filippine e su Hawai si trovano, a quanto dichiara lo stato maggiore generale, 35.000 ex-soldati giapponesi, i quali significano un pericolo per l'autorità degli Stati Uniti.

Gravi disordini a Bahia

PARIGI 12 (Havas). Si telegrafa da Bahia: Siccome il governo dello Stato di Bahia, conformemente alla sentenza del Tribunale federale, si è rifiutato di riconoscere ai deputati d'opposizione il diritto dell'«Habeas corpus», il 10 corr. sono scoppiati qui disordini. Il forte Sao Marcello bombardò il palazzo del Governo, che s'incendiò e rimase distrutto. Anche due case sono state distrutte. La popolazione è inquieta temendo nuovi disordini. Il Governo ha inviato navi da guerra a Bahia.

Grave rivolta nell'Angola portoghese

LISBONA 12 (N). A Mosico, nell'Angola, sono scoppiati seri disordini. E' impossibile ottenere maggiori particolari dal Governo. Il «Seculo» pubblica oggi una lunga relazione, secondo la quale tutte le tribù, che sono molto bellicose, sarebbero in aperta rivolta, padrone della situazione, ed avrebbero fatto prigionieri parecchi portoghesi, bruciandoli poi vivi. Alcuni ebbero tagliate le labbra, cavati gli occhi e poi furono gettati vivi nelle fiamme. Un commerciante inglese di nome Hulp, notissimo in quella regione mentre era in viaggio per Lunda fu aggredito e ferito gravemente; il suo servidorame fu assassinato, 5 grandi furgoni furono saccheggiati e incendiati.

La grazia a sei condannati a morte

Crisi ministeriale alle viste, in Spagna

PARIGI 12 (N). Mandano da Madrid che quel Tribunale Supremo di guerra e marina ha condannato a morte i sette individui accusati di aver assassinato a Cullera il pretore di Sueta durante i disordini della estate scorsa. E' noto che già da qualche tempo si fa un'attiva campagna nella stampa radicale spagnuola e di altri paesi contro i rigori della giustizia verso i detenuti politici di Cullera. Molte petizioni son già state mandate al Governo perchè abbia a graziare quei condannati politici. Una di queste petizioni porta da sola circa settemila firme. I repubblicani e i liberali insistono per la clemenza; ma i conservatori, a mezzo dei loro giornali, vorrebbero invece che la sentenza fosse applicata. Pareva che le divergenze sorte a tali riguardo fra gli stessi membri del Governo dovessero portare ad una crisi ministeriale. Quattro ministri volevano la grazia e quattro erano contrari. Ma il presidente del Consiglio, Canalejas, partigiano della grazia, potè comporre la divergenza imponendo la proposta di grazia. Si accentua tuttora la voce di una prossima crisi ministeriale. Il re ha accolto la proposta del Gabinetto per la grazia a sei condannati, ma non per il settimo, che sarà quindi giustiziato.

L'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 12 (B). L'imperatore ricevette stamane, dopo i soliti rapporti degli aiutanti generali, l'arciduca Federico e il ministro della difesa Georgi. Quindi fece una passeggiata nella galleria del palazzo di Schönbrunn.

La crociera di Guglielmo nel Mediterraneo. BERLINO 12 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Kiel che il «yacht» imperiale «Hohenzollern» e il battello staffetta «Sleipner» hanno ricevuto l'ordine di prepararsi per il viaggio dell'imperatore nel Mediterraneo in modo che entrambe le navi si trovino pronte a salpare il 15 febbraio da Kiel. La data precisa della partenza non è però ancora stata annunciata.

Grave incidente ferroviario.

MONACO GLADBACH 12 (N). Un treno celere investì un gruppo d'operai che stava riattando il binario. Il capogruppo ebbe la testa spiccata dal busto, parecchi operai rimasero feriti gravemente.

Il meeting aviatorio di Vienna.

VIENNA 12 (N). Il meeting aviatorio internazionale che si terrà quest'anno in giugno a Vienna, in occasione del congresso internazionale d'aviazione sarà aperto con un volo Berlino-Vienna. Per questo volo è stabilito il 13 giugno. Il volo dovrà seguire da Berlino per Breslavia, attraverso la Moravia, per Vienna. Per la prima volta in un così lungo volo si pone come condizione che l'aviatore prenda seco un passeggero.

Esplosione a bordo di un incrociatore russo.

SEBASTOPOLI 12 (Ag. pietrob.). A bordo dell'incrociatore «Cagul» avvenne nel riparto macchine un'esplosione di gas: due fuochisti riportarono ustioni gravi; uno è morto.

Morto assiderato.

LEOPOLI 12 (N). Ieri alla stazione fu trovato raggomitolato in un angolo, morto assiderato, un ragazzo tredicenne di nome Giuseppe Olbert.

Un piroscafo in balia dei serpenti da Calcutta a Nuova York.

MILANO 12 (N). Il «Corriere della sera» ha da Parigi, 12: Un telegramma da Nuova York riferisce le strane peripezie subite da un piroscafo tedesco giunto ieri colà da Calcutta. Il piroscafo era partito dall'India portando, fra altro, una grande gabbia contenente una collezione di serpenti. Fra questi ve ne erano alcuni dei più velenosi delle foreste indiane, destinati a un grande mercante di Nuova York. Quattro giorni dopo la partenza del piroscafo, tre marinai si accorsero che la gabbia non era stata ben chiusa e che i serpenti ne erano usciti. Vi fu subito a bordo un grave panico, che si accrebbe quando il giorno dopo un marinaio, morsicato da un serpente, morì poco dopo fra sofferenze atroci. Non si poteva dare la caccia ai serpenti per gli abili nascondigli che sapevano scegliersi, donde sgusciavano quando meno si prevedeva: perciò a bordo fu un'angoscia continua per tutta la traversata. L'equipaggio, terrorizzato, non osava più muovere un passo; il timore di una morte atroce paralizzava tutti i movimenti. Parecchi marinai sono giunti a Nuova York in preda ad un tremito nervoso. Ora si stanno prendendo misure per sbarazzare il piroscafo degli ospiti pericolosi.

Nella quinta pagina: **La trasformazione della «Fenice». - Tribunali.** - Nella sesta pagina: **Marina e navigazione. - Elezione di una Commissione delle imposte a Pola. - Cronaca di Capodistria.** - Nella settima pagina: **Un caso di rabbia canina a Rovigno. - Consiglio comunale e Camera di commercio di Fiume. - La Lega Nazionale in Dalmazia.** - L'appendice: **La fata delle Brughiere.**

CRONACA LOCALE

Il Leone di S. Marco

e un divieto a Monfalcone

La rivista viennese «Das Recht», che segnala con molto brio critico le interpretazioni singolari che le autorità danno a volte alle leggi fondamentali e ai codici dello Stato, ha sovente opportunità di occuparsi della nostra regione, dove la singolarità è non di rado spinta fino all'inverosimile. I giurisperiti tedeschi del «Recht», nel commentare certi divieti o certe sentenze nel campo politico, sgranano gli occhi e si domandano: «Non abbiamo le traveggole? E' proprio così?» E concludono: «Via, è certo che gli italiani non hanno torto di dolersi degli inceppamenti frapposti ad ogni atto della loro vita che non sia quello materiale del mangiare o del bere o del dormire».

Sono queste anche le considerazioni che il «Recht» fa nel suo ultimo numero a proposito di un divieto del capitanato distrettuale di Monfalcone, che fu molto commentato anche nelle nostre province. Noi pure ne parlammo or non è molto; tuttavia ricordiamo il fatto. Il signor Antonio Visintini fece costruire una casa vicino alla stazione dell'industre città friulana e volle che un Leone alato ne timbrasse la facciata. Il Visintini non credeva di commettere peccato, portando in un edificio nuovo il maestoso simbolo che suggella la nobiltà di tanti edifici antichi della regione: San Marco non apre le ali forse su mura, su torri, su palazzotti del Friuli, dell'Istria, della Dalmazia? E, nel 1910, non fregiò il portale dell'Esposizione di Capodistria senza che nessuno vi trovasse a ridire? E a Trieste non lo si vede dominare su via Giosuè Carducci, dall'alto del palazzo Vianello? Il signor Visintini ragionava bene, dunque, ma il capitanato distrettuale di Monfalcone non fu del suo parere. Tanto che col decreto N. 315 in data 12 dicembre 1911, gli intimò di togliere entro tre giorni il Leone dalla facciata della casa, avvertendolo che aveva quattordici giorni di tempo per ricorrere, ma che il ricorso non aveva effetto di sospendere l'ingiunzione. Se non avesse obbedito, il Leone sarebbe stato tolto dall'autorità.

«Capite? - scrive il «Recht», commentando il divieto - capite? Si tratta del Leone di San Marco, del Leone del grande evangelista, le cui spoglie furono portate a Venezia nel secolo nono, onde egli ebbe l'altissimo onore di diventare il patrono della bella città delle lagune. Si tratta quindi di cosa molto innocua. Si tratta del bel Leone alato, la cui vista suscita innumerevoli ricordi deliziosi in tutti coloro ch'ebbero la ventura di ammirare le bellezze di Venezia. Ma persino quei poveri viennesi i quali non hanno la possibilità di fare lunghi viaggi hanno veduto il Leone di San Marco. Nella Praterstrasse c'è infatti una casa, che ha il nome pomposo di «Dogenhof»: essa è ornata del Leone di San Marco».

L'articolista rileva poi come, a considerar bene, il Leone di San Marco, sia un simbolo religioso, un simbolo dell'Evangelista, e continua: «Uno Stato pio e cattolico può vedere nel Leone di San Marco un simbolo illegale? Uno Stato, dove il cittadino privato che osasse dire tale cosa sarebbe ritenuto spregiatore delle leggi e degli usi della Chiesa cattolica e condannato agli arresti di rigore? Invece.... Invece il Leone alato, un simbolo sano della Chiesa cattolica, deve essere tolto dalla facciata di una casa entro tre giorni, se non si vuole sia tratto giù dalla polizia».

L'articolista nota poi che il decreto del capitanato distrettuale di Monfalcone costituisce un caso nuovo e unico in Austria: il malumore dell'autorità contro un simbolo della Chiesa cristiana cattolica, e conclude ironicamente:

«Visione strana della nostra patria: l'Austria, in mezzo; a destra il Leone con due code della Boemia che la insidia; a sinistra il Leone alato che la minaccia; ad ogni istante uno di essi può precipitarsi sulla vaga donna e ferirla. Ma non disperiamo. E regaliamo la nostra visione a qualche pittore che la traduca sulla tela».

Lo scrittore del «Recht» sorride ed ha ragione. Lo spirito di certi divieti può essere apprezzato molto bene non tanto da chi ne sente il danno, quanto da chi li osserva imparzialmente da lontano.

CONSIGLIO COMUNALE.

Il voto consiliare sulle dimissioni dell'on. Daurant.

Ieri sera il Consiglio comunale tenne l'annunciata seduta sotto la presidenza del Podestà, presenti 63 consiglieri.

Dopo l'approvazione del verbale della precedente tornata, il Podestà informa, con commossa parola, che il II vicepresidente del Consiglio ha presentato le dimissioni tanto dalla carica di vicepresidente, quanto da quella di consigliere.

L'on. Daurant - egli dice - da quando le sue condizioni di salute gli impedirono di occuparsi nel Consiglio e nella Giunta municipale, più volte mi aveva dichiarato la sua rinuncia al mandato conferitogli dalla fiducia degli elettori e della Rappresentanza civica. La grande stima dalla quale è circondato l'egregio uomo per il suo carattere e per il suo valore mi autorizzò ad insistere presso di lui perchè desistesse da quella determinazione certo che i miei passi per conservare all'amministrazione pubblica l'opera proficua, momentaneamente interrotta, del benemerito cittadino avrebbero avuto il consenso di tutti i colleghi del Consiglio. Da ultimo però - continua il Podestà -ai primi dello scorso dicembre l'on. Daurant, pur aderendo alle mie istanze, mi dichiarò che se per il gennaio ora in corso non fosse stato in grado di riprendere l'attività, intendeva senz'altro di dar corso alla sua rinuncia.

Purtroppo la salute dell'on. Daurant non è ancora tale da permettergli la immediata ripresa del lavoro, epperò, per rispetto alla volontà del collega ed amico carissimo, con mio vivo rincrescimento mi trovo nella necessità di dare comunicazione della lettera da lui direttami in data 30 dicembre p. p.:

«Magnifico signor Podestà! Le mie condizioni di salute già da troppo tempo mi tengono lontano dalle aule municipali e non mi consentono di adempiere gli obblighi congiunti agli onorifici uffici cui mi chiamò la fiducia degli elettori e la benevolenza dei colleghi.

Mi lusingavo sempre di poter fra breve riprendere la mia attività: oggi non più; epperò è doveroso per me rassegnare, siccome rassegno, a mani di V. S. Illustrissima il mio ufficio di membro e II V. P. del Consiglio comunale.

Ringrazio Lei, magnifico signor Podestà, e tutti i miei colleghi, cui mando un affettuoso saluto, della benevolenza in ogni incontro addimostratami e La prego di gradire l'assicurazione della mia massima stima ed osservanza».

Il Podestà prega quindi il Consiglio di pronunciarsi.

Mrach: Il Consiglio ha in questa decisione dell'on. Daurant una novella prova dell'estrema delicatezza e dell'altissima coscienza del dovere del benemerito cittadino, delicatezza e coscienza che gli fanno sembrare incompatibile la sua permanenza in una carica cui egli non è momentaneamente in grado di accudire. Però se al contegno dell'onor. Daurant dobbiamo tutta l'ammirazione, non dobbiamo nè possiamo rinunciare alla sua collaborazione e ciò tanto meno inquantochè l'attuale suo stato di salute dovuto alla cattiva stagione migliorerà così che in breve potremo avere di nuovo tra noi il collega carissimo. L'oratore conclude proponendo che non si accettino le dimissioni dell'on. Daurant al quale invece va accordato un permesso d'assenza di alcuni mesi.

Il Consiglio approva.

L'on. Senigaglia entra a far parte della Giunta.

A sostituire l'on. Spazzal in seno alla Giunta è eletto l'on Senigaglia. Sono state deposte 63 schede delle quali una bianca; delle schede valide 61 recano il nome dell'on. Senigaglia.

Per la civica scuola di Opicina

Rozzo, assessore alla pubblica istruzione, legge le proposte relative alla costruzione del nuovo edificio scolastico di Opicina (v. «Piccolo» di ieri) che suonano:

«E' approvata la spesa di cor. 150.000, già accolta nella parte straordinaria del conto di previsione dell'Amministrazione civica per l'anno 1911, per la costruzione, sul fondo N. tav. 2449 di Opicina, di un nuovo edificio per la civica scuola popolare di Opicina, in base al progetto di dettaglio in presentazione».

Braidotti: Vorrebbe che i pavimenti del nuovo edificio anzichè coperti di linoleum fossero costruiti in doghe. La maggiore spesa potrebbe essere compensata dal risparmio che si potrebbe conseguire riducendo le proporzioni delle finestre che trova troppo ampie anche nei riguardi della dispersione di calore e della difficoltà di manovra con la bora.

Ferluga: Raccomanda che i lavori sieno sollecitati in guisa che la scuola possa già servire per l'anno scolastico 1912-13. Raccomanda per la stessa epoca l'erezione della già deliberata scuola per Gropada.

Messe a voti le proposte per la scuola di Opicina vengono approvate all'unanimità.

Per l'acquedotto del Timavo.

Podestà comunica che la Società degli ingegneri ed architetti e gli altri sodalizi scientifici cittadini hanno presentato alla Presidenza municipale un memoriale con cui si sollecita la soluzione del problema dell'acqua con l'adozione della derivazione dal Timavo inferiore. Propone che il memoriale sia trasmesso alla commissione all'acqua.

Il Consiglio approva.

Esaurito così l'ordine del giorno la seduta è levata. Sono le 8.10.

Il Consiglio trattenutosi quindi in

seduta riservata

prese le seguenti deliberazioni:

Nel personale insegnante.

Sono nominate, con decorrenza dal 16 settembre 1911, maestre di scuola complementare (cittadina) le concorrenti, signorine: Nina Luzzatto, Gabriella Deagostini, Gisella Wildauer, Giuseppina Almeda, Valeria Olivetti e Giorgina Buchberger.

Sono nominate, con decorrenza dal 16 settembre 1911, a maestre effettive di scuola popolare le concorrenti signorine: Evelina Visintini e Tarquina Busolio per la scuola di Via Casimiro Donadoni; Elena Ciani, Bice Coverlizza, Maria Vidoz e Ofelia Murat per la scuola popolare di Via Paolo Veronese; Maria Zavadlan, Irene Centassi e Maria Menegatti per la scuola di Via dell'Istria; Cornelia Fragiacomo e Margherita Provini per la sezione italiana della scuola popolare di Roiano; Gisella Tedesco per la scuola popolare alla Ferriera. Elisabetta Iencich e Alba Sacchi per la scuola popolare al Lazzaretto vecchio e Anna Kobau per la scuola «Felice Venezian».

Sono nominate, con decorrenza dal 16 luglio 1911, a sottomaestre effettive per le civiche scuole popolari le concorrenti signorine: Amalia Tosti, Emilia Rugger ed Ersilia Spazzapan per la scuola di Via dell'Istria; Urania Dessilla per la scuola popolare di Via Giulia; Dolores

Cupez, Odetta Levi, Olga Karnell e Bice Tevini per la scuola popolare «Felice Venezian»; Emma De Angelis e Isabella Rauber per la scuola di Via Casimiro Donadoni; Giorgina Benedetti per la scuola al Lazzaretto vecchio; Olga Cegnar per la sezione italiana della scuola popolare di Roiano; Cornelia Dolzan per la scuola popolare di Via Nuova; Angela Kenich ed Emma Sovich per la scuola italiana di Barcola; Pia Rutter per il Liceo femminile; Carmela Tamaro per la scuola di fondazione Morpurgo, e con decorrenza dal 16 settembre 1911 Nelda Tedeschi per la scuola popolare di Via Giuseppe Parini.

Altre nomine.

Sono nominati i signori Antonio Molini e Giovanni Ortolani impiegati ausiliari di II classe, ed il sig. Emilio Babuder impiegato subalterno di II classe presso il Monte di pietà.

Sono nominati ingegneri superiori presso l'Ufficio tecnico comunale i concorrenti signori Icilio Turri e Antonio Perco.

Pensionamenti.

Sono collocate nello stato di permanente riposo le infermiere del civico Ospedale Anna Gerin, Giovanna Praust e Lucia Collenz.

La seduta termina alle 10.15 pom.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 12 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

L'Officina comunale.

Si prese a notizia che, secondo lo stato generale dell'Officina comunale del gas al 30 settembre 1911, l'utile lordo ascendeva a quell'epoca a cor. 1.301.752.77.

Aggiudicazione di forniture.

Venne adottato di allogare a Carlo Gatznig la fornitura della carne di manzo per gli ospedali durante l'anno 1912 al prezzo di cor. 1.52 al chg., alla condizione però che qualora il Comune volesse farsi fornitore diretto della carne agli ospedali, il Gatznig dovrà sospendere la fornitura contrattuale, ricevendo dal Comune un compenso da convenirsi di volta in volta e variabile da otto a dodici corone per ogni quintale di carne bovina consumata. Fu adottato di allogare la fornitura del latte agli stabilimenti ospedalieri durante l'anno 1912 nel modo seguente: 1) un lotto del Nosocomio a Cipriano Tartario al prezzo di cor. 25 l'ettolitro; e 2) i rimanenti due lotti del Nosocomio ed il lotto per il Frenocomio alla Latteria sociale di Romans al prezzo di cor. 24 l'ettolitro.

Per gli Ospedali.

Vennero messi a disposizione dell'Esecutivo i seguenti importi: di cor. 23.000 per il riattamento generale dello Stabilimento di disinfezione, e di cor. 6118.50 per l'adattamento dei nuovi locali per l'ufficio di astanteria dell'Ospedale maggiore.

Nomina.

A levatrice comunale per il distretto di Roiano venne nominata la concorrente Cecilia Mirt.

Per la Scuola media a S. Giacomo.

Udito che all'asta per la costruzione di un edificio per una scuola media sui fondi comunali ex-Basevi in Chiarbola superiore-città sono state presentate offerte (sulla base dei prezzi unitari) dalle seguenti ditte: Odorico e C. per corone 743.243.99 e con una variante per cor. 723.795.59; arch. Augusto Bachschmidt per cor. 747.724.81; Göbel e Forti per cor. 723.523.72; Società per costruzioni «Union» per cor. 632.165.79 e con una variante per cor. 614.669.28; Consorzio di ingegneri costruttori Venezian e C. per cor. 695.756.42; e Pagliaro e Bosma per cor. 708.142.32 con una variante per cor. 704.285.32, si adottò di affidare il lavoro alla Società per costruzioni «Union» secondo la variante da essa proposta, la quale sulla base dei prezzi unitari, corrisponde complessivamente ad un importo di circa cor. 614.669.28.

La fornitura di ghiaia.

La fornitura del materiale d'inghiaiamento per l'anno 1912 venne allogata alle condizioni seguenti: 1) per le vie di città e per i passeggi e giardini all'ing. Francesco Faccanoni; 2) per il I riparto del territorio a Giuseppe Starz; 3) per il II riparto del territorio ad Andrea Musina, Lodovico Krall e Stefano Turco; e 4) per i riparti III, IV e V del territorio a Michele Zoch.

La nuova piazza a S. Vito.

Si prese a notizia che è stato superiormente approvato il deliberato consigliare del 30 giugno a. d., col quale venne adottato di acquistare per la formazione di una piazza, circa 1933 tese quadrate dei fondi N.ri tav. 49 e 51 di Chiarbola inferiore-città, appartenenti alla Società adriatica per i lavori portuali, e circa 4100 tese quadrate del fondo N. tav. 64, pure di Chiarbola inferiore-città, appartenente alla società del Lloyd.

L'inaugurazione della sessione dietale

seguirà lunedì 15 corr., alle ore 12 mer., con l'esposizione del programma dei lavori e la verifica delle recenti elezioni comunali suppletorie.

A proposito di una vertenza delicata

Riceviamo, con accompagnatoria firmata dal vice-presidente della Deputazione di Borsa, comm. E. Richetti, e dal segretario dott. Enenkel, la seguente dichiarazione:

Spettabile
Redazione del giornale «Il Piccolo».

In relazione all'articolo comparso nel giornale «Il Piccolo» in data 11 gennaio p. p. sotto il titolo «Una vertenza delicata in relazione a un certificato d'origine», la Deputazione di Borsa La interessa a voler compiacentemente pubblicare nel Suo pregiato giornale quanto segue:

«In seguito ad un reclamo avanzato in data 23 novembre 1911 dalla ditta E. Schott contro il Presidente della Camera di commercio, la Deputazione di Borsa, avuta da parte di questo l'inconfutabile prova dell'infondatezza dell'accusa contenuta nel reclamo, rispose analogamente alla ditta E. Schott, la quale si rivolse nuovamente in data 14 dicembre alla Deputazione di Borsa pretendendo, con l'esporre varie argomentazioni, una modificazione del convincimento da essa già espresso.

La Deputazione di Borsa nella seduta del 20 dicembre a. d. prese atto dello scritto della ditta E. Schott e non ravvisando addotto nello stesso alcun nuovo fatto che potesse scuotere il convincimento già formatosi dalla Deputazione di Borsa sull'infondatezza dell'accusa mossa dalla ditta E. Schott al Presidente della Camera, deliberò di mantenere fermo l'anteriore deliberato, nè trovò quindi opportuno di rispondere nuovamente alla ditta reclamante».

★

Riceviamo inoltre sullo stesso argomento:

Alla Spettabile Redazione
del giornale «Il Piccolo».

«Riferendomi all' articolo intitolato «Una vertenza delicata in relazione a un certificato d'origine» pubblicato nella puntata N. 10953 dd. 11 Gennaio corr. del Suo pregiato giornale, interesso la cortesia di cotesta Spettabile Redazione di voler pubblicare, a sensi del par. 19 della legge sulla stampa, nel prossimo numero uscente, la seguente rettifica:

Non è vero che fra il certificato d'origine riflettente una spedizione di lana effettuata dalla ditta E. Schott di Trieste al sig. Angelo Penso di Varese e fra l'offerta diretta al medesimo destinatario dalla ditta Ant. di Demetrio sussista un nesso qualunque e segnatamente il nesso d'un'incorsa indiscrezione.

E' vero invece che mentre il certificato d'origine fu da me firmato li 18 ottobre p. p., la ditta Ant. di Demetrio disponeva dell'indirizzo «Angelo Penso di Varese» ancora nel settembre 1911 e che in data 20 settembre era stata informata essere il sig. Penso importatore di lana.

Non è vero che l'errore di nome che figura nella lettera della ditta Ant. di Demetrio la quale si rivolse al sig. Penso (coll'o) anzichè a Pensa (coll'a) tragga la sua origine dalla eguale erronea indicazione di nome trovantesi nella dichiarazione della ditta E. Schott.

E' invece vero che anche il corrispondente della ditta Ant. di Demetrio ebbe a sostituire al nome di Pensa il più diffuso nome di Penso.

Non è vero che con la frase «Vengo a rilevare che ritirate da qui importanti partite di lana lavata» la ditta Ant. di Demetrio potesse far allusione alla partita di cui il certificato, ma è invece vero che questa frase usata generalmente in commercio figura anche in altre lettere della ditta Ant. di Demetrio dirette a persone e ditte che non figurano mai mentovate in alcun certificato e delle quali non constava verun ritirò.

Essendo esclusa la possibilità dell'asserita indiscrezione laddove il fatto pretesamente appalesato per tal via era provatamente venuto a cognizione della ditta Ant. di Demetrio per un tramite palese e rimontante ad epoca anteriore, mi limito per ora a questa constatazione con la riserva di procedere in sede competente a tutela del mio onore».

Con perfetta osservanza mi protesto

Giov. Ant. di Demetrio.

Trieste, li 12 gennaio 1912.

La vertenza, come si vede, verrà dunque portata a schiarimento innanzi ai tribunali.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della contessa Emilia Muratti-Rusconi, dai nipoti signori Nella e Michele Bussi cor. 50; dalla sorella Orsola ved. Bussi cor. 100; dal nipote ing. Mario Genel cor. 20; dai nipoti Alfonso e Lucia Polacco cor. 50; dai nipoti Anna Genel-Bussi e famiglia cor. 30.

Per onorare la memoria della signorina Adele Sarao, dalla signora Caterina ved. Caprin cor. 10 (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria della signora Elena Krisch nata Molena, dalla signora Caterina ved. Caprin cor. 10 (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria del signor Giovanni Ruggier, dai nipoti Luigi e Giulio Baschiera cor. 20.

Da un anonimo per un triste anniversario cor. 6.

Dal signor Ermanno Velat, nella ricorrenza di un triste anniversario corone 5.

Raccolte in famiglia Ferdinando Zanetti cor. 9.30. Per una mancia non corrispondente da Luigi Spettich cor. 5.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Ossero: in occasione del matrimonio Moscardin-Pollonio corone 6.30.

★ IX lista delle elargizioni pro gruppo di Trieste in occasione del Capodanno:

Mario e Lydia Metlicovitz cor. 20, bar. Nina Morpurgo 10, Virginia Benussi-Spigolatto 5, Famiglia Patrizi 5, Giov. Rogel 5, Renzo Prister 10, R. Conighi 10, Giuseppina Piero Pegolo 10, Famiglia Amodeo 5, Ing. Sansone Venezian 10, Enrico Bonetti 10, Augusto Bosma 10, Umberto Viterbo 10, Fam. Carlo Maraspin 10, Giov. Ive famiglia 10, Domenico Chierego 5, Amalia de Benedicty 5, G. B. Baldini 10, Oscar Ravasini 10, dott. E. Spadoni 5, Carlo e Anna Pappa 5, Ed. Agnani 5, dott. Alberto Moscheni 5, Giuseppe Varivodich 5, Francesco Rastelli 5, dott. Riccardo Goldschmidt 5, G. B. Boschian 10, Ulisse Ermenly 10, Giuseppe Mathis 5, D. Jeroniti 5, Bice Jeroniti 5, Guglielmo Brunner 10, dott. Renato Iellersitz 5, Camillo Picciola 5, dott. Gustavo Usiglio 10, arch. Gino Zaninovich 5, Ferdinando Bognolo 5, Fam. Giuseppe Bruno 8, Pietro Suvich 10, Luisa Betti 1, Marussa Sardotsch 4, Cristo Megari 2, Aida Semeniz 2, Roberto Finzi 2, Francesco Petronio 3, Luigi Magello 3, dott. Ermanno Watzek 3, Ermanno Veronese 2, Cesarina Veronese 1, Roberto Nigri 2, Achille Farchi 2, Guido De Mejo 2, Antonia Albieri 2, Anita Toppan 1, Gabriele Leonzini 2, Gustavo Motka 4, Guglielmina Tobien 1, Renato Panizzon 4, Antonio Bettioli 2, Ruggero Rovan 2, Enrico Pedutti 2, Ing. Giusto Catolla 4, Ina Martinelli 2, Ines Finzi 3, dott. Giovanni Braun 3, Guido Pederzolli 2, A. Martingano 2, Vittorio Schillan 2, Ernesto Pincherle 2, Oliviero Sodomaco 1, Antonio Schneider 1, S. P. 2, Davide Horn 2, Vittorio Spinotti 2, Dionisio Klauer 2, Alfredo Fahn 2, Damiano Chierego 2, Bianca e Mario Pasqualis 3, F. Slama 4, Annibale Penso 1, Giuseppe Panfili 3, Giuseppe Piapan 1, Ida, Flavio, Anita Boccasini 3, Augusto Giurovich 3, Pietro Miraz 1, Armando Pino 2, Gustavo Cimadori 2, dott. Enrico Ferrari 2, G. Batt. Bassutti 2, Ernesto Zweck 1, Guido Busutti 2, Giuseppe Petrone 3, L. Spigoletto 2, C. Maionica 2, Italia e Anita Apollonio 3, Giovanni Cante 3, Rodolfo Peresson 2, Antonietta Aprile 1, Rocco Francesco 4, Ing. Ubaldo Levi-Minzi 2, Giovanni Gherlanz 2, Maria Steffich 1, Famiglia Comel 3, R. Bevilacqua 1, Carla Cante 2, Berta Luzzatto 1, Nina Luzzatto 1, Carlo Ceriani 1, Luigi Muran 2, Mariano Corbatto 1, Luigi Matteicich 2, Adolfo Mattiazzi 4, Giovanni Gelsi 1, Giuseppe Spettich 1, Giovanni Marchig 2, Emilia Marchig 2, Giovanni Berini 2, Armando e Anna Pappa 2, Federico Ongaro 3, Virgilio Fornasaro 3, Angelo Montagnari 1, Maria Artico 2, dott. Attilio Frühbauer 4, Rodolfo Furlan 1, Antonio Ermacora 1, Carlo Facchinetti 3, Duilio e Lucillo Cattai 1, Nicolò Granatelli 1, Alberto Montanari 3, Maria Picchiolutto 2, F. Scrobogna 1, Tuozzi dott. Alberto 5, Franceschi A. 5, Carlo Vienninger 5, Renato Spinelli 2.

★ X Lista delle elargizioni pervenute alla Direzione Centrale in occasione del capodanno.

Bologna: Marco Salem cor. 8.
Capodistria: Giovanni Mamolo cor. 2, G. Martissa 5.
Cervignano: Gino Ponton cor. 1, Banco Agricolo di risp. e prest. 10.
Cittanova: Cooperativa di consumo cor. 5, Cantina sociale 10.
Cormons: Antonio De Lorenzi cor. 2.
Duino: Giacomo Calligaris cor. 1.
Gimino: Giov. Rovis cor. 2, Davide Giacomelli 2, Anna ved. Opuich-Bonetti 2.
Gorizia: Ferruccio Ziani cor. 1, Giuseppe Pavia 5, Mercede Candutti 1, Fede Candutti 1, Ettore Mazzolini 1, Giuseppe Pizzul 2 Giovanni Morassi 4, Ruggero Kürner 2, Luigia ved. Vittori 5.
Gradisca: Giovanni Valle cor. 1.
Isola: F. Giorda cor. 2.
Lussinpiccolo: Giacomo Ragusin cor. 1, Cassa rurale 20, Stefano cav. Vidulich 2, M. P. Martinolich 2, N. N. 2.
Mondellebotte: De Marin don Biagio corone 5.
Monfalcone: Dott. Antonio Quarantotto cor. 5, Attilio Miani 1.
Montona: Dott. Giacomo Biscontini cor. 5, Anita Gallo-Kurschen 2.
Parenzo: Giov. Mestre cor. 2.90, Giuseppe Antunovich 4, Antonio Cibin 1, Vittorio Amoroso 4, avv. Tomaso dott. Vergottini 2.
Pinguente: Antonio Rigo cor. 1, Gaetano Rigo 1.
Pirano: prof. Dom. de Castro cor. 3, Alessandro Tamaro 3, Enea Apollonio 2.
Pisino: Aless. Ghersetich cor. 5, Francesco Comisso 5.
Pola: Dott. Eug. Petz cor. 5, Alfonso Antonelli 2.
Portorose: Carlo Baxa cor. 5.
Romans: Gustavo Candussi cor. 5.
Sacletto: Dorino Fillak cor. 10, Pietro conte de Roma 20, Livio Fillak 10.
Sansego: Antonio Picinich cor. 2.
S. Pietro dell'Isonzo: Antonio Delpiccolo cor. 2.
S.ta Domenica di Visinada: Giuseppe Cossetto cor. 1, Giovanni Cossetto 1.
Sbandati: Martino Radollovich cor. 5.
Sanvincenti: Cassa rurale cor. 2, Giuseppe Strolego 2.
Stridone: Giacinto Punis cor. 2.
Tribano: Nicolò Gottardis cor. 10.
Veglia: Cap. Cherincich cor. 3, Norberto Schinigoi 2.
Vienna: Comm. Ermanno Gentilli corone 30.

Università popolare. - Conferenza Colasanti. Nella sala del Conservatorio Tartini tenne iersera la terza lezione del suo corso di storia d'arte Arduino Colasanti. Fu la più bella di quelle sinora tenute, vasta per la dottrina agilmente esposta, di larga portata per quell'idea estetica che la animò tendendo a distinguere e a far distinguere nelle opere di artisti ancora primitivi e quasi sconosciuti la vera essenza dell'arte, le reali qualità con le quali pur attraverso imperfezioni si rivela il valore dell'opera loro. In luogo del Pisanello, com'era stato annunciato, il Colasanti trattò due artisti «scoperti» recentemente, Lorenzo e Jacopo Salimbeni da Sanseverino, due artisti che contrapposti a Gentile da Fabriano, di cui il Colasanti parlò l'altra sera, rappresentano contro l'arte idealistica e fantasiosa, il realismo, la tendenza alla rappresentazione di scene popolari. Con geniale spirito, veramente italiano il Colasanti partì dalla considerazione di questa contrapposizione alla considerazione d'un fenomeno generale, cioè del ricorso continuo di quell'antitesi tra realismo e idealismo nella storia dell'arte e parlò d'arte egiziana, d'arte greca d'arte giapponese, d'arte italiana con una dovizia di dottrina mirabile. Scopo delle lezioni del Colasanti è di indicare quelli artisti che furono i più rappresentativi nella storia dell'arte nostra prima del Rinascimento, quelli che prepararono le varie tendenze di esso, quelli che vivificarono il tronco delle tradizioni con la fresca linfa del naturalismo. Certo tra questi, dopo la felice nuova rivelazione avvenuta per opera del Colasanti, sono da mettere i fratelli da Sanseverino: della loro importanza trattò il conferenziere, e trovandosi davanti ad un argomento così particolare, ha saputo non solo dargli una veste letteraria elegante, vivamente espressiva per ogni dettaglio stilistico più particolare, ma ha saputo inquadrarlo nella storia che si è proposto di illustrare e nel campo generale dell'arte. E la conferenza che ne risultò, fu di grande importanza educativa. Jacopo e Lorenzo Salimbeni da Sanseverino, vissuti tra il 1370 ed il 1430, appena conosciuti sino a poco fa furono, come abbiamo detto, dal Colasanti stesso rivelati al mondo degli studiosi con gli studi e con le scoperte fatte nell'oratorio di S. Giovanni ad Urbino nella cripta di S. Lorenzo, e nel duomo di Sanseverino nelle Marche. Mentre Gentile da Fabriano, contemporaneo e conterraneo dei Salimbeni, è l'esteta che anima le idealità tradizionali, perduto nel suo sogno d'un'arte alta, musicale, profusa di ricchezza ornativa, questi artisti rappresentano all'alba del Rinascimento l'arte che guarda la vita con schiettezza di spettatori, con fedeltà di cronisti con sincerità popolana. Di loro il Colasanti seppe, con perizia e con amore, rendere evidenti tutte le caratteristiche e tutto il valore, incatenando con grande attenzione l'uditorio, che alla fine proruppe in un lungo caloroso applauso. Bellissime proiezioni, commentate dal conferenziere, illustrarono la conferenza.

★ Questa sera, dalle 8, nella sala del Conservatorio Tartini, Arduino Colasanti terrà la sua quarta conferenza, trattando l'argomento annunciato per ieri, cioè i due artisti che sono i più rappresentativi del naturalismo precorritore del Rinascimento nell'Italia settentrionale: il grande Pisanello (l'artista che fu detto miracoloso) e Giovannino de' Grassi. La conferenza, che può essere ascoltata anche da chi non fu presente alle altre del corso, essendo pur nel collegamento del corso per sè stante, sarà illustrata da molte proiezioni.

Condoglianze. E' morta ieri, soggiacendo a crudele malattia, una distinta gentildonna triestina, la contessa Emilia Muratti-Rusconi, vedova del conte Giuseppe e cognata del patriota Giusto Muratti. Alle famiglie superstiti le nostre condoglianze.

Laurea. Il sig. Spartaco Sandrin si è laureato in legge all'Università di Graz.

Società Filarmonico-Drammatica. Dinanzi a pubblico molto numeroso si svolse iersera il concerto offerto ai soci della Società Filarmonico-Drammatica. Vi prese parte la distinta signora Anna Cervi, nostra concittadina, che svolse, fra gli applausi dell'uditorio, un programma di scelta musica da canto italiana, ed ebbe un ricco omaggio di fiori.

Apprezzatissima fu la conoscenza fatta iersera del valente violinista prof. Mario Corti, del Conservatorio di Parma. Cavata limpida e robusta, sobrietà nella tecnica e nel sentimento, purezza di stile sono le doti più eminenti di questo eletto artista. Impeccabile fu l'esecuzione ch'egli diede del Concerto in la maggiore di Mozart. La trama delicata di quella musica ebbe da lui appropriato rilievo. Con bel garbo egli porse le «Va-

COMUNICATI*)

La persona che l'altro ieri sera nella Galleria della Ginnastica scambiò un boa di grande valore con uno di pochissimo, non avendolo ancora restituito alla Segretaria, ritirando il proprio, colà depositato, la si diffida, a scanso di dispiaceri, di voler fare il proprio dovere entro oggi prima delle sei pomeridiane.

AVVISO D'ASTA.

Il giorno 18 gennaio 1912, alle ore 9 ant., verrà tenuto presso l'i. r. Giudizio distrettuale di Monfalcone l'incanto forzato in due lotti delle seguenti realità di proprietà di Maria ved. Sassida, site in Monfalcone:

I lotto: c. t. 3 e 4 della P. T. 85 (case e corte, site sulla via Trieste). Valore di stima corone 26.320. Offerta minima corone 13.160.

II lotto: c. t. 1 e 2 della P. T. 85; c. t. 1 della P. T. 603; 5/12 ind. parti del c. t. 1 della P. T. 87; 2/3 ind. parti del c. t. 1 della P. T. 88 (complesso di edifici e fondo da fabbrica, siti sulla via S. Giacomo). Valore di stima corone 25.899.48. Offerta minima corone 12.949.74.

Il vadio da depositarsi all'atto dell'incanto importa la decima parte del valore di stima.

Il protocollo di descrizione e stima è ispezionabile presso il Giudizio di Monfalcone agli atti E 299/11.

Informazioni si possono avere presso il creditore procedente **Banca Operaia di mutui prestiti**, Trieste piazza Goldoni 10, e presso il suo procuratore

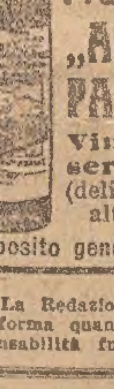
Avv. dott. EMILIO GIACHIN
via Venezian 7.

Ammalati di epilessia!

Aiuto e guarigione vi apporta un nuovo metodo di cura. Chi desidera un consiglio si rivolga alla
AERZTLICHE ORDINATIONSANSTALT
Budapest V, Grosse Kronengasse 18.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.



Mavrodaphne
Malvasier SPECIALITA' della
„ACHAIA" Società in azioni per la produzione di vini
PATRASSO (Grecia).
Vini medicinali e da dessert insuperabili. I vini greci (delicati, dolci, gustosi) sono valutati altamente da tutti i conoscitori.
Deposito gener.: SIGM. WINTER, VIENNA III/1

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO
del
Dott. M. DEPANGHER
Via S. Giovanni 16, II piano, aperto dalle 8-1 e dalle 2-6
Consultazioni per le malattie della gola, del naso, della bocca e delle orecchie
dalle 12-1 e dalle 5-6.
Per qualsiasi operazione dentistica esigere la presenza del medico.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Tuscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

PRIMARIA DITTA DI PIAZZA
CERCA,
per la corrispondenza italiana,
SIGNORINA
che abbia già qualche pratica di scrittoio e conosca perfettamente la stenografia e possibilmente la dattilografia. Offerte sub «A. S.» al «Piccolo».

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
»Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 franchi nel Regno, a "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

SOCIETÀ BANCARIA ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 40,000.000 interamente versato.
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO.
FILIALI in: Alessandria, Chieri, Chivasso, Como, Cuneo, Erba, Genova, Novi Ligure, Piacenza, Pinerolo, Sanremo, Torino, Venezia.

Aumento di capitale da L 40,000.000 a L. 50,000.000

mediante emissione di 100,000 Azioni, portanti i numeri dal 400,001 al 500,000, da L. 100 cadauna come da deliberazione 29 Luglio 1911, dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti, trascritta nella Cancelleria del Tribunale di Milano, il giorno 6 Agosto 1911 e 1. Gennaio 1912 del Consiglio d'Amministrazione.

Le 100.000 Azioni della presente emissione sono state assunte da un Consorzio con la condizione che, a termine dello Statuto Sociale, un terzo delle suddette Azioni venga offerto in opzione agli attuali Azionisti **in ragione di una azione nuova per ogni dodici azioni vecchie.**

Per incarico del Consorzio predetto, si reca quindi a conoscenza dei Signori portatori delle Azioni attualmente in circolazione coi Numeri da 1 a 400.000, che essi hanno facoltà di sottoscrivere alle seguenti condizioni una Azione nuova per ogni gruppo di dodici Azioni vecchie presentate:

1. Il prezzo dell'opzione è stato fissato in **L. 105 più gli interessi 5% su L. 100 dal 1. Gennaio 1912**, decorrendo da tal giorno il godimento di queste emittende Azioni.

2. I Signori Azionisti che intendessero valersi della facoltà di opzione dovranno presentare le loro Azioni, accompagnate da distinta numerica in doppio esemplare, con la firma ed il domicilio del presentatore, in uno dei giorni

17, 18, 19 e 20 Gennaio 1912

presso una delle Casse sottoindicate, eseguendo il primo versamento richiesto sulle Azioni optate.

Le Azioni presentate verranno tosto rese, munite di stampiglia che constati l'esercitata opzione e l'aumento di capitale.

Trascorso il giorno **20 Gennaio 1912** senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto di opzione, si intenderà che vi abbia rinunciato.

3. All'atto della opzione dovranno essere versati sulle Azioni nuove sottoscritte **i primi 3/10 del capitale ed il premio di L. 5, e cioè in totale L. 35** per ogni Azione oltre gli interessi 5% sul nominale.

La ricevuta del primo versamento verrà data sulla dichiarazione di sottoscrizione.

Il secondo versamento per il **4.o, 5.o e 6.o decimo in L. 30**, oltre gli interessi 5% come anzidetto, dovrà effettuarsi presso le stesse Casse dal **10 al 12 Aprile 1912** contro resa della dichiarazione quitanzata e ritiro dei certificati provvisori nominativi.

Il versamento a liberazione **dei residui 4/10, in L. 40** oltre gli interessi 5% come già detto, dovrà effettuarsi presso le stesse Casse dall'**8 al 10 Luglio 1912** cambiando i certificati provvisori nominativi in quelli definitivi al portatore.

4. E' lasciata facoltà ai Signori Azionisti di pagare totalmente anche prima delle epoche indicate le Azioni optate, restando a loro beneficio l'interesse del 5% per l'anticipato pagamento.

5. All'Azionista che presentasse per l'esercizio del diritto di opzione un numero di Azioni vecchie non esattamente divisibile per dozzine verrà rilasciata per ogni azione residuale, contro stampigliatura della stessa, un buono di opzione per un dodicesimo di Azione.

La presentazione, non oltre il **27 Gennaio 1912**, di un gruppo di dodici buoni di opzione alle Casse incaricate, dà al portatore il diritto di sottoscrivere una Azione nuova alle condizioni sopra esposte.

Trascorso il giorno **27 Gennaio 1912**, i buoni d'opzione non presentati si intendono decaduti da ogni e qualsiasi diritto.

6. Sui versamenti non effettuati entro i termini stabiliti decorrerà l'interesse di mora in ragione del 6% annuo, con riserva dell'applicazione dell'art. 168 Codice di Commercio.

7. L'opzione dovrà effettuarsi:

a MILANO (Sede ed Ufficio Cambio), ALESSANDRIA, CHIERI, CHIVASSO, COMO, CUNEO, ERBA, GENOVA NOVI LIGURE, PIACENZA, PINEROLO, SANREMO, TORINO, VENEZIA

presso la **Società BANCARIA ITALIANA**

a **TRIESTE** presso la **FILIALE DELLA BANCA UNION.**

ARMATURE, POMPE, TACHIMETRI
Impresa di fama mondiale cerca per l'Istria, la Stiria, la Carinzia e la Carniola
Rappresentante Generale
con sede a Trieste. Riflettesi su forza di prim'ordine, praticissima del ramo. Riceverebbe buona provvigione.
Non è esclusa la ceasione della vendita esclusiva a primaria ditta grossista.
Offerte particolareggiate con indicazione di referenze inviare sub „A. Z. 123" al Piccolo.

Trieste, Hôtel Moncenisio Piazza C. Goldoni
Massimo comfort. Pulizia scrupolosa. Stanze da Cor. 2.— in più.
Annesso Restaurant di prim'ordine. Scelta cantina. Prezzi mitissimi. - Proprietario **Luigi Pentoni.**

Francobolli
20.000 pezzi diversi, garantiti originali. A collezionisti si spediscono a richiesta delle bellissime scelte col 40-60 percento di ribasso da qualsiasi catalogo.
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.
— ACQUISTI E SCAMBI. —

Occhi pollini e rispettive radici
vengono estratti radicalmente in due giorni a mezzo del cerotto Chanteclair. Una busta Cor. 1.20 e si spedisce verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.
Lavoratorio chimico OTTO HALENTA, VIENNA V, Wiedner Hauptstrasse 115/b.

KRAPFEN caldi, squisiti, confezionati con burro genuino, e tutte le altre qualità di DOLCI, con servizio franco a domicilio. Panetteria-Pasticceria
SIRCELI
Via Solitario 8, angolo Via San Maurizio.

Parere del sig. Dott. J. Cervenka.
Vigna Reale.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

La ringrazio per la gratuita spedizione del suo **Vino di china ferruginoso Serravallo** *che ella ha inviato ai nostri orfani dell'asilo San Giuseppe. Fanciulli deboli, anemici, la presero volentieri e con successo; l'appettito si migliorò, i fanciulli aumentarono di peso e s'ebbero un colorito roseo del viso.*

Vigna Reale, 16 novembre 1910.

Dott. J. CERVENKA.

riazioni» del Tartini, e con impeccabile tecnica le «Arie russe» del Wieniawsky.

La Sonata in la magg. di Franck, con la quale s'aperse il concerto, riesce alquanto incolore, monotona. Ma il «recitativo-fantasia» ha potenza plastica e calore di movenze. Il concertista lo rese stupendamente.

Il prof. Corti può andar superbo del successo riportato iersera e dell'ammirazione ch'egli seppe destare nel pubblico, dal quale fu festeggiatissimo. Lo assecondò correttamente al pianoforte la signora Maria Corti, che venne regalata di fiori.

I pezzi di canto ebbero un magnifico accompagnatore nel m.o Eusebio Curellich.

Società Ginnastica. Come ad ogni trattenimento, anche iersera l'ampia palestra rigurgitava di soci e signore per assistere alla serata di trasformismo data dal concittadino Marbis, il quale procurò agli spettatori due ore di allegro divertimento. Destarono grande ilarità i fantocci parlanti, il teatro di varietà, ogni numero del quale fu calorosamente applaudito, e in particolar modo la «gran sinfonia cosmopolita», eseguita sotto la direzione di alcuni celebri maestri. Lo spettacolo, per generale desiderio, si replicherà domani sera alle 8.

★ Domani alle 9 al campo di giuochi (fondo Valerio) si faranno esercitazioni di calcio per soci e allievi.

Un ballo pro Lega Nazionale. Stasera, ad ore 9, nella sala della Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5), per cura di un comitato di famiglie di studenti, si darà una festa di ballo, il cui ricavato sarà devoluto alla Lega Nazionale.

La festa di ballo dell'Associazione Operaia Triestina. La Direzione della neocostituita Associazione Operaia ci comunica che il 20 corr. si darà il ballo sociale al Politeama Rossetti. I dettagli verranno resi noti con apposito affisso agli albi. Non v'è dubbio che questa tradizionale festa democratica richiamerà in folla al Politeama Rossetti i soci e gli amatori delle danze. La festa viene data a vantaggio del fondo di beneficenza dell'Associazione.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. Ricordiamo che stasera, al Politeama Rossetti, si darà l'annunciata festa di ballo della Fratellanza Artigiana, il cui ricavato va ad incremento del fondo sociale di beneficenza. Il teatro si aprirà alle 9.30. Le danze cominceranno alle ore 10.30.

Alla Permanente. Sempre frequentatissima e ammiratissima l'esposizione collettiva dei quadri di Ugo Flumiani, aperta da qualche giorno e quanto mai significante per i progressi dell'artista. Ne parleremo in uno dei prossimi numeri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giovanni Ruggier, dai signori: Fanny ed Erminio Brill, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Guglielmo Trocca e famiglia cor. 10, Ditta Augusto Haas e C.i cor. 10, Carlo Marcolin cor. 10, Carlo Stefan cor. 10, a favore del fondo intangibile della Società di m. s. degli agenti in manifatture; Pietro e Teresina Stolfa cor. 20 a favore del pio fondo di marina; Gustavo Weiger cor. 20 a favore del fondo di beneficenza dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio; Marigo ved. Sofianopulo e famiglia corone 30 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria della contessa Emilia Muratti-Busconi, dai signori Vittoria e dott. Alfredo Brunner cor. 30, Adolfo e Giuseppina Brunner corone 50, dott. Eugenio Brunner cor. 50, a favore della Società degli Amici dell'infanzia; Massimiliano ed Elena Brunner cor. 50 a favore della Società delle Sale di lavoro con macchine da cucire; dal barone Riccardo de Albori e consorte cor. 30 a favore dell'Albertino; dai nipoti dott. Spartaco e Ida Muratti cor. 100, dai nipoti Arrigo e Maria Artelli cor. 100, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza «Fondo Conte Giuseppe Muratti»; dai signori Guido De Mejo cor. 20 a favore della Direzione di pubblica beneficenza; cav. Ugo De Mejo cor. 20, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dal signor Ermanno Velat nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 5 a favore del Fondo Beneficenza della Lega generale fra il personale di camera e cucina della marina a.-u.

Dai signori Amelia e Guido Castelli cor. 10 a favore della Guardia medica per corrispondere all'appello.

Per onorare la memoria della signora Virginia Giurich Malabotich di Lussinpiccolo, dal signor Cesare Bencich cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Riccardo Merli cor. 6, S. Ventura e Comp. 5, Giuseppe Zmaievich 15, Petz e figli 10, dott. Angelo Vivante 20, Piazza e Mann 5, Ditta Ruggier e Gregoris 3, Emilio Schifflin 1, Società anonima austriaca di navigazione a vapore Dalmatia 10, Società di spedizioni e commissioni Balkan 10, Società Thermos Austriaca 50, Sigismondo Schwarz 10, Rodolfo Buffa, ottico 2, Wittine e Comp. 10, Risigari e Fischer 5, A. Velicogna 10, Carlo Weininger 10, Comm. Oscar Gentilomo 50, F. Janossevich 10.

— In occasione del concerto dell'Associazione mutua fra impiegati privati, l'on. dott. Giorgio Pitacco elargì cor. 10 al fondo vedove e orfani della stessa Associazione.

— Alla «Previdenza» in occasione di Natale e Capodanno pervennero: N. Quarantotto cor. 5, Eduardo Alessio 5, R. Bernardino e Co. 5, Famiglia Tomaso Androvich 3, Michele Zeppar 3, dott. F. Visintini 2.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dall'ing. Antonio Polley cor. 5.

— Il cav. dott. Vittorio Serravallo inviò in dono all'Ospedale della Maddalena 50 bottiglie di vino di China ferruginoso per i convalescenti poveri.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dott. Gustavo de Benedicty cor. 2, A. Zelen 2, Luigi Gul 2, Francesco Boie 2, dott. Corrado Vodusek 2, Antonio Suttina 2, Giovanni Crismancich 2, Enrico Ferrazzutti 2, Fortunato Visintin 2, Fritz Egel 6, Luigi Cosulo 2, Leopoldo Mraceh 2, Paolo Minda 2, Augusto Haas e C. 2, Ignazio Bittmann 2, Antonio Gross 2, Giuseppe Compara 2; inoltre: dallo Stabilimento tecnico triestino cor. 160, dalla Prima Pilatura triestina di riso cor. 20, dai farmacisti R. e G. Godina 12 bottiglie Emulsione.

La Società degli «chauffeurs» a congresso. Iersera alle 10, alla Camera del lavoro, si tenne l'annunciata adunanza della Società degli «chauffeurs». Il sig. Giller, presidente, riferì sull'attività sociale, rilevando come l'organizzazione, malgrado fosse da poco esistente, abbia giustificata la propria ragione di esistere. La direzione sociale ebbe campo d'intervenire in due vertenze in favore degli «chauffeurs» anche non soci, e spera di poter appianarle a loro vantaggio. Richiesta, intervenne anche nella vertenza degli «chauffeurs» della Società Tassametri, che non ebbe l'esito desiderato malgrado la buona volontà della direzione, per l'apatia di parte degli addetti. Scopo della riunione odierna era appunto di preparare il terreno ad una adunanza di tutta la casta che verrà tenuta nel mese venturo, appunto per discutere minuziosamente sui bisogni degli addetti, ottenere regolamenti conformi all'interesse del movimento automobilistico, ma anche togliere i malanni ora esistenti in danno degli addetti. Esiste un ufficio di collocamento sociale che potrebbe funzionare meglio ove gli addetti non ancora organizzati, aderendo all'organizzazione le dessero l'incremento necessario per imporlo.

Dopo breve discussione alla quale presero parte alcuni dei presenti, l'assemblea, approvò il bilancio sociale cumulativamente e affidò alla direzione l'incarico di organizzare adunanze atte a scuotere l'apatia dei colleghi non organizzati. Dopo di che il congresso si sciolse.

Adunanze sociali. Domani, domenica, alle 10 ant., la Lega dei riscuotitori dell'Austria, gruppo di Trieste, terrà un'adunanza nella propria sede, in via Stadion 20, I piano, per trattare la questione del diritto d'esser compresi nella legge degli agenti di commercio.

★ La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio tenne iersera l'annunciato congresso generale straordinario per procedere al proprio scioglimento. Il presidente on. Vittorio Perez enumerò tutte le peripezie cui fu soggetta l'organizzazione, sorta per il volere di pochi, per arrivare ad ottenere i miglioramenti che poi ebbero valore legale con la legge 16 gennaio 1910. Se la nostra organizzazione si mantenesse locale, non avrebbe più alcuna speranza di ottenere ulteriori migliorie; da ciò la necessità di aderire alla Società centrale fra impiegati e commessi dell'Austria. L'oratore diede poi lettura del regolamento sull'amministrazione del fondo autonomo che viene destinato per sussidi ai disoccupati, ex-soci della Cassa di protezione, che facciano parte del gruppo locale della predetta Società centrale. Il regolamento viene approvato, e dopo alcune spiegazioni date dal sig. Perez in merito alle concessioni avute dalla Centrale, a unanimità venne deciso lo scioglimento della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

Nuovi sodalizi. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti delle neo-erigende Società: «Associazione Livia», con la sede a Trieste; «Unione stenografica friulana», con la sede a Gorizia; «Società filarmonico-drammatica», con la sede a Ronchi.

Per i coscritti della classe 1891. Il Consiglierato di Luogotenenza avverte i coscritti nati nell'anno 1891, pertinenti al comune di Trieste, che l'estrazione dei numeri di sorte seguirà il 16 corr., alle 9 ant., nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova. I coscritti potranno intervenire personalmente o farsi rappresentare; in caso diverso il numero sarà estratto d'ufficio. I coscritti della classe 1890 e della classe 1889 conservano il numero estratto alla prima leva.

Convegni sociali. Il Circolo Brillante terrà domani, dalle 4.30 alle 10 pom., il suo solito festino di danza nella sala Tersicore, in via Chiozza 7.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» terrà domani, dalle 9 alle 12 pom., il solito convegno familiare nella trattoria Benvenutti.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di aprile a biglietto giallo, e precisamente dal N. 25500 al N. 27700.

La violazione della tomba Tonello
e parecchi arresti

Appena venuta a conoscenza del grave fatto della violazione della tomba Tonello, di cui ci occupammo a lungo nel «Piccolo» di martedì scorso, l'autorità di p. s. avviò, come dicemmo, accurate indagini per rintracciarne i sacrileghi autori. Ci consta ora che, fra ierlaltro e ieri, sono stati fatti parecchi arresti d'individui gravemente indiziati. Di questi, parecchi sarebbero stati messi a confronto con le donne che videro la mattina di sabato 6 corrente uscire dal canale dei cimiteri gl'individui armati di leve e due di essi sarebbero stati identificati. Sembra, poi, che la violazione della tomba sia avvenuta parecchio tempo addietro e che la tomba stessa sia servita, da allora in poi, come rifugio a malviventi, che ne facevano luogo di ricovero per sè e nascondiglio per il bottino delle operazioni ladresche che commettevano in altri luoghi. Si dice pure che persone arrestate ierlaltro avrebbero fatto parte della combriccola. Ma in proposito la polizia serba il più impenetrabile segreto, ciò che fa supporre che abbia in vista altri arresti. Sappiamo, però, che fra gli arrestati sarebbe certo «Toni scarpelin», di Santa Maria Maddalena superiore, il quale avrebbe lavorato negli scorsi anni in Cimitero e, quindi, era assai pratico della località.

I francesi arrestati.

Dei francesi arrestati in questi giorni per alfonsismo e peggio, uno, il sig. Augusto Serventon, è stato rimesso in libertà, avendo il suo console dato ottime informazioni su di lui ed avendo egli potuto dimostrare di non aver alcunchè di comune con gli altri. Il Serventon vive da tempo a Trieste ed ha la rappresentanza di una fabbrica di automatici.

I nervi di Assunta
Beve dell'acido acetico per un bisticcio

Ieri alle 2.30 pom., con un'automobile, veniva condotta alla Guardia medica la signorina Assunta M., di 19 anni, cassiera, abitante in via Evangelista Torricelli. Lo «chauffeur», che è lo sposo della ragazza, raccontò che questa, per un bisticcio avuto con lui, aveva bevuto dell'acido acetico.

Il dottore d'ispezione le praticò la lavatura dello stomaco e poi il giovane la riaccompagnò a casa, dai genitori.

I funerali di quella giovane Elisa Perhauz, di 18 anni, che si uccise per amore, bevendo dell'acido acetico, e che morì ierlaltro all'Ospedale, avranno luogo oggi alle 3 pom., per cura dell'Impresa Capellan.

Voleva essere stritolato dal tramway. Iersera verso le 9.30, all'angolo formato dalla via del Pilone con la via Giulia, un individuo attese il passaggio d'un carrozzone del tramawy e, appena vistolo passare, si sdraiò sulle rotaie, col proposito evidente di farsi stritolare. Mentre il frenatore stringeva i freni, una guardia di p. s. accorreva e trarre il malcintenzionato dalla brutta situazione. L'altro oppose accanita resistenza e la guardia dovette lavorare non poco per persuaderlo a sgombrare il binario e a seguirla all'ispettorato di via Luigi Ricci. Visto, però, ch'egli era eccitatissimo e continuava a manifestare propositi di suicidio, l'ispettore fece telefonare all'Infermeria Treves e il signor Gino, recatosi sul posto con infermieri, lo prese in consegna e lo condusse all'Ospedale, ove lo fece accogliere nelle sale d'osservazione. Il disgraziato si chiama Antonio P., di 50 anni carbonaio, abitante ad Opicina.

A colpi di falcetto. - Un ferimento a Portole. In un villaggio vicino a Portole, in un'osteria, l'altra sera scoppiò una rissa. I litiganti uscirono poi sulla via e uno di essi, il calzolaio Antonio Marchesin, di 36 anni, fu colpito con un falcetto in modo che riportò due ferite alla testa, una lunga 14 cent. alla faccia e una alla mano destra. Trasportato a Portole, il ferito ebbe le prime cure dal dottor Pesante; venne, poi, trasportato al nostro Ospedale e fu accolto nel decimo riparto.

Piccolo incendio. Nel quartiere di Antonio Boschin, in via dell'Acquedotto 65, secondo piano, ieri, alle 4.30 pom., due bambini, giocando con dei fiammiferi, misero fuoco involontariamente ad un mucchio di biancheria, che si accese. I due bambini, impauriti, si misero a gridare dalla finestra. Accorse il portinaio Giuseppe Montanari, che, trovato l'uscio chiuso a chiave, con due buone spallate lo spalancò. I bambini, così, corsero fuori. Il Montanari, poi, con poca acqua, spense il piccolo incendio. Erano stati chiamati anche i vigili, ma essi non ebbero nulla da fare, avendo trovato, al loro arrivo, il fuochetto già spento.

Testimonio e non imputato. Nel dar ieri relazione degli arresti avvenuti al Punto franco per continui furti a danno della Ferrovia dello Stato, fu fatto, fra i nomi degli arrestati, anche quello di Francesco Zotter, di 45 anni, fuochista. Lo Zotter ora ci interessa a rilevare che egli, non fu mai arrestato, ma che in questa faccenda, era stato esaminato come testimonio.

Grave disgrazia sul lavoro. Attilio Marchetti, di 42 anni, manovale, abitante in via delle Monache N. 2, ieri mattina, mentre lavorava in una casa in costruzione dell'impresa Ferruccio Piazza, perdette l'equilibrio e cadde giù da circa tre metri d'altezza, riportando contusioni al costato sinistro e probabile frattura di tre costole. Dai suoi compagni di lavoro venne con una vettura trasportato all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

Causa il ghiaccio. Ieri mattina la ragazzina Olga Crassovitz, di 3 anni, abitante alla Scala Santa N. 199, mentre ritornava dalla scuola, sdrucciolò su uno strato di ghiaccio che s'era formato sul terreno, e nella caduta riportò una frattura alla tibia destra. Fu subito chiamato un dottore della Guardia medica, che, dopo le prime cure, la fece trasportare all'Ospedale, ove la si accolse nel decimo riparto.

Investito da una balla di cotone. Il bracciante Antonio Costanievich, di 51 anni, abitante a Roiano N. 550, ieri mattina lavorava nel magazzino della ditta Parisi, all'«hangar» N. 26 del Punto franco. Ad un tratto una balla di cotone, già accatastata, cadde giù, colpendolo al piede destro, e riportò contusioni con probabile frattura al malleolo. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le prime cure; poi, col carro-ambulanza, lo inviò all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Una pustola maligna. Ieri venne accolto in un riparto separato dell'Ospedale Giovanni Boenco, di 65 anni, legatore di libri, abitante in via Gaspare Gozzi, al quale s'era sviluppato una pustola maligna al collo. La causa dell'infezione non la sa nemmeno lui. Il suo stato è molto grave.

Durante il lavoro. Vincenzo Mari, di 33 anni, bracciante, abitante in via dell'Ospedale N. 4, iersera, mentre lavorava a uno sterro in via del Ronco, andò a finire con la gamba sinistra fra i repulsori di due vagoni di materiale e riportò una grave contusione. Chiamato un dottore della Stazione di soccorso sul luogo, gli prestò le prime cure e poi lo inviò all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

★ Antonio Cerovaz, di 25 anni, bracciante, abitante in S. M. M. sup. N. 676 ieri, verso le 6 pom., alla Stazione di Campo Marzio, mentre lavorava a sollevare una rotaia, fu da questa, scivolatagli di mano, colpito all'alluce del piede sinistro, riportandone frattura complicata. Dopo le prime cure, prestategli dal dottore della Stazione di soccorso, chiamato sul luogo, il Cerovaz fu poi inviato all'Ospedale.

★ Manlio Bernuzzi, di 22 anni, tipografo, abitante in via della Sanità N. 5, iersera si prese la mano destra nell'ingranaggio di una macchina e riportò una ferita lacera denudante i tendini. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Un buon marito. Teresa Sustersich, di 36 anni, abitante in via del Farneto N. 58, iersera si presentò alla Guardia Medica con delle escoriazioni e arrossamento alle guancie. Dichiarò d'essere stata percossa dal marito ed aggiunse che questi è solito a farle consimili carezze....

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Anna Tomasich, di 17 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 6, per una ferita di taglio al polso sinistro; Giacomo Peteros, di 42 anni, bracciante, abitante in Gretta N. 231, per una ferita al pollice destro; Alberto Iasero, di 25 anni, intagliatore, abitante in via del Molino a vento N. 44, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Filippo Vigovich, di 44 anni, abitante in via S. Filippo N. 3, per una ferita di taglio al mignolo destro.

Cadute. Elisa Ness, di 74 anni, abitante sul Corso N. 41, ieri mattina cadde nella sua abitazione e riportò una lussazione alla clavicola sinistra.

★Galliano Carlini, di 14 anni, abitante a S. Luigi N. 783, ieri, cadendo, riportò escoriazioni alla mano e all'avambraccio destro.

★ Edoardo Schumann, di 28 anni, guardia di finanza, abitante nella caserma del Campo Marzio, ieri notte, cadendo, riportò una contusione all'anca sinistra.

★ Francesco Mrachich di 29 anni, bracciante, abitante a Barcola N. 528, ieri mattina, al Punto franco, magazzino N. 19, mentre spingeva un vagone, sdrucciolò e, cadendo, andò a battere il capo contro terra in modo da riportare una ferita al parietale.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Commerciale.* «Se l'attuazione di un negozio, con o senza la trasmissione della firma, porti con sè la corresponsabilità dell'acquirente per i passivi del negozio esistenti al momento del contratto?» La questione è controversa, non essendovi in proposito alcuna precisa disposizione di legge. Secondo il parere del Piccoli espresso nei suoi «Elementi di diritto commerciale», accettato

MAGAZZINO
con ingresso largo almeno metri 2.20
CERCASI
ad uso
„GARAGE"
per automobile privata.
Offerte sub „Garage privato" al Piccolo.

INVERNO AL SOLE.
Bogliaco Riviera
(LA PERLA DEL LAGO DI GARDA)
Grand Hôtel 15 Settembe-15 Maggio — Massimo comfort —
Situazione impareggiabile sul Lago - Parco proprio - Terrazzo - Cataloghi gratis.
SEFANO BILLIA, propr.

Hôtel nel Veneto
dirimpetto stazione ferroviaria
affittasi (con contratto per 8-9 anni) o **vendonsi** arredamenti del tutto nuovi. Cedesi per ragioni di salute.
Offerte Piccolo:
„Splendida posizione 48"

Restaurant „Ai Giardini"
(Piazza G. B. Vico)
Oggi Sabato 13 e domani Domenica 14 corr. dalle ore 7 alle 12 pom.
GRANDI CONCERTI
FAMIGLIARI
sostenuti da un distinto
Quartetto d'archi
accompagnato al pianoforte dalla esimia maestra AMELIA RISMONDO.
Vini scelti, ottima cucina.
Birra Pilsenetz e Birra doppio malto S. Stefano a spina.

Fabbrica **TORTELLINI**
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Rappresentanza e Deposito
PIANOFORTI
Bechstein - Bösendorfer - Ehrbar
PIANINI e PIANOFORTI
di propria costruzione e delle più accreditate fabbriche.
PHONOLA
(il più perfetto apparato autoplanistico)
Pianini elettrici - Orchestrioni
a prezzi di fabbrica e in ricco assortimento presso il premiato
STABILIMENTO PIANOFORTI
L. MAGRINI & FIGLIO
Via S. Giovanni 14 - Telefono 13-54.
Rate - Scambio - Noleggio - Riparazioni.

MEDAGLIA D'ORO BUDAPEST 1911.
Soltanto presso il
VULKAN
ferro da stirare a carbone
si apre il fondo
ciò che permette alla cenere di cader fuori facilmente. **L'aria gira in modo tanto intenso come in nessun altro ferro da stirare,** percui in 8 minuti il ferro è pronto per stirare e mantiene un calore uniforme. Si adopera carbone di faggio comune e ciononostante non si sprigiona il gas carbonico. Non occorre soffiare, nè agitare il ferro. si stira perciò presto e senza insudiciare. Non è possibile arsicciare la biancheria o scottarsi le dita.
BREVETTO MONDIALE
Prezzo, compreso l'apparecchio che serve a proteggere la mano:
di metallo lucido Cor. 6.50, nichelato Cor. 7.50 smaltato in modo indistruttibile Cor. 8.50.
Vendesi in tutti i negozi di ferramenta, di oggetti di casa e di stoviglie.
Vendita esclusiva per l'Austria, soltanto per rivenditori presso:
Heinr. Weiss, Vienna IV-2,
Schelleingasse Nr. 17 — Telefono Nr. 229-IV

Sartoria E. BRILL
CORSO N. 1
Fortissimi ulteriori ribassi
OCCASIONE
per acquisto di
PALETOTS GREVI
DI LANA
da Cor. 32 e più
Propria confezione
LIQUIDAZIONE
per cessazione di commercio.

I signori frequentatori
— del —
BAGNO ROMANO
Via S. Apollinare 1
possono usufruire dell'opera di un
capacissimo callista
il quale rimane nello Stabilimento dalle 7 ant. alle 8 pom.

PER L'IGIENE
della Bocca, della Gola e degli organi respiratori,
per PRESERVARSI
contro le infezioni cagionate dall'inspirazione di Germi Nocivi
si SPERIMENTINO
LE PASTIGLIE ANTISETTICHE
"VALDA"
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI
Prezzo della scatola corone 1.75
VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI
Deposito generale
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

PRIMA
per preparare uno spezzatino di carne oppure qualche altro cibo a dovere e che avesse un certo sapore, bisognava adoperare grasso, cipolla, droghe ed altri ingredienti, e ad onta di ciò, ad onta della grande cura messavi, **non si riusciva nell'intento!**

ORA
basta provvedersi della carne e dell'estratto di «Gulyas Vertes» per preparare i più squisiti cibi senza ricorrere al grasso, alla cipolla, alle droghe ecc., e ciò con una spesa incredibilmente mite e senza alcun rompicapo, mentre **un insuccesso è assolutamente escluso!**

Con l'estratto ungherese di «Gulyas Vertés» genuino, si possono preparare in brevissimo tempo con tutta comodità e nella forma più economica i più saporiti cibi, come «Gulyas», tutte le specie di guazzetto e di arrosti, come di vitello, di pollo, d'agnello, di maiale ecc., nonchè qualsiasi minestra asciutta, come di patate, di zucche, di fagiuoli, di capucci ecc. Questo prodotto insuperabile analizzato dall'i. r. Ufficio d'analisi di Vienna viene preparato con grassi animali naturali ed altri ingredienti garantiti puri, ed è opera di esperti cuochi, competentissimi nel loro ramo. In uso da centinaia di migliaia di persone e da tutti lodato. Una tavoletta, sufficente per circa un chilogramma di carne, costa 20 centesimi. Vendesi dappertutto, **ma specialmente** nei negozi **dove sono esposti** i cartelli con la scritta «Vertés». L'estratto «Gulyas Vertés» si presta inoltre in modo straordinario quale aggiunta a qualsiasi cibo per renderlo di sapore gradevole, come pure per correggere le eventuali deficenze della preparazione ed il cattivo sapore.
Unici produttori: Vértes & Co., Lugos, N. 98 (Ungheria)
in quelle località ove non si trova il nostro preparato, eseguiamo spedizioni **franco di porto** di 6 tavolette di estratto verso invio anticipato di Cor. 1.55 (anche in francobolli).

anche dal Benussi nelle «Istituzioni di diritto commerciale austriaco», perchè l'acquirente è necessaria apposita convenzione con il commerciante precedente. Conviene rilevare però che se i creditori del negozio non hanno accettato la sostituzione del nuovo debitore al vecchio, essi possono sempre agire tanto verso il venditore che verso l'acquirente. — *Toti.* Anche chi, d'accordo col fabbricatore, mette in circolazione monete false, commette il crimine ed è punito col carcere duro da uno a dieci anni. — *Catullo.* Quando ambidue i genitori del defunto siano morti la metà dell'eredità che sarebbe pervenuta ai genitori si divide tra i figli da loro lasciati e i discendenti di essi, sottinteso sempre che non ci sia testamento. — *Elda.* La mutualità scolastica può essere unica, raggruppante, sotto un'unica amministrazione, tutti i soci, o può essere costituita di tanti nuclei, di tante sezioni, rione per rione, scuola per scuola, paese per paese. — *Contrastoni, Capodistria.* Conviene distinguere. Se col biglietto di pegno sottratto il portatore può entrare in possesso della cosa impegnata il reato è da qualificarsi come furto. — *Maria.* 1) Che cosa debba fare un uomo per essere riamato? Tante belle cose... che da questa rubrica non possiamo insegnarle: una tra queste celare la misura del proprio affetto. 2) Si rivolga all'ufficio di collocamento per donne (Via Chiozza 5, II o Via Sanità 10). — *Oliviero B.* Il tabacco si conserva in vasi di vetro: a mano a mano che lo si consuma si riempie il vuoto con carta, perchè l'aria non gli faccia perdere l'aroma. — *Niegus e Giovanni.* Non esiste alcuna legge che vieti di sotterrare i propri defunti con i loro gioielli: tale legge sarebbe non solo... dura, ma ormai superflua. Una tale disposizione può essere presa in certi casi dall'autorità quando, come in occasione della morte dello zingaro, si ritenga - e non a torto - di poter così prevenire un reato. — *Adalgisa A.* Il par. 25 del Codice penale tratta del bando. — *Gioconda.* La compagnia di operette «Città di Milano» si trova a Milano (teatro Fossati). — *Straniero Pola.* Trieste-Charkow via Vienna: II classe cor. 139.70. Può spedire il bagaglio soltanto fino a Vienna. — *Vecchio abbonato.* Trieste-Trento via Cervignano, Mestre, Verona oppure Mestre-Bozen II corone 31. Non occorre passaporto. In quanto alla via per automobile si rivolga alla Società Alpina delle Giulie. — *Trentino.* 1) Se il treno da Trieste arriva senza ritardo si trova la coincidenza a Mestre. Trieste-Venezia-Trento III classe corone 90. — *Esmeralda.* Il 23 maggio 1890 era un venerdì. — *Scommessa.* Andrew Carnegie: Skibo Castle Sutherland. — *Studioso.* Potrà trovare un commento della «procedura penale austriaca» anche nella biblioteca Wagneriana. — *Curiosa.* S. Gualtiero il 29 novembre. — *Pensionato.* Tentare si può, ma con pochissima probabilità di successo. — *Lega Nazionale.* Qualche allegoria sulla guerra. — *Polese.* Scriva all'Unione filantropica «La Previdenza» Via Valdirivo 9.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —.01, ore 2 pom. 3,— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 774.2. Oggi: alta marea 5.28 ant. e 7.17 pom. - Bassa marea —.— ant. e 0.40 pom.

Ogni giorno una. Papà interroga Carluccio per avere una prova dei progressi che fa alla scuola:

— Che cosa è l'ascensione?

— L'ascensione è la festa degli aeronauti.

Il prof. E. Porro, di Milano, scrive: L'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe» mi ha sempre corrisposto, senza provocare dolori intestinali od altri disturbi agli organi addominali. Chiedere la vera acqua «Francesco Giuseppe» e guardarsi dalle contraffazioni.

Teatri e Concerti

La trasformazione della „Fenice"

Mentre in tutte le grandi città italiane si costruiscono nuovi teatri, Trieste è nella disgraziata condizione di vedersi chiudere quei pochi teatri che aveva. In pochi anni, morto il «Filodrammatico» vecchio, abortito il tentativo di farne uno nuovo, e ora chiuso definitivamente anche il «Goldoni» (ex-Armonia) il cui edifizio sta per essere demolito per dar posto ad un nuovo stabile ad uso d'abitazione! Città pratica, Trieste! Terra di affari! E a dare alle manifestazioni dell'arte rappresentativa nuovi alberghi, chi è che ci pensa? Ma intanto che questo vano lamento riempie delle sue querule note l'aria della nostra città, già da anni, - e durerà per decenni - è giusto che almeno i pochi teatri che ci sono mirino ad abbellirsi, a rinverdirsi, a modernizzarsi. Da circa sette anni il teatro triestino del quale si parla di più nella cronaca cittadina è la «Fenice». Nel 1905 esso fu restaurato. Allo spazio per la gente in piedi dietro le poltrone fu data una maggiore inclinazione; l'architetto Berlam provvide a decorare a nuovo il teatro, a diminuire le proporzioni troppo ampie dell'arco scenico, a smussarne gli angoli con nuove decorazioni ai lati. E lo Scomparini dipinse a nuovo il soffitto, coadiuvato dal Lonza e dal Cozzi. La sala assunse un aspetto nuovo, di maggior luce, di maggiore eleganza. Proprio un anno prima il teatro «Fenice» aveva celebrato il ventesimoquinto anniversario della sua apertura.

Quattro anni dopo, nuova squillata di campanello all'attenzione del pubblico! Trent'anni di esistenza! E ad ogni occasione, nuovo spolveramento degli archivi, nuova ripulita delle vecchie noticine che rifanno la storia del teatro e delle sue glorie, con la rassegna dei principali spettacoli, lirici, drammatici, operettistici, equestri, di varietà, di trasformismo. Qual'è lo spettacolo che non si dia al Teatro Fenice? Insomma è un teatro che vuol far parlare di sè e della propria storia. Ma che c'è di male d'altronde? Anzi! Non è già la moglie di Cesare un teatro! Ed ecco che bisogna riparlarne ancora e questa volta per annunciare al pubblico che il disegno di trasformazione ideato sette anni or sono ma poi non tradotto in realtà, per i vari ostacoli che allora si frammettevano, adesso, invece, diventerà una realtà. Nel maggio prossimo e cioè fra quattro mesi circa, saranno incominciati i lavori di trasformazione, e si ha la speranza di poter riaprire il teatro nei primi giorni dell'ottobre venturo. La trasformazione principale consisterà nell'aggiunta di venti «palchetti» ai lati della platea e due «barcaccie» di proscenio, mentre nel fondo rimarranno quattro file di gradinate capaci di duecento persone. A circa quattro metri di altezza girerà una galleria con quattro file, atta a contenere circa 450 persone sedute e altrettante in piedi. Al di sopra, il loggione con cinque file di posti - per cinquecento persone sedute e cinquecento in piedi; e attiguo al loggione, un fumatoio e un piccolo «buffet». Il teatro, che sarà tutto illuminato a incandescenti, riscaldato e munito di ventilatori ed aspiratori, potrà, così riformato, contenere circa seicento persone più dell'attuale e nello stesso tempo, divenendo più raccolto, (giacchè la platea sarà più corta e più stretta) sarà più adatto che non sia il teatro attuale alla audizione della commedia.

Tale il progetto degli architetti Ruggero e Arduino Berlam. Il teatro Fenice diventerà insomma, è sperabile, un ambiente comodo in uno ed elegante. E non si può fare a meno di pensare che era tempo perdesse quel carattere di anfiteatro di vecchia maniera ch'esso aveva ereditato inconsapevolmente dall'antico «Anfiteatro Mauroner».

Il «Mauroner» aveva qualche aria di famiglia col vecchio teatro «Malibran» di Venezia. E anche quello, infatti, come annunziano i giornali veneziani, sta per sparire, per dar luogo, sulla stessa area, a un teatro moderno. Peccato è che del vecchio teatro «Mauroner», illustrato anche in una novella di Francesco Dall'Ongaro, il quale lo designava «il vero quadro della vita triestina», non ci sia alcun registro nè alcun archivio che con un ordinato filo di continuità ci faccia conoscere tutti gli spettacoli che si svolsero in quel popolarissimo ambiente. Sarebbe una interessantissima pagina di vita cittadina, che rievocherebbe parecchi nomi artistici gloriosi, sia nel campo del teatro lirico che nel campo drammatico. Una «curiosità» del vecchio anfiteatro «Mauroner» che sarà nota a pochi è che la Gemma Bellincioni vi cantò quando aveva soli otto anni d'età, in una compagnia d'operette della quale suo padre era buffo comico. Vi cantarono le sorelle Marchisio, il baritono Valle, il Bertolasi, la Gaetana Brambilla. Vi recitarono Ernesto Rossi, Tommaso Salvini, Achille Majeroni. Ma tutto quel tesoro di memorie che risulterebbe dalle sue cronache, chi può mai esumarlo?

L'anfiteatro, incendiatosi nel 1876, era stato costruito nel 1827 sulle rovine di una vasta arena nella quale gli avi nostri, come racconta il Cantù nella sua Descrizione della Venezia Giulia, si divertivano alle corse dei tori e ad altri spettacoli congeneri. Quando nell'autunno venturo si vedrà il nuovo teatro Fenice ingentilito e ammodernato secondo le esigenze odierne, non sarà senza un po' di commosso sentimento di «vecchi triestini» che si penserà come da quasi un secolo e mezzo l'area di quell'edifizio sia stata sempre destinata a «spettacoli teatrali. *g. p.*

Verdi. Stasera, come abbiamo annunciato, si riprenderà l'«Aida». Lo spettacolo comincerà alle 8.

Fenice. L'affollato pubblico accorso ieri alla serata d'onore del bravo Arturo Falconi rimeritò di fragorosi applausi la comicità viva, larga e personale del lepido attore, il quale nell'allegrissimo «Meno cinque» schizza con molta abbondanza di motivi esilaranti la macchietta del giovane bleso. Egli destò ilarità continua, ed ebbe feste e doni. Sichel fu del pari, come sempre, irresistibilmente comico. Masi, la Dalla Porta ecc. tutti vivacissimi.

Questa sera il piccantissimo «Chopin». Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 «Meno cinque»; alle 8 «Il corno». Lunedì, commedia nuova: «Taci, cuor mio!» di Hennequin e Weber.

Eden. Il successo di «Don» il cane parlante è stato ieri pienamente riconfermato. Il simpatico e intelligente animale pronunciò benissimo le parole del suo miracoloso vocabolario, divertendo il pubblico un mondo e strappandogli applausi calorosissimi. Anche il resto del programma si vide rinnovato l'ottimo costante successo. - Oggi ancora «Don».

Circo Zavatta. Stasera il Circo Zavatta in via della Madonnina darà una rappresentazione con programma variato. La serata si chiuderà con una spettacolosa pantomima. Domani due rappresentazioni.

Il concerto del violinista Francesco de Vecsey al Politeama Rossetti. Mercoledì prossimo si darà al Politeama Rossetti l'unico concerto dell'illustre violinista Francesco de Vecsey, il quale ha lasciato ricordo indimenticabile a Trieste dopo il concerto dato a beneficio dell'Associazione italiana di beneficenza. Il pubblico, che non mancherà di accorrere in folla, data la grande ricerca di posti che vi è, si prepara a decretare all'illustre artista un nuovo grande trionfo. Ma ecco il programma dell'interessante concerto:

1. Concerto - *Mendelssohn.* Allegro molto appassionato. Andante. Allegretto non troppo.
2. Trillo del diavolo - *Tartini.*
3. a) Ave Maria - *Schubert Vilhelmy.* b) Passacaglia - *Haendel Thomson.* c) Notturno (re maggiore) - *Chopin.* d) Guitarre - *Moskowski.* e) La Ronde des Lutins - *Bazzini.*
4. Le streghe - *Paganini.*

Accompagnerà al piano il maestro Vito Carnevali.

Concerto Stefanescu. L'annunciato concerto della pianista sig.na Maria Stefanescu si darà lunedì 15 corr., nella sala della Società Filarmonica. Nel programma sono compresi alcuni pezzi nuovi o poco conosciuti, come i tre di Liszt: Ballade, Funerailles e Sposalizio; il Tambourin «Rameau», Godowsky e pure una novità il preludio e fuga di Bach-Szantò.

Concerti grammofonici. Da alcune sere si tengono nella sala Tina di Lorenzo (Via Canal piccolo 4) concerti grammofonici con la cooperazione di Tamagno, Caruso, Battistini, Bonci ed altre celebrità del canto italiano. I programmi combinati con gusto d'arte, divertono molto gli uditori e danno loro l'illusione di sentire le voci delle più preziose ugole dell'universo. Iersera ad esempio furono eseguiti undici pezzi dell'«Ernani», cantati tutti da celebrità.

Domenica 15 si eseguirà musica del «Barbiere di Siviglia», martedì 17 della «Favorita» e venerdì 20, della «Lucia», in due audizioni dalle 7 alle 8 e dalle 8 alle 9 pom.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Disp. 15). «Aida», in 4 atti di G. Verdi.

FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Ore 8.15. «Chopin», 3 atti di Keroul e Barrè.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. (8 pom.-2 ant.) Spettacolo variato.

CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.

CAFFE' NUOVA YORK. 9-12. Concerto.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Una disgrazia sul lavoro

Il giorno 22 ottobre 1911 Giuseppe Babich, di quarant'anni, da Pinguente, assieme ad una squadra di operai, aveva ricevuto l'incarico di sollevare e disporre, nel piazzale sito dinanzi alle officine dello Stabilimento Tecnico triestino di Sant'Andrea, delle camere da fumo di caldaie sistema «Jarrow», comunemente chiamate «fronti». A questo scopo egli aveva inalzato un cosidetto «ago» (trave), alla cui estremità superiore c'era un paranco che veniva tenuto in piedi mediante quattro funi, di cui una era assicurata ad un albero, due altre a pesanti masse di metallo, la quarta ad una balaustra eretta sopra di un muro. Durante il sollevamento la balaustrata non resistendo allo sforzo, cedette e fu divelta dal muro, l'«ago» si sbandò e la «fronte» cadde addosso all'operaio Antonio Corsi che in quell'istante passava vicino alla stessa, sfracellandolo, e produsse delle lesioni corporali anche all'operaio Antonio Deviner. Il Corsi, poco dopo, fu estratto morto, ed il Deviner dovette essere ricoverato all'Ospedale.

I periti inviati sopra luogo per esaminare il caso, dichiararono ch'era stata un'imprudenza quella di assicurare una delle quattro funi ad una semplice balaustra, e poichè il prevenuto, dato il suo mestiere e la sua lunghenne occupazione nello Stabilimento Tecnico, avrebbe dovuto - a giudizio della Procura di Stato - prevedere che per il sollevamento di un peso rilevante la balaustra non presentava alcuna garanzia di solidità, l'autorità giudiziaria chiamò a discolpa il Babich per il delitto di cui ai par. 335-337 del C. p. contro la sicurezza della vita.

Tratto ieri innanzi al Tribunale provinciale, il Babich non si scolpò, ma si giustificò semplicemente affermando di aver avuto la convinzione che nulla potesse accadere, tanto più che quella benedetta balaustra, così come aveva resistito due volte al peso di altre «fronti» avrebbe dovuto, a suo avviso, resistere anche alla terza «fronte».

I periti ingegneri, chiamati a rispondere se «l'operaio, date le sue cognizioni, poteva facilmente prevedere quello che è poi avvenuto» - deposero in modo favorevole all'accusato. L'ing. Vecchi disse che la disgrazia fu dovuta ad un errore di considerazione del peso da sollevare e della resistenza della balaustra. Il Babich, uso a maneggiare pesi enormi, poteva facilmente fallare nel giudicare il peso di una piastra forata. E mentre un ingegnere esagera sempre nelle precauzioni e fa costantemente dei calcoli, un operaio si fida del proprio occhio esperto.

Il secondo perito, ing. dott. Maglich, disse ritenere che l'accusato, come operaio, abbia fatto quello che, date le sue cognizioni, poteva e doveva fare.

Dei testi introdotti, non comparve l'operaio Antonio Deviner, quello che rimase ferito, così come la famiglia del morto non si costituì parte civile. Gli altri tre testi, operai Krall, Klun e Jankovich, affermarono che essi stessi avrebbero fatto quello che fece l'accusato, convinti che disgrazie non potevano accadere.

Il P. M., tuttavia, chiese l'applicazione della legge dopo aver sostenuto l'accusa.

Il dif. dott. Robba chiese invece l'assoluzione riferendosi alle perizie. Sostenne che la facilità di prevedere una disgrazia è tutta nella questione di educazione e di coltura, che creano un senso di prudenza più oculato in un ingegnere che non in un operaio, un senso più esatto di responsabilità individuale che rende meno facili le disgrazie in opere dirette da una persona educata e colta.

E la Corte, accedendo alla tesi defensionale, mandò Giuseppe Babich assolto.

★ Presid. cons. Minio; giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. dott. Lucardi; P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin.

La servetta ed il satiro

Antonio Apollonio, di anni 30, da Villa Bertocchi, fu il 2 luglio scorso arrestato per oltraggio al pudore, e ieri fu giudicato. La danneggiata, Anna Rodella, d'anni 15, domestica, narrò alla Corte che, recandosi verso sera alla sagra, per unirsi alla sorella, fu, a mezza strada, abbordata dall'Apollonio che le fece proposte d'amore eccessivamente vive. Poi, ad un più energico rifiuto, la afferrò per la vita e la abbattè sul ciglio della strada.

Dissero i testi Enrico Ricobon e Giuseppe Voivoda che, passando per quella strada, udirono il grido d'aiuto «mamma, mamma mia» e accorsero. Al loro avvicinarsi, l'Apollonio se la diede a gambe.

In istruttoria l'accusato ammise in parte i suoi desiderii, pur negando ogni violenza; ieri invece, al Tribunale, dichiarò non ricordare nulla perchè ubriaco. Ma la nuova tesi defensionale fece poca breccia nell'animo dei giudici, i quali, respinta una prima proposta d'ammissione di nuovi testi, per dimostrare l'ubriachezza, accolsero l'accusa sostenuta dal P. M. e condannarono a 2 mesi di carcere duro, tenendo presenti le buone informazioni su l'accusato e la sua incensurata condotta.

Difendeva il dott. Rossi.

Un furto andato a vuoto

La sera del 21 dicembre passato l'agente di p. s. Della Valle, pattugliando coll'agente di polizia Marcato per il Corso, scorse verso le 9.30 Antonio Taron che in attitudine sospetta camminava per il Corso nei pressi del negozio e deposito di tele cerate e linoleum della ditta Leopoldo Haas.

Poco dopo i due agenti osservarono che il Taron era entrato nel portone della casa ove è appunto il negozio della predetta ditta e videro poi che vi entrava puranco un tale Pietro Maschio.

Pochi minuti dopo i due uscirono da quel portone e gli agenti, ben comprendendo che quegli individui tramavano qualche cosa di poco pulito, li tennero d'occhio. Infatti circa 20 minuti dopo si avvicinarono di nuovo al portone e rientrarono per uscire una seconda volta verso le 9.50. Allora furono arrestati. E fu constatato che la porta di accesso al magazzino della ditta Haas era stata forzata e che per terra erano abbandonati una leva di ferro, uno scalpello e dei grimaldelli.

Tradotti innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di attentato furto, i due, che in istruttoria avevano negato ogni intenzione criminosa, confessarono di aver tramato il furto ma di aver abbandonato l'impresa per sopravvenuto sincero pentimento.

„MYRRA"

marca registrata; vendita esclusiva per l'Austria-Ungheria.

Calzature ideali ✱ ✱ ✱

Calzature dell'avvenire

Ai prezzi straordinari di:

Cor. 11.50 tipo réclame

Cor. 16.— tipo di lusso

Cor. 18.50 tipo extra superior.

Qualsiasi qualità di Calzature per Signore e per Signori.

PERFEZIONE ASSOLUTA.

In vendita da Lunedì p. v.

presso la Ditta

de Rossi, Corso 12

Buone e convenienti!

Le migliori salsiccie di carne di cavallo, favorevolmente conosciute, si spediscono verso rivalsa in pacchi postali da 5 chilog:

Salsiccie affumicate a 96 cent. il chilog.
Salami a Cor. 1.20 il chilog.

— ANNA FISCHER —

WOLKERSDORF, Adlergasse, Austria inferiore.

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti

SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO

RAFFAELE ITALIA

Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

Bellezza del viso!

Le MACCHIE ROSSE DELLA PELLE, LENTIGGINI, ERUZIONI CUTANEE e tutte le impurità spariscono con la

Crema e Sapone Minerva

che rendono la pelle vellutina.

Crema Cor. 1.20, Sapone 80 cent., Cipria Cor. 1.

FARMACIA ALLA MINERVA

G. Stanich, Trieste, Piazza S. Francesco.

Deposito: Farmacie Picciola, Serravallo. Drogheria Zernitz, Centrale Fridèno. Farmacie Rizzi (Pola), Prodam (Fiume).

Impianti di calefazione centrale

a termo-sifone e a vapore

eseguisce con proprio personale la ditta

Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i

TRIESTE

Via Carducci N.ri 8-10 e Via Coroneo N. 1

Telefoni 405 e 1553.

Garanzia assoluta - Preventivi gratis - Esecuzione sollecita - Prezzi miti.

TRAPPOLE automatiche

per ratti Cor. 4, per topi Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. — Spedizione verso rivalsa. — **J. Schüller, Vienna, III** Kgrielergasse 6/12. Numerosi certificati di elogio

„DURABLE KITT"!

articolo brevettato, premiato con le massime distinzioni.

Adatto per tutti di verande, di serre, per piroscafi ecc. Per molti anni rimane impermeabile e morbido!! Molte lettere di elogio!! Si può ritirare qualunque quantitativo direttamente dal fabbricante A. SEELEITHNER, GRAZ II, Leonhardstrasse.

A. E. G. Union

SOCIETA DI ELETTRICITÀ

UFFICIO TECNICO DI TRIESTE: VIA S. ANTONIO N. 5 (Palazzo del Credit) Telefono N. 14-90

Completi impianti elettrici di ogni genere. Centrali elettriche d'ogni sistema e potenzialità, impianti per illuminazione, trasporto d'energia a distanza per scopi industriali, per ferrovie ed industrie chimiche, installazioni di vapori ecc. ecc. - Dinamo e Motori elettrici per corrente continua, monofase e trifase. - Turbine a vapore e turbogeneratori. - Locomotive elettriche. - Macchinario speciale per tutte le industrie. - Lampade a filo metallico A. E. G. di propria fabbricazione.

Grande deposito di Materiale elettrico: Riva Grumula N. 10.

PREVENTIVI GRATIS E SENZA IMPEGNO PER IL RICHIEDENTE

LAXIGEN

che grazie al suo sapore squisito, la sua efficacia blanda e sicura può considerarsi, con ragione, come il purgante preferito ugualmente dagli adulti e dai bambini, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Raccomandato caldamente da numerosi medici. Un vasetto di latta originale, contenente 20 tavolette con sapore di frutta costa Corone 1.30.

Vendesi nelle farmacie, oppure a mezzo del depositario generale:

Farmacista C. Brady,

VIENNA I., Fleischmarkt Nr. 15.

Il P. M. sostenne invece che, se «l'operazione» andò a vuoto, fu per cause estranee alla volontà degli accusati, intervenute a frustrare il tentativo e che perciò i due dovevano essere ritenuti colpevoli.

I difensori dott. Robba pel Taron e avv. Goldschmiedt pel Maschio, fecero sforzi per attenuare la colpabilità dei loro clienti; ma la Corte li ritenne colpevoli come in accusa, e perchè già puniti, li condannò a 5 mesi per ciascuno di carcere duro.

★ Pres. il cons. Lion; giudici i cons. Minio e bar. Farfoglia e giud. de Prati; P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Costantemente, no; ogni due giorni, sì.

Mario Ziberna, carradore, presentò petizione contro Nicola Vecchiet, per ottenere il pagamento di 56 corone, quale indennizzo di mancata disdetta.

Il Vecchiet dice di aver licenziato lo Ziberna senza previa disdetta, perchè era giornaliero e perchè quasi giornalmente preso dal vino.

Lo Ziberna, mentre nega di essere stato occupato quale giornaliero, ammette di essere stato preso dal vino... solo ogni due giorni; e la Corte, basandosi sul disposto del § 82 lett. f del Reg. ind. (costante trascuranza dei propri doveri), respinge la petizione.

Le conseguenze di un'idea sbagliata.

Giovanni Ploner presentò petizione contro la Società anonima generale in trasporti, rappresentata in udienza dal consigliere d'amministrazione Alessandro Kabiglio in punto pagamento di cor. 934.64, per indennizzo di mancata disdetta. Ecco i motivi che causarono la vertenza: Il Ploner si trovava da circa venti anni presso la Società triestina del Tramway quale capo movimento della sezione cavalli, ed era pagato mensilmente. Quando nel 1910 si costituì la Società anonima generale di trasporti, la Società del Tramway aderì alla stessa con la sezione cavalli, e il Ploner fu mantenuto nel suo posto di capo movimento, con uno stipendio di 50 corone settimanali giusta una lettera consegnatagli l'8 marzo 1911. Il 16 dicembre u. s. egli fu licenziato per il 30 dello stesso mese, con una disdetta, cioè, di due settimane. Contro tale licenziamento il Ploner sollevò eccezione, sostenendo spettargli la disdetta di tre mesi, siccome impiegato di categoria superiore, e, chiedendo il pagamento delle percezioni fino il 31 marzo p. v. Contro tale eccezione rispose la Società anonima generale di trasporti, in data 30 dicembre, prima adunque che il Ploner terminasse la disdetta dei 14 giorni, riconoscendo le sue pretese di impiegato ed il suo diritto alla disdetta di tre mesi, revocando il licenziamento del 16 dicembre e reintegrandolo nel suo posto. Ma il Ploner, anzichè presentarsi in servizio la mattina del 31 dicembre, o quanto meno il 3 gennaio, quando cioè con una nuova lettera egli veniva chiamato all'adempimento dei suoi doveri, preferì presentare petizione e chiese: cor. 221.16 quale gratificazione di Capodanno, cor. 663.48 quale indennizzo per i mesi di gennaio, febbraio e marzo in ragione di cor. 50 settimanali, e cor. 50 quale mercede spettantegli per l'ultima settimana di servizio fatta nel dicembre scorso.

La parte convenuta riconobbe, ieri, all'udienza, di dovere all'attore solo le 50 corone di cui l'ultima parte della petizione, e chiese che la petizione fosse respinta.

Riuscito inutile un tentativo di accomodamento, la Corte pronunciò sentenza con la quale, considerato che l'attore abbandonò spontaneamente il servizio, condannò la convenuta a pagare all'attore le 50 corone equivalenti alla mercede dell'ultima settimana di dicembre, e respinse le altre pretese siccome infondate.

★ Presidente cons. dott. Brelich; assessori: Andrea Cobal per i datori di lavoro e Giovanni Zollia per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Due superstiti di un naufragio sbarcati a Porto Said

Dal piroscafo inglese «Ravenstone» furono sbarcati a Porto Said un ufficiale e un marinaio del piroscafo germanico «Chios», affondato nel golfo di Biscaglia. L'affondamento avvenne il 21 dicembre p. p. in seguito alla rottura della catena del timone e la perdita delle boccaporte.

I due naufraghi furono raccolti cinque ore dopo l'avvenuto disastro.

Le partenze della «Orient-Line» trasferite.

Abbiamo da Amburgo 10 («Effe»). Apprendo che la «Orient-Line» ha trasferito le partenze dei suoi vapori dal porto di Marsiglia a quello di Tolone, a datare dall'11 gennaio, nel qual giorno partiranno i vapori «Ophir» e «Otranto», diretti per l'Estremo Oriente.

La causa di tale mutamento è da ricercarsi nell'eccessivo ingombro del porto di Marsiglia.

Avvisi ai naviganti.

Golfo d'Aden. Porto di Gibuti (Djibouti) Mede. - Su ciascuna delle posizioni sotto indicate stata stabilita una meda in pietra, a forma di piramide, alta m. 3:

Sulla parte West del secco di S. W., a circa miglia 1.6 per 270° 30' dal fanale sull'estremità della gettata di Jibuti.

Sulla parte West del secco di N. W., a circa miglia 1.7 per 291° da detto fanale.

Sulla parte Est del secco di N. W., a circa miglia 1.3 per 299° dal fanale suddetto.

Le mede sopradette sono visibili alle più alte maree.

Adriatico. Porto di Chioggia. Boa luminosa spostata. - La boa cilindrica, munita di fanale a luce intermittente verde ogni 6s, ancorata all'entrata del porto di Chioggia per segnalare il limite Est della zona lungo la quale si effettua il getto del materiale per la formazione della nuova diga Nord di quel porto, è stata trasportata più in fuori, ed attualmente è situata in una posizione da cui si rileva il fanale scintillante sulla diga del forte Caroman per 276°, distante m. 1525, ed il campanile di Sottomarina per 217°.

E' pericoloso, e perciò vietato, passare a terra della boa luminosa suddetta. Altre boe possono essere collocate lungo la linea della nuova scogliera.

Asia Minore. Mersina. Caratteristiche del faro. - Il faro di Mersina funziona ora con le seguenti caratteristiche: luce intermittente bianca a splendori ogni 2m (luce fissa 70s, eclisse 21s, splendore 8s, eclisse 21s). Sulla regolarità della base suddetta non si può fare affidamento.

Pos. appros. lat. 36° 46.7' N. — long. 34° 37.2' E.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Gorizia», cap. D. Mandich da Fiume, «Graz», cap. B. Bednarz da Costanza, Costantinopoli e Corfù con 11 pass. I pir. a.-u. «Cyclops», cap. L. Marincovich da Venezia, «Gerty», cap. Leone Zacevich da Tampa e Barcellona, «Petka», cap. A. Antunovich da Cattaro e scali con 44 pass., «Fiume», cap. M. Paoletich da Fiume con 4 pass. Il pir. ital. «Sempre Avanti», cap. A. Calorio da Barletta.

Partirono: il pir. lloydiano «Carlsbad» per la Tersaglia, Costantinopoli e Odessa. I pir. a.-u. «Vila D.» per Metcovich, «Spalato D.» pure per Metcovich, «Brasso» per Fiume, «Locrum» per Spizza. Il pir. ital. «Maria Madre» per Genova. Il veliero ital. «Giov. Auteri Berretta» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ellenia» arrivò l'8 a Rotterdam, «Izrada» il 7 a Gravesend, «Cassa» il 9 a Barcellona, «Deak» il 9 a Cardiff, «Franc. Musner» partì l'11 da Venezia per Costantinopoli, «Bathory» il 10 da Methil per Venezia, «Nagy Lajos» il 10 da Glasgow per Malta, «Bitinia» il 6 da Sunderland per Trieste, «Szell Kalman» passò Gibilterra il 9 diretto a Genova.

Lloydiani: «Cleopatra» proseguì l'11 da Aden per Bombay.

Elezioni di una commissione delle imposte a Pola.

Pola 11. Nei giorni 8 e 9 corr. ci furono le elezioni per il completamento della commissione di stima per la commisurazione della imposta sulla rendita personale e riuscirono eletti i candidati proposti da un comitato speciale formatosi in seno al Consorzio dei commercianti. Nel I e II corpo non vi fu lotta, ma essa si accentuò nel III corpo fra il candidato dei commercianti e quello di carattere slavo-socialista, certo Karabaic. Spuntarono eletti a membri effettivi della commissione di stima i signori Vittorio Rea, Antonio Lenuzza e Bortolo Fonda e a sostituti i signori Celeste Franceschini, Matteo Unich e Servilio Clai.

★ Giorni or sono veniva presentato al fonte battesimale un bambino, il di cui padre, operaio dell'Arsenale, chiese gli fosse imposto il nome di Garibaldi e ciò per espressa volontà della moglie di lui nativa da Chioggia. Caso volle che in quel giorno al fonte battesimale si trovasse il noto agitatore croato Don Antonio Janko (quello delle prediche slave al Duomo), il quale si rifiutò di porre questo nome al battezzando. Il padre del neonato e i padrini abbandonarono allora la chiesa. Il giorno dopo l'operaio fu licenziato.

★ C'è viva attesa per il ballo dei canottieri che si svolgerà domani sera al Politeama e del quale è patronessa la consorte del Podestà, signora Lina Vareton-Madonizza. Il teatro sarà trasformato dall'addobbo con piante e trofei di canottaggio. Il palcoscenico sarà trasformato in una terrazza al mare con getti d'acqua.

★ Domenica prossima si inizierà il carnevale al Politeama con una veglia danzante che si protrarrà dalle 9 di sera alle 4 del mattino.

Cronaca di Capodistria

Capodistria 11. Alle elezioni suppletorie, qui seguite la settimana scorsa, per reintegrare la commissione di stima dell'imposta-rendita personale di questo distretto politico, riuscirono nominati per il prossimo quadriennio di funzione: dal primo corpo elettorale a membro effettivo il signor Giuseppe Trevisini di Pirano ed a sostituti i signori Francesco de Almerigotti di qui e dott. Michele Depangher notaio di Pirano; per il secondo corpo come membro effettivo, il signor Antonio Corsi fu Accorsio di Pirano, e per il terzo corpo il signor Antonio Bartolich Podestà di Paugnano, quale membro effettivo, ed il signor Benedetto Lonzar fu Giuseppe di qui a sostituto.

★ Non ha guari il nostro chiaro concittadino, prof. dott. Domenico Vasconi, fu insignito dell'ordine di cavaliere della Corona d'Italia. Da oltre quarant'anni, in tempi fortunosi, l'allora giovane Vasconi lasciò la città nativa per combattere da prode, tra le rosse legioni, le campagne dell'indipendenza italiana; e conseguita più tardi la laurea, insegnò lettere latine e greche in varii istituti del Regno. Da molti anni egli professa tuttora nel R. Liceo «Cesare Beccaria» di Milano. Come leggesi nei giornali di quella città, in occasione della recente onorificenza, degnamente conferita all'egregio concittadino, il preside del Liceo, cav. prof. Cavilli, alla presenza di tutti i professori e studenti, raccolti nell'aula di fisica, offriva al prof. Vasconi le insegne di cavaliere ed un'artistica pergamena, recante le firme dei docenti e scolari del II e III corso liceale. In onore del neo-decorato venne anche pronunciato un discorso, onde si esaltarono le distinte e lunghe di lui benemerenze come dotto insegnante e patriotta esemplare. Rispose a tutti, commosso di gratitudine, il festeggiato dott. Vasconi, a cui poi da parte dei parenti degli alunni fu fatto pure omaggio di un mazzo di fiori e di una spilla d'oro raffigurante lo stemma di Trieste.

★ Durante l'anno decorso, vennero abbattuti nel civico mattatoio 316 bovi, 299 vacche, 730 vitelli, 331 maiali, 161 arieti e 545 agnelli.

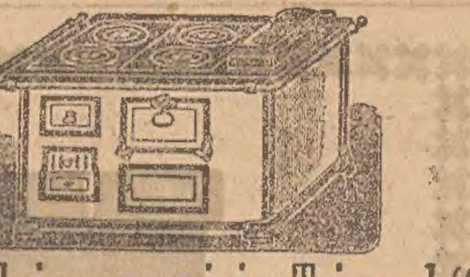
★ Nel cenno di ieri sulle prossime elezioni amministrative del nostro Comune m'incorse una svista, che va rettificata: la votazione del 3.o corpo elettorale nel secondo giorno, 23 corr., avrà luogo dalle ore 8 ant. in poi, senza interruzione e ripresa, finchè sia esaurita.

Per la festa pro Lega Nazionale a Isola

Isola 11. Per la festa pro Lega Nazionale che si darà sabato 20 corr. pervennero sinora al comitato doni per la pesca miracolosa, dai seguenti signori: Cesare Degrassi, Maria Delise, Maria Corradina, Lina Dalmistro, Carmen Piccin, Sebastiano D'Agostini, Francesco Degrassi, Pier Antonio Piccin, Maria de Maurizio, Carlotta Uker, Lina D'Agostini, Anna Degrassi, Giovanna Russignan, Carmela Drioli, Maria Degrassi, Mario Chelleri, Ugo Vascotto, Maria Degrassi, Lucia Degrassi, Piero D'Agostini, Elena Depase, Teresina Degrassi, Aurelia e Letizia Martinolich, Giuseppe Davanzo.

UNA LONTRA UCCISA

Pisino 11. Nella valle di Dreguccio, presso un affluente del Quieto, venne ucciso un magnifico esemplare di lontra. Da parecchi anni non veniva notato in questi paraggi un simile animale. Il fortunato cacciatore della lontra s'ebbe a Pisino un numeroso pellegrinaggio di visitatori, specie della studentesca del nostro Ginnasio.



Focolai economici „Triumph“

in tutte le grandezze e forme.

La marca «Triumph» è protetta dalla legge. I cataloghi si inviano gratis e franco.

TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.

Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup.

TILO

impareggiabile per qualità. Marca speciale che gode la massima preferenza da parte dei conoscitori. Raccomandato dai medici. Prodotto brevettato, della massima sicurezza. Una dozzina Cor. 1.80, 2, 3, 6, 8, 10. (4 campioni finissimi Cor. 1). Per signore 1 pezzo Cor. 3, 4, 5. Massima discrezione. - Centrale „TILO“, EMMA MANDL, Vienna IX, Schlickgasse 3-P

La nervosità e i disturbi digestivi

stanno spesso in stretta relazione perchè i nervi indeboliti dello stomaco e degli intestini esercitano una sfavorevole influenza e aggiungono di solito a questi inconvenienti anche l'inappetenza. Alle persone nervose tornerà perciò gradita un'alimentazione gustosa, variabile e contemporaneamente nutriente e facilmente digeribile, come l'uso del «Kufeke» può loro offrire. Il «Kufeke» può essere mescolato nei cibi quotidiani, cui conferisce buon sapore.

„OLLA“

è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“, VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA“ gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Haber, G. Cilla G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno G. Macorin, G. Urizio. L. Mermol, A. Babuder ecc.

TÖRLEY

PISTOLA TASCABILE AUTOMATICA „STEYR“

CON CANNA A CERNIERA ED A SCATTO

ASSOLUTAMENTE SICURA.

Fabbricato di precisione della Oesterreich. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.

Vendesi presso tutti gli armaiuoli e negozi di armi.

HOTEL ROYAL -- CAFÈ DE L'EUROPE

di RIEDL

VIENNA, Graben - Stefansplatz.

Nella più bella posizione della città, nel centro di tutto ciò che merita visitare. Prezzi modici.

SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ già KOLBEN & C.o - PRAGA

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione

Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:

Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5

Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.

= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =

Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

AVVISO.

The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association

Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole**, d'una parte, d'altra parte il signor Rickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave.

Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del «South Yorkshire» e che fanno parte della «South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collie
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
FOUNTAIN & BURNLEY LIMITED, North Gawber and Woolley Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

CREAZIONE PATHÉ 1912

7 Corone al mese — 23 centesimi al giorno

L'ultima invenzione Pathè e cioè l'apparecchio senza imbuto canta, parla, ride come l'artista stesso.

Questo apparecchio sarà considerato come una meraviglia del mondo.

Arte e Perfezione

Soppressione dell'imbuto di metallo ed in conseguenza di ogni suono metallico.

I dischi Pathé cantano senza punta, col semplice uso d'una zaffiro finissimo ed illogorabile - È dimostrato scientificamente che solo con l'uso dello zaffiro si può riprodurre con assoluta realtà la voce umana ed il suono dei vari strumenti

Noi diamo gratis, senza aumento di prezzo l'insuperabile diaframma Concert di alluminio accompagnato dal certificato di garanzia firmato dai capi ingegneri della Casa Pathé.-

La Casa Pathé, la più grande produttrice di macchine parlanti del mondo intero, ci dà infine la macchina dell'avvenire-!!

Un nuovo Pathefono in ogni famiglia! Meravigliosa collezione di 24 pezzi artistici in ogni lingua, che la nostra spettabile clientela può scieglere nei nostri diversi repertori.

Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Gentili lettrici e cari lettori! Noi ci siamo imposti gravi sacrifici per poter offrirvi questo meraviglioso apparecchio con la superba collezione di 24 pezzi su 12 dischi Pathé, diametro 29 cm al prezzo incredibilmente ridotto di corone 161.—, pagabili in 23 rate. — Noi spediamo immediatamente a tutti il nostro splendido „Pathéfono 1912“ e la ricca collezione di dischi Pathé, il tutto ben imballato, e voi non avete che a mandarci gentilmente 7 corone fino ad estinzione del totale importo di corone 161.—.

Garantiamo in modo assoluto che, tanto l'apparecchio, quanto i dischi, sono conformi alla nostra descrizione.

Riempire l'unito tagliando ed inviarlo colla prima rata di C. 7.— alla Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g — Imballaggio gratis!

10% di ribasso sui pagamenti a contanti!

Coupon: Nome: — Professione: — Via: — Provincia: — Città: — Staz. ferr.:

Avvertenze. Occorrono 12 giorni circa per prendere le referenze e dare la risposta definitiva. Non si dà corso ai ordinazioni non accompagnate dalla prima rata la quale è integralmente restituita se la spedizione non viene effettuata.

Descrizione dell'apparecchio: Grandezza 45×26 cm. Cassa elegante, col braccio acustico rivolto all'interno, il tutto lavorato con precisione, secondo le leggi dell'acustica. Movimento cronometrico di precisione che si ricarica la marcia e può fare più di due audizioni dei grandi Dischi Pathé 29 cm, munito del sistema brevettato per la messa in marcia, mediante il quale si può ottenere all'istante la tonalità che si desidera.

Nuovo diaframma „Pathé-Concert“ di alluminio leggero e punta di zaffiro finissima illogorabile.

Queste condizioni sono tanto vantaggiose che è impossibile rifiutare l'acquisto.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

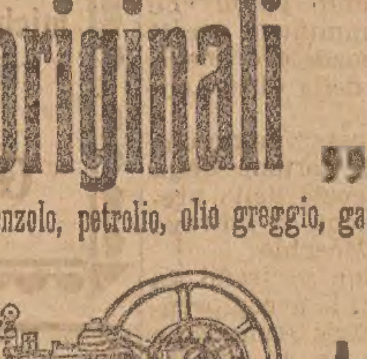
LANGEN & WOLF

VIENNA X Laxenburgerstrasse 53 t

Rappresentanza per Trieste: Ufficio Tecnico, Via Torre bianca 10

Motori originali „OTTO“

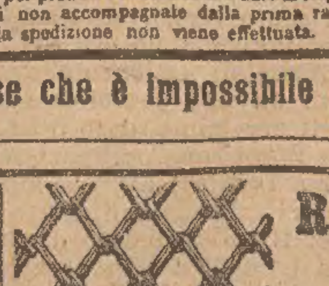
per benzina, benzolo, petrolio, olio greggio, gas povero.

LOCOMOBILI  A BENZINA

con o senza tetto.

Macchine per la lavorazione del legno - Impianti completi di segherie e lavoratori da falegname - Giacciaie e refrigeratori.

Si possono avere gratuitamente: la visita dell'ingegnere, un preventivo delle spese, un prospetto K I 526, A. B. Z.



RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.

INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE

Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt

Catalogo illustrato N. 186 gratis. Stabile rappresentante a Trieste.

SUCCURSALE A GRAZ.

TREGUA DI DOLORI.

Non più pene, sempre gioie, ricchezze, felicità, sempre amore, forza, coraggio avrete leggendo l'opuscoletto inviato gratis da Moorya's 16 rue de l'Echiquier, Parigi.

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca - Milano.

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:

Emilio Bouillon, Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

★ Al gruppo della Lega di Pisino pervennero: nono contributo mensile della «squadra volante», corone 7.50; corone 4 quale contributo pel primo dell'anno da Deltreppo Giorgio; da Oreste Ivancich per una scommessa perduta, centesimi 42.

Cassa rurale di Rovigno

Rovigno, 9. Al congresso generale della nostra Cassa Rurale di prestiti e risparmi venne approvato il bilancio per l'anno 1910, che porta questi estremi: Attivo: civanzo di cassa cor. 8.462.081; saldo attivo conto prestiti cor. 128.548.87; saldo attivo conto corrente coi soci cor. 410.021.87; saldo attivo conto corrente con istituti di credito e debiti sociali cor. 474.427.11; valore dell'inventario cor. 180. Passivo: quote sociali cor. 1.144; saldo passivo conto risparmi cor. 998.116.54; saldo passivo conto corrente con istituti di credito e debiti sociali cor. 180; fondo di riserva cor. 17.585.06; utile della gestione 1910 cor. 4.614.33.

In sostituzione del compianto sig. Giovanni Benussi, venne nominato capo-sindaco l'on. Pietro Davanzo; a sindaco venne poi nominato il signor Antonio Legarlol di Luca, in sostituzione del sig. Lodovico Caenazzo, trasferitosi a Trieste.

Si diede lettura della relazione sulla revisione della Cassa praticata il 15 e 16 gennaio 1911 dal dott. Antonio Pogatschnig per la Federazione dei Consorzi industriali ed economici della Provincia. La relazione, oltre a degli appunti su questioni di forma, constata che la gestione d'affari «va bene» e chiude affermando che la Cassa nel complesso, per la somma degli affari è la più mirabile estrinsecazione delle forze cooperative della nostra provincia e che essa materialmente si trova su basi solidissime.

Infine il congresso accordò alla Direzione i mezzi necessari per il miglior funzionamento della Cassa, in relazione al suo grande giro d'affari (nell'anno 1911 la Cassa ha oltrepassato il milione di depositi) anche con l'assunzione di un secondo impiegato.

Un caso di rabbia canina a Rovigno.

Da parte della Scuola di veterinaria di Vienna venne constatato che un gatto, ucciso qui il 2 corr. dopo che ebbe a mordere una donna, era affetto da rabbia canina. Venne inoltre, dalle indagini assunte da questo Magistrato civico, con positività stabilito che il gatto deve esser stato morsicato da un cane idrofobo. Il Magistrato trovò pertanto di ordinare quanto segue:

1. Tutti i cani di qualunque specie essi sieno dovranno esser muniti di valida museruola, atta a garantire sicuramente dai loro morsi.

2. E' proibito in città il libero vagare dei cani anche se muniti di museruola; questi dovranno quindi venir chiusi in luogo sicuro o condotti al guinzaglio.

3. Resta proibito di condur cani in luoghi pubblici, come sarebbero osterie, caffè, teatri, cinematografi e simili.

4. Cani vaganti verranno accalappiati ed uccisi dopo breve osservazione senza ammissibilità di riscatto.

5. Ai cittadini muniti della licenza di porto d'armi, che in forza della loro professione devono recarsi in campagna distante dalla città, viene raccomandato di uscire armati e di uccidere qualunque cane vagante non munito di museruola, che riuscisse loro sospetto di rabbia canina.

I possessori di cani e di animali domestici in genere vengono diffidati ad insinuare indilatamente a questo Fisicato civico qualunque caso sospetto di tale malattia che si verificasse fra il proprio bestiame, avvertendo che i primi sintomi della rabbia si manifestano con un notevole cambiamento d'umore dell'animale, il quale, perdendo il suo solito appetito, si rintana nei ripostigli più oscuri dell'abitazione e si mostra meno affezionato al padrone ed insolitamente aggressivo verso le persone che lo avvicinano.

Per vendite di generi deteriorati

(Tribunale provv. di Rovigno)

Rovigno 11. Al dibattimento presieduto dal cons. dott. Signori comparve Pasquale Moscheni fu Matteo, negoziante di Pola, d'anni 50, accusato di aver venduto nel suo negozio dei biscottini vecchi ed ammuffiti, delle cipolle in germoglio, delle paste alimentari polverose e miste a sterco di sorci, i cavoli acidi, guasti e di aver offeso il commissario all'annona, signor Enrico Coslion, che operava la revisione del negozio, con le parole: «nol sa far che questo? - adesso el diventerà general».

Al dibattimento egli negò di aver offeso il commissario e di aver tenuto in vendita i biscottini, mentre ammise il resto. La Corte lo dichiarò assolto della contravvenzione di offese a persone dell'autorità; lo dichiarò poi colpevole del delitto di vendita di generi deteriorati e lo condannò ad un mese di arresto rigoroso.

Petulante e violento.

La sera del 14 maggio u. s. alla stazione ferroviaria di Dignano c'erano parecchi giovani, fra i quali Giovanni Vellico di Andrea detto «Musculin», pittore, d'anni 27, da Dignano, i quali, dopo acquistati i biglietti ferroviari si divertivano, ostruendo il passaggio dinanzi al cancello del distributore, in modo che gli altri viaggiatori erano impossibilitati di acquistare i biglietti alla loro volta. Al coro di proteste pervenute per lo stupido divertimento, accorse la guardia di p. s. colà di servizio, la quale ordinò ai giovani allegri di cedere il posto che più non avevano diritto di occupare. Tutti obbedirono meno il Vellico, il quale, non contento, spingeva anzi i suoi compagni verso lo sportello. La guardia lo dichiarò in arresto, ma egli si rifiutò di seguirla, vantandosi che neanche cento guardie l'avrebbero potuto smuovere, e come la guardia l'aveva preso per un braccio, se ne liberò dandole un forte strappo, così da farle perdere l'equilibrio e battere contro l'orlo del tavolo, la graffiò al polso destro, producendole leggere lesioni, e si mostrò tanto violento da costringere la guardia ad estrarre la sciabola e a minacciarlo di usarla contro di lui. Tale minaccia ebbe il suo effetto: il Vellico, impaurito, si quietò e seguì docilmente la guardia agli arresti.

Accusato perciò del crimine di pubblica violenza, al dibattimento presieduto dal cons. dott. Signori, ammise di essersi rifiutato di seguire la guardia, ma negò di averle opposta resistenza violenta. La Corte, ritenendo necessario nuovi rilievi, ordinò la proroga del dibattimento.

Decesso a Medea

Medea 11. E' morto ieri sera nella età di 72 anni, Giovanni Menon, che per 35 anni fece sempre parte quale consigliere o deputato nella rappresentanza comunale, militando sempre nelle file liberali. I suoi funebri si faranno domani ad ore 3.30 pom.

Consiglio comunale di Fiume

Fiume, 10 (rit.). Il Consiglio comunale continuò oggi alle 6 pom. la seduta interrotta ieri. Il Podestà domandò anzitutto l'autorizzazione a produrre in tempo utile la rimostranza contro la riconferma del fiscale governativo alla polizia. Si votarono quindi 12.000 corone per l'erezione di una stazione di trasformatori nel recinto ferroviario e 2500 corone per l'ampliamento della conduttura di acqua in via dei Gelsi. Si accordò agli eredi Riccotti il permesso di ricostruire il Teatro Fenice alle seguenti condizioni: Gli eredi Riccotti si obbligano di costruire attraverso i loro fondi, dove sorgerà il teatro, due strade, verso un compenso di 41.000 corone. Si accordarono 800 corone alla deputazione di storia patria per la pubblicazione del secondo bollettino. Seguì la discussione del progetto della nuova pescheria, che già conoscete. Alla discussione presero parte parecchi consiglieri, domandando spiegazioni e facendo raccomandazioni. Alla fine il progetto fu approvato secondo i piani proposti. Si approvarono infine i progetti di canalizzazione della località Torretta nonchè il piano regolatore di Plasse, e la seduta terminò.

Camera di commercio di Fiume

Fiume 12. La Camera di commercio si radunò a seduta iersera, sotto la presidenza del cav. Cosulich. Alle mozioni il cons. Righini protestò vivacemente contro le angherie delle ferrovie dello Stato che ostacolano in ogni modo il commercio dei legnami; e i cons. Dubokovich e Burich protestarono a loro volta per conto dei negozianti in vini. Il cons. Krieger domandò una riforma della lista dei giurati periti e stimatori giudiziari. Fu accettata. Alle comunicazioni si deplorò anzitutto la mancanza di comunicazioni telegrafiche con l'altipiano. Ad analoga domanda del Consiglio comunale si decise poi di rispondere che, a paralizzare gli effetti dannosi per i commerci di Fiume che deriverebbero dall'attuazione delle progettate linee austriache in Bosnia, si renderebbe necessaria la creazione delle linee Ogulin-Bihacs-Knin. In proposito si propone di nominare una deputazione mista di rappresentanti municipali e di membri della Camera, col compito di recarsi a Budapest per esporre al Governo la necessità di costruire le linee indicate.

Alla comunicazione che l'Adria provvede a far toccare dai propri battelli tre nuovi porti dell'Atlantico, si lamentò la mancanza di tonnellaggio per i porti dell'Adriatico e Mediterraneo.

All'ordine del giorno si decise di interrogare gli interessati e di rimettere su tali basi i pareri domandati dal Governo intorno alle tariffe della nuova linea greca dell'U. C. e alle rinnovate tariffe dei Magazzini Generali. Quindi la seduta fu levata.

★ Lo sconosciuto morto improvvisamente ieri notte all'Hôtel Imperial era certo Giacomo Klein, d'anni 46, da Esseg, impiegato.

La Lega Nazionale in Dalmazia

Zara 11. A Zara, a Spalato, a Sebenico, a Curzola e a Ragusa, si sono costituiti i comitati per dare le annunciate feste di ballo in maschera a favore della Lega Nazionale. Le feste vorranno riuscire anche quest'anno splendida affermazione del patriottismo degli italiani della Dalmazia.

★ In base alla ordinanza linguistica - che i croati, in piena mala fede, vorrebbero applicata col massimo danno degli italiani - gli impiegati italiani hanno il diritto di trattare, in italiano, i loro affari personali. Affare personale è la quietanza pel ritiro della paga o di un sussidio. Accordato il tanto sospirato sussidio di carestia, gli impiegati italiani delle poste e dei telegrafi estesero, naturalmente, le loro quietanze in italiano e le quietanze vennero anche liquidate. Ma certo signor Ipraitz, facente funzione di tesoriere, arrogandosi attribuzioni ed interpretazioni che non sono del suo ufficio, si rifiutò di fare i pagamenti, col pretesto che le quietanze - seppure legalissime - non erano estese in croato. Il rifiuto determinò le più logiche proteste da parte degli impiegati italiani, lesi nei loro diritti. E si recarono dal signor direttore provinciale delle poste, Fichy, il quale dispose che le quietanze già liquidate, venissero pagate, riservandosi la decisione sull'ulteriore procedimento in fatto a quietanze. Qualunque abbia ad essere questa decisione, il diritto degli impiegati italiani verrà seriamente tutelato.

Decapitazione.

I miei *totali*, amplissimi
Sono; se li decapiti
D'un tratto sal ne l'aere
Spuma brillante argentea.

Spiegazione del giuoco precedente:

PANNA. ANNA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 12 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 653.75, Staatsbahn 729.—, Alpine 886.50, Lotti turchi 249.75. — La Borsa di Berlino chiude —.—, Credit —.— (205.62), Disconto —.— (192.50). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.56 (100.55), Rendita 100.60 (100.52), Meridion. 611.50 (611.—) Mediterranee 419.50 (419.—), Edison 633.— (634.—), Banca Comm. 876.— (875.—), Terni 1481.— (1477.—) Chiusa Rend. franc. 94.75 (94.67), Ital. 99.85 (—.—), Spagn. 94.35 (94.45), Banche Ottom. 680.— (683.—), Rio Tinto 1782 (1806), Lotti turchi 207.75 (208.—).

NUOVA YORK 12. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $105\frac{3}{8}$, Baltimore and Ohio $103\frac{5}{8}$, Canadà-Pacific $230\frac{1}{4}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108, Missouri Pacific $39\frac{1}{2}$, Northern Pacific $116\frac{1}{4}$, Pennsylvania $123\frac{1}{8}$, Philadelphia and Reading $253\frac{1}{8}$, Southern Pacific $109\frac{3}{4}$, Southern Railway Com. $28\frac{1}{8}$, Union Pacific Com. $167\frac{3}{4}$, Amalgamated Copper 65, Anaconda $35\frac{3}{4}$, U. S. Steel Corp. Com. $66\frac{3}{4}$. Tendenza sostenuta.

Listino. Napol. 19.09 a 19.15, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.14, Londra 240.80 a 241.50, Francia 95.50 a 95.80, Italia 94.90 a 95.25, Bancon. ital. 94.90 a 95.25, Germania 117.50 a 117.55, Bancon. germ. 117.50 a 117.55, Rend. austr. carta 91.— a 91.30, Rend. ungher. corone 90.35 a 90.65, Credit 653.— a 655.—, Italiana 99.75 a 100.50, Staatsbahn 728.— a 730.—, Lombarde 109.50 a 111.50, Lotti turchi 243.— a 252.—

PARIGI 12, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.75, Rend. italiana $3\frac{1}{2}$% 99.85, Rend. spagnuola esterna 94.35, Azioni Banca ottomana 680.—.

PARIGI 12. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 91.35, Cambio Londra 252.25, Rend. aust. oro 98.15, Rend. ungh. oro 4% 94.20, Länderbank 600.—, Lotti turchi 207.75, Banca di Parigi 1782, Azioni Meridionali ital. 608.—, Rio Tinto 1782.

LONDRA 12. (Chiusa). Consolid. $76\frac{3}{4}$, Lombardi $4\frac{3}{8}$, Argento 25 1/2, Rend. spagn. $92\frac{1}{2}$, Italiana 98—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3\frac{1}{16}$.

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average per marzo 63.—, per maggio 62.75, per settem. 62.75, per dicem. 62.75. sost.o

HAVRE 12. Santos good average per marzo (50 chilo) a 77.50, per marzo 77.25. staz.o

NUOVA YORK 12. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 12.80, maggio 12.68.

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato calmo. Tendere in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., gennaio 5 17/100, gennaio-febbr. 5 17/100, febbraio-marzo 5 19/100, marzo-aprile 5 21/100, aprile-maggio 5 24/100, maggio-giugno 5 26/100, giugno-luglio 5 28/100, luglio-agosto 5 30/100, agosto-settembre 5 31/100, settembre-ottobre 5 31/100.

Metalli. LONDRA 12. Stagno (Straits). Apertura 184—, Chiusa 182—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto $82\frac{13}{16}$, per 3 mesi 68 9/16.

Olio. PARIGI 12. Ravizzone per mese corrente 73.50, per feboraio 74.—, per marzo-giugno 72.50, per maggio-agosto 72.—. staz.o

Avena. PARIGI 12. Mese corr. 20.75, per febbraio 21.15, per marzo-giugno 21.20, per maggio-agosto 21.50. calma

Frumento. PARIGI 12. Mese corr. 26.55, per gennaio 26.60, per gennaio-aprile 26.90, per marzo-giugno 26.60. staz.o

Farina. PARIGI 12. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 32.70, per febbr. 32.90, per marzo-giugno 33.55, per maggio-agosto 33.80. staz.o

Spirito. PARIGI 12. Per mese corr. 72.25, per genn. 73.75, per maggio-agosto 73.75, per settem.-dicem. 66.75. staz.o

Zucchero. PARIGI 12. Greggio da 88° uso nuovo 43.50—.— staz.o, bianco per mese corr. 49 3/8, per febbr. 49 5/8, per marzo-giugno 50.25, per maggio-agosto 50 5/8. Raffinato 82.— a 82.50. Staz.o (Bello)

Zucchero. AMBURGO 12. (Chiusa). Per gennaio 14.92½, per febbraio 15.02½, per marzo 15.20—, per aprile 15.25—, per maggio 15.27½, per giugno 15.37½.

LONDRA 12. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14½. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	14	Caricazione
Molo IV	Aristea	16	Scaricazione
» IV			
1 a	Eugenia	25	»
3	Graz	16	»
Molo Lloyd			
A			
B	Habsburg	16	Caricazione
C			
D			
E	Styria	14	»
6	Praga	15	Scaricazione
9			
12 a			
12 b	Albania s. u.	13	»
Molo II			
13 a	Goritia	16	Caricazione
13 b	Maria Madre	12	»
14	Meran	13	Scaricazione
17			
21	Rud. Blumberg	13	»
22	Gilda	13	Caricazione
Molo I			
23	Vindobona	15	Scaricazione
24	Ebro	13	Caricazione
25			
30	Bosanka	20	Scaricazione
32			
69	Irene, Bar. E. Vay	13	»
71	Silesia	15	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

VENDESI
FORNACE CILINDRICA
per mattoni
situata in un luogo della Stiria, sulla linea ferroviaria. Materiale di prima qualità. Smercio sicuro.
Offerte sub „Ringofen 9226"
inviare all'Ufficio annunzi
Rudolf Mosse, Vienna I.

STORIA DI UN GIOVANE DI NEGOZIO

Il signor Perchal, uno dei primi giovani di negozio di una delle più importanti Case di Parigi, era sofferente, da varii anni, per un serio malore.

«Io aveva, dice egli, delle forti coliche ed una diarrea spaventevole, accompagnata da continui venti. Insieme alle materie fecali io rendeva degli umori, del sangue e delle materie biancastre. Io non poteva quasi più nulla digerire. Era di una grande debolezza e dimagriva ogni giorno più. Aveva provato molti rimedi, purghe, cavate di sangue, bagni, dieta, nulla aveva potuto guarirmi. Abbandonato da tutti, disperato, non mi restava che la morte.

«Per seguire i consigli di un amico, presi della polvere di «Carbone di Belloc». Dopo 3 o 4 giorni mi sentii un poco meglio e potei digerire una costoletta di montone, ciò che non aveva potuto fare già da parecchi mesi. Dopo otto giorni la mia diarrea cessò. Ero guarito. Dal momento che digerire e che la potevo mangiare, diarrea che mi aveva fatto tanto soffrire era sparita, io ripresi poco a poco le mie forze ed in capo ad un mese ero completamente ristabilito. *Firmato*: Claudio Perchal, commesso in profumeria, Parigi li 29 novembre 1896».

SIGNOR PERCHAL

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basto effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione.« Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR
INDIEN
GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola
Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA capace cucina tedesca, italiana, offresi a giornata. Offerte «3422» Piccolo. 7508 A

CUOCA fina offresi per Hotels; accetterebbe anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 7588 A

CUOCA fina offresi a giornata o stabile. Indirizzo al Piccolo. 7587 A

PERSONALE buonissimo, trovasi pronto. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 6197 A

RAGAZZA con attestati offresi a giornata; sa cucinare. Offerte «A. R.» al Piccolo. 7560 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti lavori di casa offresi. Offerte «Anna» Piccolo. 7584 A

RAGAZZA per tutti lavori di casa, offresi presso signore solo. Offerte «Onestà 10630» Piccolo. 10630 A

RAGAZZA con buoni attestati, cerca posto per fuori di Trieste. Offerte «Jole 7547» Piccolo. 7547 A

SIGNORINA buona famiglia, non tanto giovane, occuperebbesi due ore al giorno presso signora. Offerte «Caterina 7538» Piccolo. 7538 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA per bambino di 14 mesi, cercasi prontamente. Via Piccardi 17, I. 7200 B

BAMBINAIA o domestica cercasi prontamente. Via Vittorio Alfieri 17, IV, Grassi. 7570 B

BAMBINAIA non molto giovane, paziente, buoni attestati, cercasi, cor. 24. Canova 2, terzo, p. 15. 10665 B

CUOCA tedesca, per due persone, cercasi. Via Stadion 23, II piano, 7. 10676 B

CUOCHE, cameriere, domestiche e bambinaie, cercansi prontamente. Agenzia Becher. Acquedotto 17. 10646 B

CAMERIERA per trattoria, cercasi per fuori. Rivolgersi via Felice Venezian 18 II. 7557 B

DONNA di servizio cercasi per poche ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 7563 B

DONNA di servizio brava cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 7482 B

DOMESTICA capace cucina, cerca famiglia di due persone. Via Molin grande 34, terzo. 10443 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi con buoni attestati, salario 24 corone. Via Acque 10, II. 7649 B

DOMESTICA dai 15-18 anni, cercasi per piccola famiglia. Piazza Silvestro 2. 12162 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi. Romagna 16, secondo. 10721 B

DOMESTICA con buoni attestati preferibilmente tedesca, che sappia bene cucinare cercasi per piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 48, primo destra. 10722 B

DOMESTICA brava cerca piccola famiglia. Via Rossetti 24, II. 7616 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina, 3 dopopranzo. Crociferi 5, porta 16. 7544 B

PRESTASERVIZI bravissima, con referenze, cercasi prontamente. Pietà 37, porta 6. 7548 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 12, mensili cor. 12. Barriera 40, Cartoleria. 7532 B

RAGAZZETTA per condurre bambina a passeggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7504 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, cercasi per tutti lavori domestici; salario da convenirsi. Istituto 44, III. 10643 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Gatteri 34, I, sinistra. 10716 B

PRESTASERVIZI italiana e ragazzetta friulana cercansi. Kandler 6, quarto. 10740 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per la mattina. Acquedotto 22, terzo, destra. 10669 B

RAGAZZA cercasi per 15 giorni. Engler, Via Chiozza 74, pianoterra. 10439 B

RAGAZZA buoni attestati, cercasi prontamente, piccola famiglia. Tor S. Lorenzo 1, III, p. 13. 7561 B

SERVITU' per hotels, negozianti, privati, offresi Trieste e fuori. Via Nuova 47. 10672 B

SOTTOCUOCA cerco. Via Fontana, trattoria N. 13. 10736 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE abile, pratico ramo assicurazioni e spedizioni, offresi; perfetto quattro lingue. Scrivere sub «Trentenne» fermo posta centrale. 10542 C

CAMICIAIA, confezionatrice colletti, corredi sposa offresi. Via Valle 10, porta 11. 10724 C

CONTABILE-bilancista lunga pratica aziende commerciali, industriali, offresi per impianto conti o loro riordinamento, compilazione bilanci, direzione contabilità ore fisse e straordinarie disbrigo corrispondenza italiana e francese, assume amministrazione stabili. Distinte referenze, garanzia, massima discrezione. Offerte sub «Capacità discrezione» fermo posta centrale. 10664 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile offresi per alcune ore al giorno. Accetterebbe pure amministrazione stabili. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte «Attivo 13» Piccolo. 7569 C

CONTABILE perfetto quattro lingue moderne, offresi. Offerte sub «Tuchtig 300» al Piccolo. 10640 C

DUE forestieri, lunga esperienza commerciale, cercano rappresentanze in tutti gli articoli, per Trieste e provincie; eventualmente assumonsi viaggi per conto ditte serie. Offerte «Affaristi» caffè Tommaso. 7526 C

FUOCHISTA marittimo, abile, assumerebbe posto in terra, anche provincia. Offerte entro gennaio «Fuochista 10637» al Piccolo. 10637 C

GIOVANE intelligente, perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, pratico commercio, offresi quale magazziniere, viaggiatore o impiegato. Offerte «Attivo 7533» Piccolo. 7533 C

GIARDINIERE assume lavori di giardini e nuovi impianti, e manutenzione per tutta la stagione. Indirizzo al Piccolo. 7539 C

GIOVANE diciottenne offresi quale orefice, oppure tecnico-dentista. Offerte sub «Attivo 10628» Piccolo. 10628 C

IMPIEGATO capace, cerca occupazione accessoria dalle 5-8 o 4-7 pom. presso amministratore stabili, società e privati o presso piccolo industriale. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 7596 C

PENSIONATO regio cerca posto quale riscuotitore, cursore, portiere. Offerte «Onesto 7438» Piccolo. 7438 C

SIGNORA intelligente, simpatica, parla tedesco, francese e ungherese, poco italiano, cerca posto in Hotel o privato, occupazione adatta. Indirizzo Piccolo. 7384 C

SARTA primaria, stata primari saloni Parigi, Vienna, confeziona prontamente vestiti. San Francesco Assisi 15, secondo. 10679 C

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. — Salice 21, Bortoluzzi. 7615 C

SIGNORINA ventiottenne, già stata scrittoio, conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi per riprendere pratica, modeste pretese. Offerte «Strebsam» Piccolo. 10702 C

SIGNORINA, parla sloveno e italiano, cerca lavoro per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7592 C

SIGNORINA civile, cerca qualsiasi lavoro in casa propria, purchè facile e decoroso. Offerte «Assidua 7529» Piccolo. 7529 C

VIAGGIATORE ramo commestibili, conosciuto Istria, Dalmazia, Friuli, cerca ditta poter viaggiare. Gentili offerte «Giorgio 7531» Piccolo. 7531 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE con vitto e buona paga, cerca Hartmann. Corso 2. 12151 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Ugo Foscolo 6, Kriso. 10705 D

ASSISTENTE 19-21 anni, bella presenza, intelligente, volonteroso, perfetto tedesco-italiano, cercasi da Società anonima per scrittoio fuori città. Dettagliate offerte in tedesco da depositare sotto «F. S.» al custode Tergesteo. 7441 D

APPRENDISTI bandai, con paga, cercansi. Istituto 5. 7540 D

CONTABILE bilancista e perfetto corrispondente italiano e tedesco, possibilmente stenodattilografo e conoscenza serbo-croato trova pronto collocamento presso ditta vecchia della piazza. Solamente offerte dettagliate con primarie referenze vengono prese in considerazione trattandosi di posto di fiducia sub «Ragioniere 1880» Piccolo. 7104 D

DISEGNATORE e assistente edile, pratico, cercasi. Offerte sub «Assistente tecnico 7551» al Piccolo. 7551 D

FATTORINO da 14-16 anni, buona famiglia, parli possibilmente tedesco, cercasi. Presentarsi dal portiere Hotel Moncenisio. 10639 D

GIADINIERE giovane, nubile o moglie sola, abile d'ogni genere di piantagioni, cercasi per servizio stabile in villa. Indirizzo al Piccolo. 7400 D

GIOVANE impiegato, con bella calligrafia e cognizioni lingua italiana e tedesca, svelto in conteggio, cerca Stabilimento industriale di qui. Offerte sub «Esatto 4850» al Piccolo. 10632 D

GIOVANOTTO bella presenza, offresi quale piazzista, soltanto verso provvigione. Scrivere «Volontà 7554» Piccolo. 7554 C

IMPORTANTISSIMA casa italiana tessuti cerca perfetto corrispondente serbo-francese-tedesco e due viaggiatori pei Balcani. Offerte dettagliate Casella postale 1225 Milano. 80135 D

PORTINAIO-calzolaio marito moglie, (camera cucina) cercasi. Caffè Bizantino, Trampus. 7559 D

RAGAZZO apprendista elettricista, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7550 D

RAGAZZO cercasi per banco pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 7555 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Via G. Gallina N. 5. 10626 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via S. Francesco 28. 7604 D

RAGAZZO per negozio cercasi, darebbesi paga. Grammofoni Zanetti, Cavana 4. 7601 D

RAGAZZI pasticcieri cercansi prontamente. Stadion 24. 7617 D

RAGAZZO o mezzo lavorante commestibilista cerco per fuori. Indirizzo Piccolo. 7566 D

SIGNORINA colta che conosca a perfezione o il tedesco o il francese cercasi per il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 7573 D

SIGNORINA con ottime cognizioni tedesco, italiano, stenografa, dattilografa, pratica lavori scrittoio cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate con pretese «Esportazione» Piccolo. 7535 D

SIGNORI di presenza e del ramo commerciale, disposti a occuparsi quali piazzisti per famiglie private, trovano pronto impiego verso buoni condizioni. Presentarsi via Pauliana 1, dalle 9-12 e 3-5. 7564 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via del Pane, Cucina economica. 12164 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Belvedere N. 30, I piano. 7243 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (10)

La Fata delle Brughiere

— Certo; ma vi son dei castelli dove il «morto» aspetta solo che si vada a prenderlo.

Il viandante, incuriosito, divenne più attento.

— Dove? - domandò.

— Oh, qui vicino; ti dirò il luogo preciso se ci intendiamo. - Un colpo facile, sai; quasi nessun rischio. Io conosco il luogo dove riposa il bottino; ed è ben grosso, te lo assicuro! L'anno scorso ho fatto la conoscenza di un domestico licenziato per.... un eccesso di delicatezza; ebbene; mi ha fatto il piano della casa, la vedo come se ci fossi.

— Ma, i domestici?

— Oh, in casa vi sono due donne soltanto.

— Come, nessun uomo!

—Sì, un portiere che fa la guardia, un vecchio duro da cuocere, il giardiniere, ed il cocchiere: - Ma costoro abitano un padiglione a circa 200 metri dal castello, presso il cancello grande. Certo, non passeremo di là, entreremo dal parco, e così eviteremo qualsiasi incontro.

Mentre l'Orso parlava, il suo misterioso compagno raddoppiava d'attenzione.

— Ed i proprietari? - disse.

— Oh, non c'è paura - Una vecchia, malata, molto malata. Dicono che non abbia più otto giorni di vita.

A queste ultime parole, il viandante trasalì visibilmente.

— Dov'è dunque? - domandò con accento alterato suo malgrado.

— Ad una lega da qui: - a Chaudenay.

— A Chaudenay! ripetè lo sconosciuto, i lineamenti contratti, e stravolti. E con la voce subitamente alterata, resa dura da una collera interiore difficilmente contenuta, prendendo l'Orso per un braccio gli disse:

— Ascoltami. non ti consiglio di tentare il tuo colpo al castello di Chaudenay. Io vado precisamente là compierci una missione importante. Se vi succedesse qualche cosa, io sarei certamente accusato e preso immediatamente. Ora io non voglio; mi capisci. Ho ragioni personali per andare solo a Chaudenay, e non voglio che si cammini sui miei passi.

— Va bene, va bene, grugnì l'Orso - a ciascuno il suo diritto ed i suoi affari. Dal momento che tu vai a lavorare là, io vi rinuncio. Poi, continuando fra sè: Forse in fondo sarà più prudente; la Torpedine ha minacciato di denunciarmi; val meglio rinunciarvi; tanto peggio per l'amico. Poi forte, soggiunse: Sì, hai ragione; ciascuno per la sua strada. Io vado verso Auray.

Così dicendo, l'Orso che aveva finito di mangiare, spense coi piedi il resto del fuoco, rimise la pentola nel carretto, e prese ad attaccare l'asinello.

Il viandante, immobile in mezzo alla strada, sembrava riflettere:

— Ebbene, e tua moglie? - domandò ad un tratto.

L'Orso, sorpreso, si voltò e non rispose subito; poi disse:

— Oh, la Torpedine è molto tempo che se ne è andata!

— Da molto tempo? E con chi parlavi dunque quando io sono arrivato? Ho creduto che si liticasse quì.

— Sì, leticavo col mio asino, il signor Martino. Questa bestia grida terribilmente quando mi vede rimuginare nella pentola. Là, eccomi pronto. A rivederci, camerata, e buona fortuna! Ohe! Martino!

Così dicendo, l'Orso, tenendo il suo ciuco per la briglia, sparì nelle tenebre nella direzione di Auray.

Il viandante lo guardò allontanarsi fino a quando la sua figura scomparve totalmente nella notte. Poi si rimise in marcia, lentamente, la testa bassa, verso Sant'Anna, parlando fra sè.

— Arriverò ancora a vederla? Malata, quasi moribonda, che disgrazia! E come farle conoscere la mia presenza, se anche arrivo ad entrare? Come farmi riconoscere, come parlarle, davanti agli altri, senza tradirmi, senza rischiare d'essere preso, di ritornare laggiù?

Moribonda! oh, è orribile, è spaventevole! Eppure voglio ancora vederla, almeno per l'ultima volta!

Bruscamente si interruppe. Nel buio aveva scorto, nel margine della strada, due creature sedute strette una contro l'altra; una donna ed un bambino. Con accento pieno di compassione domandò:

— Buona donna, che fate lì? Siete malata?

Una voce giovane, velata dalla tristezza e dalla fatica gli rispose:

— No; ci riposiamo.

— Avete bisogno d'aiuto?

— No, no; lasciateci.

Queste ultime parole furono dette seccamente.

— A piacer vostro - disse egli - non ho l'abitudine d'intervenire negli affari degli altri. E riprese il suo cammino.

Dietro di lui, la donna ed il bambino lo guardavano allontanarsi.

— Mamma - ho sete - disse il bambino.

— Hai sete amore? Ma io non ho nulla da bere.

— Ho sete!

La donna si alzò.

— Forse alla riviera c'è dell'acqua - disse - aspetta; vado a cercarti dell'acqua; ho la tazza nella mia tasca; resta lì piccino mio; torno subito.

E se ne andò, discendendo verso il fondo del vallone

Il viandante intanto si era fermato, indeciso se proseguire la sua via, e si era seduto su un paracarro, sempre assorto nei suoi pensieri. Si era levata la luna a rischiarare fantasticamente un artistico paesaggio.

Una cinquantina di metri sotto la strada, scorreva placida, la riviera di Auray, con le rive allietate di fiori, e di erbe acquatiche. L'acqua in quel punto si allargava un poco come a formare un piccolo lago, un pò sopra di un vecchio mulino situato all'estremità di un sentiero tortuoso, contornato di brughiere. Sulle rive, salici piangenti chinavano malinconici i loro rami che si riflettevano nelle onde placide. Di fronte, la collina si elevava quasi a picco, sparsa di roccie grigie e rossastre, mentre fra l'una e l'altra cresceva rigogliosa la vegetazione. A destra rimontava la via di Sant'Anna, mentre più in alto ancora, la montagna si levava in una successione di roccie enormi che sovrastavano la strada, come se volessero piombare giù da un momento all'altro ad annientare i passanti.

E dovunque, sui fianchi diruti e selvaggi, le brughiere rosate fiorivano dolcemente.

Il viandante, gli occhi fissi sulla collina che gli stava di fronte, mormorò con voce rotta dall'emozione:

— Laggiù!... Chaudenay! - Lei! Bisogna vederla, vederla ad ogni costo!

Si alzò risoluto, e prese a discendere giù pel vallone.

IV.

Mentre l'Orso ed il misterioso viandante si intrattenevano presso il convento dei Certosini, un break scoperto, attaccato ad un cavallo vigoroso, partiva da un albergo in piazza d'Auray, e prendeva la direzione di Sant'Anna. Vi erano dentro due persone soltanto. Davanti, un uomo vestito molto correttamente guidava con mano esperta; su uno dei sedili interni, una giovane donna il cui elegante vestito era protetto da uno spolverino grigio. Sull'altro sedile, due valigie in cuoio, due valigie di prezzo, di media dimensione, pratiche ed eleganti insieme.

— Infine, disse l'uomo, sempre eccitando il cavallo; - fra poco conosceremo l'ammontare di quella fortuna.

— E la parte che ci può toccare - fece la donna.

— Hm! ho paura che sia piccolina! Malgrado la terribile avventura di Giorgio, ed a dispetto della maledizione che la mia cara Rica gli ha mandato, essa non può diseredarlo. La legge si oppone. Poi c'è quel piccolo Daniele ch'essa ha sempre accarezzato e che ama come un figlio, forse più che suo figlio.

— Un bel ragazzo, Daniele.

(*Continua*).

Emilia contessa Muratti-Rusconi

assistita dai suoi cari e munita dei conforti religiosi rese serenamente la sua santa anima a Dio oggi alle 4 pom.

Dànno parte di tale irreparabile perdita le addoloratissime figlie **Beatrice Girardelli, Giovanna Fabbro, Pina Bartoli, Emilia Brunner,** in unione ai generi, alle sorelle, ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali della cara estinta avranno luogo Domenica 14 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla via S. Giovanni 6 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Gennaio 1912.

UNA PRECE!

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIOVANNI SCIOLETIGH

CAPITANO MERCANTILE

d'anni 52, spirò dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte partecipa anche a nome dei figli e del fratello **Pietro Scioletich** (assente), agli altri parenti, amici e conoscenti tale irreparabile sciagura.

CALAMOTTA (Ragusa), 11 Gennaio 1912.

L'affittissima consorte **FANNY**, in unione ai congiunti, compie il doloroso ufficio di partecipare agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del suo amato

GIOVANNI RUGGIER

mancato ai vivi all'alba di quest'oggi, confortato dalla Fede.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto domenica 14 corr., alle 9.30 ant.

TRIESTE, 12 gennaio 1912.

Per espresso desiderio del defunto si dispensa dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Società di mutuo soccorso cooperatrice degli agenti di manifatture.

La segnata compie il doloroso ufficio di partecipare l'avvenuto decesso del socio

GIOVANNI RUGGIER

nelle ore ant. d'oggi.

I funerali avranno luogo Domenica 14 corr. alle ore 9.30 partendo dalla casa N. 19 di via S. Nicolò.

TRIESTE, 12 Gennaio 1912.

LA DIREZIONE.

Giovanna de Castro

nata VERZURA

spirò questa mattina dopo atroci sofferenze.

L'afflitto marito GIORGIO unitamente alle figlie ELDA maritata Paduan, ADELE, MELANIA e GIORGINA nonchè il genero PIETRO dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà Domenica alle 9 ant. direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Gennaio 1912.

GIUSEPPE ZORZETTIG

OSTE

dopo lunghe sofferenze spirava oggi munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte CECILIA, i figli FRANCESCO, MARIO e AMELIA ed il fratello STEFANO anche a nome degli altri parenti danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 14 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla casa n. 24, di via del Coroneo.

Trieste, 12 Gennaio 1912.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA vuota, uso scrittoio, affittasi prontamente nel centro. Rivolgersi via Caserma 15, portinaio. 10602 E

CAMERA ammobiliata, vista mare affittasi. Riva Pescatori 2. Rivolgersi portinaio, ovvero I p. destra. 10717 E

CAMERINO ammobiliato con vitto, altra cameretta vuota affittansi. Indirizzo Piccolo. 7605 E

CAMERA ammobiliata affittasi due persone. Via Bosco 10, primo, scala seconda, 17. 10706 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli 7, terzo. 10683 E

CAMERA benissimo ammobiliata, buon vitto, affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 7562 E

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi; prezzo mite. Via Tiziano 9, IV, porta 21. 10667 E

CAMERA ammobiliata affittasi in buona famiglia tedesco-italiana, stufa, vista libera. Coroneo 13, porta 10, accanto Ginnastica tedesca. 7585 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 10732 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Torre bianca 43, porta 8. 7625 E

CAMERINO affittasi. Via Giulia 54, p. IV. 10634 E

CAMERA, camerino, ammobiliata, affittasi; escluso donne. Gatteri 30, I, 7. 7509 E

CAMERA oppure cameretta vuota, affittasi prontamente. Foscolo 44, mezzanino. 7273 E

CAMERA sul davanti, affittasi prontamente. Androna di Romagna 2, III p. 10651 E

CAMERETTA ammobiliata, quieta, affittasi. Via Nuova 5, II, sinistra. 10648 E

COMPAGNO di stanzetta cercasi, 10 cor. mensili. Via Pietà 12, p. 7. 10697 E

COMPAGNO stanza pulitissima, centro, cercasi studente o giovanotto onestissimo, prezzo mitissimo. Informazioni barbiere Donato Bramante 9. 10743 E

LETTO affittasi a persona pulita. Farneto 16, I. 10629 E

STANZA e vitto trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7117 E

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, affittasi ad impiegato. Indirizzo Piccolo. 7401 E

STANZA bene ammobiliata, per due persone, eventualmente vitto, affittasi presso famiglia tedesca. Giov. Boccaccio 9, III, porta 9. 10236 E

STANZA, stanzetta ammobiliata, affittansi, volendo vitto. Via Giulia 27, terzo. 7574 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, via Caserma 16, I. 10659 E

STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del mare 2, terzo. 7576 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Boschetto 6, I, sinistra. 10666 E

STANZA ingresso libero, affittasi. Via dei Fabbri 8, II. 7577 E

STANZE vuote, uso ufficio società, lavoratorio e ammobiliate, eventualmente comodità cucina affittansi. Via Nuova 47. 10673 E

STANZA elegante, centro, affittasi. Riflettesi soltanto persona distinta. Indirizzo Piccolo. 7590 E

STANZA bene ammobiliata, con buonissimo vitto affitta distinta famiglia tedesca. Acquedotto 75, terzo, sinistra. 7594 E

STANZA bella ammobiliata, ingresso scale, Ponterosso, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7583 E

STANZA elegante, ammobiliata, volendo gas, affittasi. Bachi 13, porta 10. 10710 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo modico, preferibilmente signorina impiegata. Piazza Tommaseo 1, II. 10701 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, uno due signori, affittasi prontamente. Via Piccolomini 6, secondo, 10. 7598 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, S. Michele 26, I, porta 7. 1074 E

STANZA affitta distinta signora, gas, stufa, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo 7505 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi corone 24, (desiderando anche uso pianoforte). Acquedotto 85, I, 5. 10592 E

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale affittasi. Via Gatteri 30, porta 12. 10622 E

STANZA ammobiliata, volendo a due amici, con pensione, affittasi. Azeglio 1, III. 7511 E

STANZA bene ammobiliata, pulita, con stufa, contrafinestre, ingresso quasi libero, affittasi. Corso 15, porta6. 7552 E

STANZA vuota, grande, due finestre, stufa, affittasi. Sanità 10, III, porta 19. 7500 E

STANZA ammobiliata affittasi. Rivolgersi Piazza Ponterosso N. 5. 10675 E

STANZA ammobiliata, casa nuova, eventualmente vitto affittasi. Gatteri 9, II, porta 14. 7608 E

STANZA elegante, parchettata, ammobiliata, affittasi. Salice 11, secondo, destra. 10728 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi prontamente. Zovenzoni 6, I, sinistra. 10225 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Nicolò Machiavelli N. 1, II, destra. 10698 E

STANZA elegantemente ammobiliata, compreso pensione, ottima, cor. 70 mensili affittasi. Via Nuova 27 quarto. 7586 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Barriera 11, II piano. 10638 E

STANZA ammobiliata, grandiosa, stufa, scrupolosa nettezza, affitta distinta famiglia, primo febbraio. Carradori 9, III. 10657 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Toro 1, I piano. 10662 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi centro, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7527 E

VITTO squisito offre prontamente distintissima famiglia, a distinti signori. Via Anastasio 16, porta 11, pressi Meridionale. 7512 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA lussuosa, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte «Iorik» Piccolo. 10727 F

STANZA ammobiliata, preferita ingresso libero, con vitto, cercasi per signorina. Offerte Piccolo sub «Cleo». 7580 F

STANZA vuota, poco comodo cucina, cerca prontamente vedova pensionata con figlio impiegato, presso coniugi senza bambini. Offerte «Tranquillità 7628» Piccolo. 7628 F

STANZA con vitto cerca impiegato, pagamento postecipato. - Offerte con prezzo sub «Arrigo» al Piccolo. 10737 F

STANZETTA ammobiliata, chiara, centro città, cerca impiegato. Offerte «Chiara» Piccolo. 10729 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulita, ingresso libero, cercasi prontamente e per lunga durata presso famiglia che parli tedesco nonchè italiano. Offerte in lingua tedesca, indirizzare al Piccolo sub «D. M. G. 111». 13383 F

STANZA cerca prontamente impiegato, presso distinta famiglia, pressi Posta centrale. Offerte «Distinto 10647» Piccolo. 10647 F

STANZE (due), vuote, cercansi presso distinta famiglia. Offerte «Nerone 10627» Piccolo. 10627 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALBANESE. Persona disposta dare lezioni albanese scriva «Albanese 9» Piccolo. 7161 G

BAMBINI! Sabato - Mercoledì, istruzione danza, ore 4.30. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 7519 G

CORSI riuniti, lezioni private di francese, impartisce professore nazionalità francese. Via Nuova 27, IV. 10530 G

CHITARRA, mandolino, violino, imparansi entro due mesi, con metodi celerissimi, da maestro premiato, specialista per assoli di chitarra. Via Barriera 10, quarto. 10681 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 10635» Piccolo. 10635 G

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, I. 10660 G

MAESTRO di calligrafia cercasi prontamente. Offerte sotto «Premura» al Piccolo. 7470 G

STUDENTE filosofia impartisce lezioni latino, greco, italiano, tedesco; cerca posto istruttore. Offerte «Studente» Piccolo. 10491 G

SIGNORA-signorina tedesca disposta impartire lezioni madrelingua, riceverebbe compenso modesta cameretta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 7507 G

SIGNORA tedesca, colta, dà lezioni nella sua madrelingua. Offerte «Deutsch» al Piccolo. 7602 G

SIGNORINA giovane, diplomata a Graz, abilitata per le scuole popolari e cittadine tedesche dà ripetizioni nelle materie scolastiche ed istruisce nella lingua e letteratura tedesca e francese. Indirizzo al Piccolo. 7546 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNOLINO rossiccio chiaro, petto bianco, pelo lungo, risponde nome «Celere» smarrito. Chi lo porterà riceve generosa mancia. Sette fontane 4, III. 7627 H

CANE «Foxterrier» bianco caffè smarrito mancia portandolo via Tigor N. 8, II, porta 11. 12166 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO in campagna di 4 o 5 stanze, possibilmente quale unico inquilino, cercasi prontamente. Offerte sub «Campagna 415» al Piccolo. 7536 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno, paraggi Meridionale, cercasi. Belvedere 28, IV, porta 12 a. 7534 I

APPARTAMENTO cercasi 2 camere, cucina oppure camera, camerino, due persone sole. Offerte «Centro» Piccolo. 7510 I

STANZE (4), camerino, cucina, cor. 1000, subaffittasi prontamente, eventualmente due stanze, camerino, cucina Donato Bramante 2. 7603 I

STALLA, rimessa, cercasi prontamente per due cavalli, carrozza, carro. Offerte «Gennaio 10649» Piccolo. 10649 I

VILLINO con almeno 4 stanze, bagno ed altri accessori, giardino, preferibilmente nei paraggi della via Massimiliana o Rossetti, cercasi per l'agosto o prima, eventualmente subito. Offerte al Piccolo sotto «Villino 22». 7568 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, bagno, cucina, e botteghe appigionansi prontamente nei nuovi stabili via Sette fontane 6, 8, 10. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, I, telefono 19-97. 10611 L

APPARTAMENTO moderno, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Pendice Scorcola P. 452 (vis-à-vis Ralli). 7607 L

APPARTAMENTI elegantissimi, massimo comfort, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, dispensa cucina affittansi prontamente nei nuovi stabili via Bramante 10, S. Michele 38. Amministrazione Clemencich. 10688 L

APPARTAMENTI signorili due, tre, stanze, camerino, stanzino per bagno, poggiuolo, cucina, cantina, soffitta, e separato giardino affittansi prontamente. Via Costantino Ressmann, traversale Michelangelo. Amministrazione Clemencich. 10690 L

APPARTAMENTI comodissimi quattro-cinque stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via delle Acque 7. Amministrazione Clemencich. 10691 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, quattro, cinque stanze, stanzino per bagno, cucina, luce elettrica, ascensore affittansi prontamente via Commerciale, angolo trenovia. Amministrazione Clemencich. 10689 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Giulia 25. 10693 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Giulia 32, stabile di nuova costruzione. 10692 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, cameretta, dispensa, cucina affittasi prontamente. Via Gatteri 44. 10694 L

APPARTAMENTO affittasi 1 febbraio prossimo; due bellissime stanze sulla strada, splendida vista, 1 stanza sul cortile, stanza da bagno, cucina, dispensa, closet soffitta, illuminazione elettrica. Rivolgersi via Lodovico Ariosto 2, III piano, porta 20. 10424 L

BOTTEGA un foro, affittasi prontamente. Via Belvedere 57. 10695 L

BOTTEGA piccola, affittasi prontamente, prezzo mite. S. Giacomo monte 1. 7537 L

CAMERE (2), camerino, cucina, affittansi. Via Madonnina 27, I p. 10663 L

FONDI con grandi tettoie, anche in piccole parti, affittansi. Informazioni via Stazione 17. 10086 L

FONDO 300 metri quadrati da affittare. Rivolgersi Caffè Progresso, Antonio Montegani. 10731 L

LOCALE vasto, adatto per teatro, società o cinematografo, affittasi prontamente. Via S. Marco 13, informazioni Zonta 5. 7503 L

LOCALE bellissimo, d'angolo, affittasi prontamente. Via Acquedotto 86. 10696 L

MAGAZZINI due, tre fori, affittansi prontamente. Via delle Acque 7. 10686 L

MAGAZZINO vastissimo, con 11 fori, eventualmente divisibile affittasi prontamente. Via Piccolomini 3. 10687 L

MAGAZZINETTI due per botteghe affittansi, assieme corone 360. Destra chiesa Roiano 1. 10444 L

MAGAZZINO affittasi prontamente o per agosto, corone 1600. Via Stadion 20. 7606 L

MAGAZZINO m. q. 70 d'affittare. Rivolgersi Caffè Progresso. Antonio Montegani. 10730 L

RESTAURANT-buffet, posizione centrica, affittasi o vendesi a Monfalcone. Carlo Stabile, Monfalcone. 13378 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMATICI quattro, vendo subito, prezzo occasione. Scrivere «Gianicolo» posta Borsa. 7375 M

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale opaca, divano, sedie, tavola crociera, vendonsi partenza. Indirizzo Piccolo. 7506 M

BICICLETTA perfetta vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Campanile 21. portinaio. 7623 M

CANI di tutte le razze spedisce a prezzi irrisori: Zwinger Wrschowitz, Praga. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 centesimi in francobolli. 13326 M

CAPPOTTO uomo, scuro buonissimo, vendesi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 10613 M

CREDENZA, altri mobili cucina vendonsi. Via Istria 10, porta 17. 10604 M

CANE buldogg, 9 mesi, bellissimo vendesi. Magazzino Sorgente 8. 7487 M

COSTUMI maschera vendonsi prontamente per noleggio, prezzo buonissimo. Indirizzo Piccolo. 7581 M

CANE rattler, giovane, vendesi. Pasticceria via Conti 2. 7488 M

CANE San Bernardo vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7622 M

CARRO lungo, con scalone, nuovo, vendesi. Magazzino foraggi, via Giulia 33. 10642 M

CAPPOTTI «Fregoli» splendidi, vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10623 M

CAPELLI comprerebbesi (cascami, trecce, bionde nere ecc.), pagando buonissimi prezzi, fino 30 gennaio. Rivolgersi Rapicio 5, pianoterra, destra. 7513 M

CAPPOTTI, vestiti, stivali uomo, signora, altri oggetti, acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 10624 M

CANARINI Harz, cantori giorno, notte, gialloni, femmine, vendonsi. Foscolo 15. 10661 M

DIVANETTO elegante, stanza opaca chiara, altra scura, mobili cucina vendonsi sotto prezzo. Canova 9, porta 7. 7626 M

FRANCOBOLLI, collezione splendida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7516 M

LETTO con susta, nuovo, vendesi. Via S. Francesco 4, scala seconda, porta 20. 10707 M

MACCHINA finissima, nuova, Singer servibile cucire e ricamare, quattro cassetti, tavolo lavoro, vendesi causa partenza, metà prezzo costo (corone 160) Media 56, mezzanino. 10704 M

MOBILI diversi, canapè, poltrone linoleum e tende vendonsi privatamente nei magazzini Exner. Via Stazione 17. 10677 M

MOTORE gas 3 HP, recentissimo, vendesi. Offerte «Inglese» al Piccolo. 7624 M

MACCHINE da scrivere «Underwood» usate, però in buono stato cercansi. Offerte «Underwood verso contanti» al Piccolo. 5003 M

MOTORI gas, benzina vendonsi. Officina meccanica Micheucich. Tiziano 6. 10678 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Olmo 12, III. Halz. 10658 M

MUSICA anche usata, comprerebbesi. Indirizzo Piccolo. 7553 M

PATTINI «Mercedes» da uomo, vendonsi. Molino a vento 64, pt. 10645 M

PALETOT nuovo, bleu, vendesi. Madonna del mare 6, I. 10631 M

PENDANTIF - brillanti splendido, grandioso, moderno, vendesi sole cor. 220. Indirizzo Piccolo. 7518 M

PELLICCIA uomo, corta, nuovissima, vendesi. Tommaso Grossi 12. 10625 M

PORTE, finestre, complete, coppi, tavelle, scalini ecc., vendonsi casa in demolizione. Rivolgersi Via Piccardi 18. 7597 M

PELLICCIA uomo, nuova (sacchettone corto) tutto pelo, vendesi sbaglio misura, corone 45, eventualmente rate. Indirizzo Piccolo. 7612 M

PIANINO seminuovo, moderno, vendesi causa partenza. Via Nuova 47, I. 10674 M

PIANOFORTE Mignon nero, primaria fabbrica, quasi nuovo, vendesi occasione. Farneto 12. 10738 M

STANZE letto, moderne, solide, intarsiate in mogano, noce, quercia, vende falegname. Giulia 54. 10720 M

STIVALI scarpe, acquistati incanto, vendonsi prezzo bassissimo domenica mattina. Farneto 30, II, sinistra. 7609 M

STUFA petrolio, ultimo sistema, vendesi prezzo irrisorio. Acquedotto 90, primo, sinistra. 10741 M

STANZA matrimoniale, bellissima, attaccapanni, vendonsi occasione. Prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7582 M

STANZA pranzo vendesi, anche singoli pezzi. Acquedotto 86, pianoterra, destra. 10700 M

STUFA ferro, quadri, vendonsi. Rossetti 6, III, sinistra. 7613 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7410 M

SPARHERD nuovo, artistico, adatto per villino, vendesi. Vasari 8, porta 11. 7571 M

STANZA mogano, matrimoniale, vendesi buon prezzo. Via Ponterosso 3, II, sinistra, visitare 9-11, 3-5. 7575 M

STANZA letto, pranzo, moderna, vendesi causa cambiamento. Nuova 9, IV. 7567 M

TAPPETO persiano, grande m. 3¾ per 3¾, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7543 M

VIOLINO d'autore italiano, costò cento, vendesi cinquanta, mandolino formato piccolo, elegante, vendonsi. Via Barriera 10, quarto. 10682 M

VETRINA, tavolo cucina, letto, sgabello, bollitore, lira vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7630 M

VESTITI uomo, donna, stivali, coltrine, lampade elettriche vendonsi. Esclusi i rivenditori Piazza Tommaseo N. 1, I. p. 12165 M

VESTITI da signora, due cappotti uomo, scrittoio, vendonsi causa lutto. Parini 12, porta 8. 10656 M

VIOLINO vecchio, autore, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 7528 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo, vendesi, eventualmente affittasi corone 1.20 giornaliere. Plet, Conti 38. 7579 N

BOTTEGHINO frutta, vino, birra, latte, altri generi, vendo a prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 7558 N

BOTTEGHINO erbaggi, accertato guadagno 250 mensili, vendesi in giornata. Petronio-Comisso. Caffè Olimpo. 10714 N

CUCINA economica, incasso giornaliero 160 corone, vendesi motivo giustificabile. Petronio-Comisso, Caffè Olimpo. 10715 N

CAPITALI disponibili per prime, seconde intavolazioni. Via Nuova 47. 10671 N

CAPITALISTA 6000, disposto intraprendere brevi viaggi, guadagnando decorosamente 300 mensili, cercasi. Offerte non anonime fino 20 gennaio sub «Egle» al Piccolo. 7614 N

CUCINA economica, avviatissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7530 N

INDUSTRIA concessionata, cerca capitalista, buon interesse. Potrebbe assumere ore libere amministrazione, contabilità. Offerte «Affare sanissimo» Piccolo. 7591 N

LATTERIA con vendita articoli diversi, guadagno cor. 7 nette giornaliere, vendesi cor. 800. Cucina popolare, avviata, corone 900. Indirizzo Piccolo. 7595 N

LATTERIA-panetteria, incasso settimanale oltre 500 corone vendesi prontamente. Petronio-Comisso. Caffè Olimpo. 10713 N

LATTERIA avviata vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 7314 N

MOLINO a Cervignano, ultimo sistema a cilindri, macina 200 quintali in 24 ore, affittasi o vendesi. Rivolgersi Ussai, Via Trieste, Gorizia. 13380 N

MAGAZZINO carbone, posizione centrica, estesa clientela, sicura, vendesi non potendo accudirlo, eventualmente comodità di pagamento. Indirizzo Piccolo. 7611 N

MUTUO cor. 5000 cercasi primo luogo, sopra stabile città. Offerte esclusi mediatori sub «Intavolazione» Piccolo. 10735 N

NEGOZIO commestibili con appartamento incasso 120 corone giornaliere, vendesi prontamente. Petronio-Comisso, Caffè Olimpo. 10712 N

NEGOZIANTE buona posizione, cerca 600 corone, buon interesse. Offerte sub «14750» Piccolo. 10652 N

RESTAURANT-Caffè Istria, grandioso inventario, vendesi compreso decreto cor. 5000. Petronio-Comisso, Caffè Olimpo. 10711 N

SOCIO capitalista, cercasi per buffet; affare brillante. Offerte «Capitalista 7501» Piccolo. 7501 N

SOCIO che disponga di cor. 25.000 cercasi per assumere rappresentanza con deposito e riattivare commercio articolo prima necessità, rischio minimo, esito e utile sicuri. Offerte sub «Buon Affare» al Piccolo. 12161 N

TRATTORIA cercasi in affitto. Rivolgersi Franich, caffè Tommaso. 7525 N

UOMO pratico, con cauzione, cercasi per osteria. Alberto Nota 2, Spaccio. 7541 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASTA pubblica, 19 corr. a Monfalcone di 4 stabili con circa 500 m. q. di fondo, nella più centrica posizione. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi Giuseppe Colautti, banco Caffè Chiozza dalle 1-3. 7585 O

CASA quattro-sei locali, cercasi. Offerte «Posizione prezzo» al Piccolo. 10686 O

CASA nuova, due camere, un camerino, due cucine, orto, pozzo, saldo prezzo corone 5500, da vendere a Barcola. Indirizzo al Piccolo. 7371 O

FONDO da vendere presso stazione Rozzol; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7556 O

STABILI signorili, posizione centrica, corone 110.000 condizioni favorevolissime, reddito netto 10 per cento, vendonsi. Offerte sub «Serietà» fermo posta Monfalcone. 13377 O

STABILI rendita, grandi e piccoli, compransi: specificare contrada, rendita prezzo. Offerte «B. S. 7515» Piccolo. 7515 O

VILLA splendida e casa con terreno, città vendonsi, piccolo saldo. Via Nuova 47. 10670 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici, originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steidler Acquedotto 12. 10650 P

BANANE, capponi, pesci rossi, selvaggina, frutta, verdure. Negozio via Donizetti. 7631 P

COPERTE lana assortite, massima convenienza. Corso 3, primo piano, Devescovi 10739 P

CONFEZIONI da signora, come mantelli costumi, gonne, vestaglie, causa stagione avanzata, grandiosi ribassi. Jess, Barriera 15. 10718 P

DINDIO intero 1.60, taglio 2 cor. chilo. Piazza Barriera 12. 10742 P

DISCHI marca «Angelo» catalogo completo. Pathè 35 cm. cor. 5. Altre marche se liti prezzi miti. Nuovo deposito grammofoni Corso, Via S. Giacomo 7, I. 7578 P

DISCHI, canzonette nuovissime, «Tira, tira», «Jupe culotte», «La bella del villaggio», opere, repertorio completo soltanto Stabilimento Grafico triestino, piazza Borsa 13. 7620 P

ECCO igienici, insuperabili 4-16 corone dozzina. Deposito esclusivo Gal, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 10306 P

EMPORIO mobili Salcano, splendide camere letto, pranzo, cucine complete. Deposito Palma, Carducci 20. 9077 P

FALENA, «Aida», «Eva», «Tripoli», musica ultima novità, specialità canzonette, istrumenti, corde, riparazioni. Pisqualotti, Stadion 10. 7471 P

GELONI guarisce Myryl, preparato del farmacista Cesare Morpurgo, raccomandato da molti medici. Deposito Farmacia Piazza S. Francesco. 10094 P

GELONI spariscono coll'infallibile preparato Myryl. Farmacia Morpurgo, via S. Cilino. 6936 P

GRAMMOFONI «Angelo», assortimento dischi, accessori, riparazioni, dischi «Pathè», grandi, doppi, corone 3. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo. 7609 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sono insuperabili. Macchine perfette, silenziose, trombe superbe, dischi ago di ogni marca. Ultimi «Favorit». Unico grandioso emporio «Pathè», unico deposito direttamente fabbrica. Lampadine tascabili, retine gas, occhiali, unicamente «Helvetia», Barriera 19. 10708 P

GRAMMOFONI ricco assortimento novità con e senza tromba. Automatici per trattorie, prezzi mitissimi. Soltanto Stabilimento Grafico triestino, Piazza Borsa 13. 7621 P

INIEZIONI ipodermiche indolori potete farvi voi stessi colla siringa «Lombardo» brevettata. Opuscolo gratis. Casella postale 127, Genova. 80048 P

MASCHERE. Noleggiansi vestiti maschere. Domino seta, costumi svariati. Via del Ponte 1, I piano, dietro Portizza. 10684 P

OGGI la trattoria «Al manzo», via delle Acque N. 4, rimane aperta fino le 3 ant. 10723 P

OGGI la trattoria «Alla miniera d'oro» via Chiozza N. 54, rimane aperta fino alle 2 ant. 7599 P

OLIO oliva nuovo a corone 1.12; a —.88 olio fino mangiabile 5 litri in porto franco domicilio. Curiel, S. Francesco Telefono 139 Rom. 4. Spedizioni a richiesta. 10591 P

OLIO d'oliva puro, depurato, da una a due corone al litro, per esportazione con certificato d'origine, presso Carlo Giorgian. Via Nuova 6, Via dei Gelsi 1. 12082 P

PIANINI, pianoforti, a noleggio, vendita anche in rate. Sanzin, Corso 41. 7517 P

STITICHEZZA, disturbi emoroidali, capogiri, guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 6374 P

TAPPI di sughero di Spagna, sugheri per pesca, ingrosso e dettaglio. Via Nuova 3, Salvatore Iglesias. 9660 P

TABELLE ottone, vetro, smalto, ecc., scrittoi, abitazioni, esecuzione prontissima. Stabilimento Grafico triestino, piazza Borsa 13. 7619 P

TIMBRI cautschuk, metallo, eseguisce con sollecitudine nella propria fabbrica Stabilimento Grafico triestino, piazza Borsa 13. 7618 P

VESTITI, cappotti da uomo a rate, prezzi miti. Via Olmo 1, porta 10. 7216 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DILETTO! dolce affetto mio, tante tante belle cose vi invia la tutta vostra A. 7572 R

DUE impiegati cercano signorine sarte oppure modiste, scopo matrimonio. Scrivere «Fortuna» Posta centrale verso scontrino 10633 R

VEDOVA quarantenne con appartamento arredato, sposerebbe impiegato, pensionato o vedovo con figli, purchè buono, amoroso. Offerte «Clara» Posta Stadion 10680 R

VORREI sapere se quell'oggetto acquistato a suo tempo funziona ancora così bene.... Leggete il giornale del 4 corrente 7521 R

QUELLA signora o zitella che mise a termini, scanso forti dispiaceri 5. Signor venerdì non dà risposta. Basta. Bè 7522 R

NEGOZIANTE-industriale cerca prontamente serio mediatore matrimoni. Scrivere sub «Onore» posta Borsa. 7593 R

BOMBON. Oggi vedremo; sperando, ti tiamo ancor. «Viribus unitis». Saluti 10709 R

VIOLETTA 25, prelevi lettere Posta centrale, Titus. 12163 R

ANNA. Attendo promesse disposizioni. Confermami 36 F. Domenica 10 ant. arrivo 10719 R

MAESTRI Cantori. Semper Ave, 23. Souhaits le jour de l'an, au beau Reve chè. 10733 R

ERMINIA. Grazie infinite; scrissi giovedì e venerdì. Saluti affettuosi. - Ettore 10734 R

JOURNAL des Débats, cercasi in seconda lettura. Offerte condizionate sub «Lettore 7524» Piccolo. 7524 R

CALZOLAIO o sarto accorderebbesi uso gratuito di casotto in portone. Indirizzo al Piccolo. 7523 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire Servitori alla Lega del bene», via Raffineria 11 primo piano, dalle 3 alle 4 pom. 7610 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 7428 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 13 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-7 pom.

Una grande quantità di piatti, chicchere, apparecchi completi da lavamani, catini, bottiglie, vasi, pentole ed altre terraglie.

PIANINI

eccellenti, nuovi e dotati con effettiva garanzia, di fabbriche estere e propria fabbricazione, da **COR. 440** in poi, SOLTANTO presso

Enrico Bremitz Trieste, via Tor S. Piero (BELVEDERE)

Vendita per cassa o sino a rate di Cor. 20 mensili

LATTERIA IGIENICA

Trifolium

20 locali di vendita.

Centrale Via Stadion 18 - Telef. 1773

LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastorizzato, raffreddato a bassa temper. - BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.

SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.